



Ministero dell'Economia e delle Finanze

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE

Anno 2024



INDICE

PREMESSA	4
1 IL PIANO STRATEGICO	7
2 I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	11
3 QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO	35
3.1 CONTESTO ESTERNO	35
3.2 CONTESTO INTERNO	37
3.2.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	37
3.2.2 LO STATO DELLE RISORSE.....	39
3.2.3 LO STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	40
3.2.4 L'INTEGRAZIONE CON IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ...	40
3.2.5 LO STATO DELLE RISORSE UMANE.....	40
3.2.6 LO STATO QUANTITATIVO DELLE RISORSE UMANE.....	41
3.2.7 LO STATO QUALITATIVO DELLE RISORSE UMANE.....	43
3.2.7.1 LA SALUTE PROFESSIONALE.....	43
3.2.7.2 LA SALUTE DI GENERE.....	47
3.2.7.3 LA SALUTE ORGANIZZATIVA.....	51
3.2.7.4 LA SALUTE ETICA.....	58
3.2.7.5 LA SALUTE RELAZIONALE.....	60
INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION	61
4 LA MISURAZIONE DEI RISULTATI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	64
4.1 I RISULTATI OTTENUTI RISPETTO AI TARGET ANNUALI DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI ...	64
4.2 LA MISURAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTI AGLI OBIETTIVI ANNUALI	82
4.3 LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA DEL MINISTERO - ANNO 2024	83
4.4 GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	100
5 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	100
SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PER IL PERSONALE DELLE AREE	101
SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PER IL PERSONALE DIRIGENTE	104
6 IL BILANCIO DI GENERE	105
Allegato 1 - Acronimi.....	113
Allegato 2 - Obiettivi – Schede Obiettivi -Consuntivo al 31/12/2024	113
Allegato 3 – Performance complessiva del Ministero al 31/12/2024	113
Allegato 4 – Consuntivo fabbisogno del personale al 31/12/2024.....	113
Allegato 5- Sintesi dei risultati annuali degli obiettivi triennali collegati alle priorità politiche.	

La presente relazione offre un bilancio del ciclo della performance del Ministero dell'economia e delle finanze (d'ora in poi MEF) per l'anno 2024. Nell'anno oggetto di rendicontazione, in un contesto connotato dal protrarsi di diverse urgenze politiche ed economiche, globali e nazionali, dagli impulsi e dalle scadenze imposte del PNRR, dall'introduzione del sistema di norme che disciplinano la nuova *governance* economica europea, approvato a fine aprile 2024¹, e dall'assestarsi della nuova e maggiormente composita struttura organizzativa del Ministero, il MEF ha continuato ad affrontare vecchie e nuove sfide col massimo impegno. Ciò nella convinzione che un attento sistema di programmazione delle attività e misurazione della performance, in grado di valorizzare l'impatto prodotto e la cultura della trasparenza e dell'integrità, possa potenziare la vocazione istituzionale del Ministero e il suo ruolo propulsivo per l'intero Sistema Paese.

Nel corso degli anni il Ministero, anche nell'ambito del Gruppo di lavoro interdipartimentale, ha gradualmente affinato il proprio corredo di obiettivi, indicatori e *target*, al fine di rappresentare in maniera sempre più coerente il contributo messo in campo rispetto ai risultati raggiunti nell'ottica del Valore pubblico prodotto, inteso come impatto generato (in termini di incremento del benessere economico, sociale, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo). Si tratta di uno sforzo che continuerà negli anni a venire e che ha condotto alla definizione della programmazione relativa al triennio 2024-2026, con l'implementazione del ciclo integrato della pianificazione e l'elaborazione del documento unico di programmazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

La presente Relazione, concludendo il ciclo della performance per l'anno 2024, costituisce, pertanto, il rendiconto dei seguenti documenti programmatici:

¹ Cfr. Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024 (c.d. "braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita"); regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio, del 29 aprile 2024 (c.d. "braccio correttivo del Patto di stabilità e crescita"); direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024; raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, del 19 giugno 2024; Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024, per il periodo 2025-2029 e, in particolare, l'appendice VI, che riporta gli impegni relativi all'insieme di riforme e investimenti descritti nel capitolo III, che contengono anche quelli rispetto ai quali la Commissione europea ha espresso l'assenso ai fini della proroga, da quattro a sette anni, del periodo di aggiustamento di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) 2024/1263. La riforma della governance economica europea punta a focalizzare maggiormente la programmazione economica e finanziaria sulla sostenibilità del debito pubblico e su un approccio di medio e lungo termine, anche al fine di affrontare in modo organico e coerente le grandi sfide economiche, sociali, demografiche e ambientali che l'Europa deve affrontare. In tale contesto, è stato introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi PSBMT), della durata di 4 o 5 anni (a seconda della durata ordinaria della legislatura nazionale), la cui definizione sarà incentrata sull'individuazione di un percorso prestabilito per l'aggregato di spesa pubblica netta ancorato alla sostenibilità del debito e su un piano di investimenti pubblici e riforme strutturali. Ciascuno Stato membro dell'Unione europea (UE) dovrà definire un percorso di bilancio di medio termine tale da assicurare che alla fine del periodo di aggiustamento il rapporto debito/PIL sia posto su una traiettoria plausibilmente discendente (o rimanga al di sotto del 60 per cento) e che il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del 3 per cento del PIL nel medio termine. Il periodo di aggiustamento di bilancio è di 4 anni ed è estendibile fino a 7 anni in presenza di un piano ambizioso di riforme e investimenti pubblici. In base ad una apposita clausola richiesta dall'Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) avrà un ruolo chiave per la richiesta di una estensione del periodo di aggiustamento a sette anni nel primo ciclo di programmazione dei Piani con partenza nel 2025.

- Atto di indirizzo per la definizione le priorità politiche per l'anno 2024, adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2024.
- Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024, adottata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 febbraio 2024, recante la prima annualità di tutti gli obiettivi triennali pianificati, congiuntamente agli indicatori che segnalano il *target* da realizzare nell'annualità di riferimento².
- Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026, firmato dal Signor Ministro in data 19 marzo 2024.

L'impostazione della Relazione è stata condivisa all'interno del Gruppo di lavoro interdipartimentale³ e ha seguito le indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 3 del Dipartimento della Funzione pubblica, risalenti al novembre 2018.

La Relazione in argomento si pone quale strumento di miglioramento gestionale e di *accountability* e di rendicontazione, agli *stakeholder* interni ed esterni, dei risultati ottenuti e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

In questa prospettiva, anche per l'annualità in esame, si è cercato di valorizzarne i contenuti e gli scopi, attraverso un'esposizione sintetica, chiara e intellegibile. Pertanto, ove possibile, si è fatto ricorso a rappresentazioni grafiche e tabellari dei dati, alla sintesi dei principali risultati raggiunti, sviluppati attraverso *focus* specifici sugli aspetti di maggior interesse per gli *stakeholder*, all'analisi del contesto e delle risorse, al monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi triennali e dei risultati degli obiettivi annuali.

Come riferito nel PIAO 2023 – 2025⁴, Sezione monitoraggio, l'obiettivo di medio-lungo periodo è quello di coordinare le attività di monitoraggio delle diverse sezioni del PIAO per un risultato unitario aderente alle finalità perseguite dal legislatore, ovvero realizzare un monitoraggio "integrato". In questa prospettiva, dovrà essere costruita, nell'ambito del Gruppo di lavoro interdipartimentale, una programmazione sempre più coordinata, in linea con una mappatura coerente dei processi del Ministero. A tale scopo saranno introdotte nuove funzionalità all'interno del sistema di pianificazione del Ministero (SisP) con lo sviluppo della relativa reportistica, così da costruire un monitoraggio integrato periodico delle diverse dimensioni di creazione del valore pubblico, volto a verifiche intermedie, al fine di apportare misure correttive a fronte di eventuali criticità riscontrate, anche mediante il raccordo e l'interazione con altri soggetti responsabili delle diverse sezioni del PIAO. Andrà, infatti, nel tempo configurato un nuovo e particolare tipo di modello di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente che avrà ad oggetto congiuntamente

² Linee guida OIV per la pianificazione 2020-2022.

³ Il Gruppo di lavoro interdipartimentale, costituito nel maggio 2022, è composto dai responsabili delle varie prospettive programmatiche del Ministero, deputati al governo, al coordinamento e alla integrazione delle informazioni relative ai processi facenti capo ai diversi uffici. Al riguardo si fa rinvio alla pagina 5 del PAIO MEF 2025-2027 di cui al seguente link <https://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/performance/index.html>

⁴ <https://www.mef.gov.it/ministero/oiv/documenti/PIAO2023-2025.7z>

tutti gli ambiti della programmazione dell'amministrazione, ivi incluso lo sviluppo di rilevazioni della soddisfazione dell'utenza⁵.

Per l'annualità 2024, in un'ottica di graduale integrazione dei diversi documenti di pianificazione e programmazione, anche al fine di mantenere la coerenza dell'attività del Ministero, si ritiene opportuno procedere al monitoraggio secondo le modalità riportate nella tabella 30 – *“Modalità monitoraggio”* del PIAO 2024- 2026. In particolare, nelle more dell'entrata in funzione delle predette funzionalità di monitoraggio/consuntivazione, le schede di monitoraggio annuale degli obiettivi di valore pubblico, Sezione lavoro agile e formazione, sono state consuntivate all'interno della Relazione di performance. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano, il monitoraggio è effettuato annualmente (Allegato 4); su base triennale l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) monitorerà la coerenza con gli obiettivi di performance. Pertanto, quest'ultimo monitoraggio potrà essere svolto a partire dal 2025, con riferimento al triennio 2023-2025⁶.

⁵ Come previsto dall'articolo 5, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 24 giugno 2022.

⁶ Si rinvia alla nota precedente.

1 IL PIANO STRATEGICO

Lo schema, di seguito riportato, illustra la mappa logica dei legami tra mandato istituzionale del MEF, le priorità politiche e le principali azioni da realizzare, costituenti la base del Piano strategico del MEF, sviluppate, poi, in obiettivi strategici e in piani ed obiettivi operativi.

Il processo di pianificazione nel Ministero per il triennio 2024-2026 è stato, inoltre, condizionato da una serie di variabili ⁷ che hanno comportato uno spostamento in avanti dei relativi tempi all'adozione dell'Atto di indirizzo per le priorità politiche e dei documenti di pianificazione.

In coerenza con il predetto contesto di riferimento, le priorità politiche, le aree di attività e gli indirizzi strategici che guideranno l'azione del Ministero dell'economia e delle finanze sono individuate come di seguito specificato.

MISSION ISTITUZIONALE	
	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) svolge le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio e programmazione degli investimenti pubblici. Tra le attività di competenza del Ministero rientrano quelle dirette al coordinamento e alla verifica della spesa pubblica e dei suoi andamenti, delle politiche fiscali e del sistema tributario e del patrimonio statale. Al Ministero spettano, inoltre, i compiti di vigilanza su enti, attività e funzioni relative ai rapporti con le autorità di vigilanza e controllo previsti dalla legge ⁸ .
PRIORITÀ POLITICA 2024 (Atto di indirizzo per l'anno 2024 firmato in data 07.12.2023)	
ATTIVITÀ STRATEGICHE	
Priorità A - Gestione della finanza pubblica <i>Adeguare le procedure di decisione di bilancio e di controllo della finanza pubblica intorno alla regola della spesa nel quadro della revisione del Patto di stabilità e crescita. Coordinare a livello europeo la risposta alle sfide sistemiche, inclusa l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Ridurre il livello di indebitamento e di debito attraverso una crescita economica più sostenibile e più inclusiva nonché i divari di genere e territoriali.</i>	▪ Analisi e proposte per adeguare gli strumenti di controllo della finanza pubblica al nuovo sistema basato su una regola di spesa. ▪ Analisi e proposte di iniziative europee per rispondere alle sfide sistemiche. ▪ Preparazione del Piano nazionale strutturale e di bilancio di medio termine conseguendo una valutazione positiva della Commissione Europea. ▪ Potenziamento degli strumenti e metodi di coordinamento tra Dipartimenti in tema di monitoraggio e previsioni di finanza pubblica attraverso processi più condivisi e strutturati. ▪ Potenziamento delle attività per supportare l'elaborazione delle politiche economiche in vista delle decisioni di bilancio annuali e pluriennali. ▪ Riduzione dei divari tra territori in termini di capacità fiscali e graduale superamento della spesa storica tramite la prosecuzione delle attività connesse all'attuazione del federalismo fiscale nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica e in coerenza con gli obiettivi fissati dal PNRR nonché attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni
Priorità B - Politiche di competitività, investimenti e sviluppo	▪ Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni di Governo attraverso il monitoraggio sull'adozione tempestiva dei provvedimenti pendenti. ▪ Supporto pubblico all'economia mediante il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di

⁷ Si rinvia alla premessa

⁸ Fonte: Portale MEF

PRIORITÀ POLITICA 2024

(Atto di indirizzo per l'anno 2024 firmato in data 07.12.2023)

ATTIVITÀ STRATEGICHE

Incrementare la competitività internazionale del Paese attraverso la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, il rafforzamento del sistema finanziario e della sua stabilità, l'utilizzo efficace delle risorse con particolare riferimento a quelle del PNRR e del capitolo REPowerEU a sostegno dei comparti produttivi, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP) e agli ulteriori strumenti di supporto agli investimenti

- sensibilizzazione, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, anche in considerazione degli obiettivi previsti dal PNRR.
- Attuazione degli investimenti pubblici attraverso il monitoraggio sull'attuazione tempestiva delle riforme del PNRR e del capitolo *REPowerEU*, anche al fine di incrementare la competitività del sistema Paese.
- Potenziamento dell'analisi delle operazioni di partenariato pubblico-privato e monitoraggio del loro impatto sui saldi di finanza pubblica, anche tramite il Portale RGS per il Monitoraggio dei Contratti di partenariato pubblico/privato.
- Definizione e implementazione degli interventi finanziari nei diversi settori dell'economia volti a valorizzare l'impiego delle risorse pubbliche a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle imprese, nonché a tutela dell'occupazione e della crescita sostenibile. Definizione degli strumenti di mitigazione del rischio, con particolare riferimento alle garanzie pubbliche e al sostegno pubblico all'esportazione.
- Prevenzione delle crisi bancarie e finanziarie al fine di rafforzare il sistema finanziario e la sua stabilità inclusa la prevenzione del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario.
- Supporto alle iniziative europee, nell'ambito della revisione di medio termine del Quadro finanziario pluriennale, miranti a sostenere la stabilità macroeconomica e la ricostruzione dell'Ucraina nonché agli investimenti delle imprese verso settori tecnologici strategici per la leadership europea.
- Analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni societarie e valorizzazione del patrimonio pubblico.

Priorità C- Spesa pubblica

Garantire la qualità, l'efficacia e la trasparenza della spesa pubblica, inclusa quella sanitaria, attuando gli interventi previsti dal PNRR in termini di revisione della stessa - anche contrastando gli aumenti eccezionali dei prezzi nelle commesse pubbliche - e monitorando costantemente l'utilizzo e l'impatto delle risorse, al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo.

- Aumento del risparmio di spesa aggregato per le Amministrazioni centrali dello Stato attraverso l'efficientamento e la razionalizzazione della spesa pubblica, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi strategici del Governo.
- Sostegno alla capacità di assorbimento dei fondi legati all'attuazione degli interventi del PNRR, del capitolo *REPowerEU* e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR (PNC), attraverso il rafforzamento delle attività di monitoraggio e il supporto alle Amministrazioni pubbliche responsabili dell'attuazione dei progetti.
- Sostegno agli appalti pubblici interessati dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, attraverso le attività connesse alla concessione dei finanziamenti relativi al "Fondo opere indifferibili".
- Miglioramento della trasparenza: rappresentazione di efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche; implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*; rafforzamento delle attività di definizione di principi e standard contabili generali e applicati, ispirati agli IPSAS/EPSAS, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo e nel rispetto delle fasi attuative della specifica riforma contabile prevista nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Verifiche sull'utilizzo delle risorse della P.A. attraverso il monitoraggio costante e la rilevazione tempestiva degli scostamenti nonché delle anomalie rispetto alla destinazione e all'utilizzo delle risorse stanziati.
- Efficientamento dei processi gestionali della P.A. centrale e valorizzazione del patrimonio dei dati di finanza pubblica attraverso il rafforzamento del sistema di gestione integrata dei processi contabili e di bilancio mediante lo sviluppo e l'adozione di un sistema ERP per la gestione della contabilità pubblica.
- Monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria (TS), delle procedure di emissione delle ricette elettroniche per la dematerializzazione di quelle non a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INIT) del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

Priorità D – Fiscalità

Proseguire la riforma del sistema fiscale quale azione di accompagnamento del PNRR.

- Razionalizzazione del sistema tributario, compresi i tributi regionali e locali, anche attraverso la predisposizione di un contesto normativo certo e una maggiore qualità della legislazione. Semplificazione degli adempimenti dichiarativi finalizzati a perseguire una riduzione dei costi di adempimento per i contribuenti e il recupero dell'evasione fiscale dovuta a omissioni o errori dei contribuenti ascrivibili alla complessità del sistema fiscale.

PRIORITÀ POLITICA 2024

(Atto di indirizzo per l'anno 2024 firmato in data 07.12.2023)

ATTIVITÀ STRATEGICHE

Migliorare la governance dell'amministrazione finanziaria per favorire e rafforzare la tax compliance. Implementare le regole condivise a livello internazionale e la cooperazione per migliorare la coerenza delle norme fiscali internazionali. Proseguire la riforma della disciplina del contenzioso tributario.

- Revisione e graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), nel rispetto del principio di progressività, attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, la progressiva riduzione degli scaglioni di reddito e delle aliquote di imposta.
- Riordino delle *tax expenditures*, funzionale ad individuare gli interventi volti a ridurre, eliminare o riformare le spese fiscali, in tutto o in parte ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche, ovvero che si sovrappongono a programmi di spesa aventi le stesse finalità. Il riordino delle *tax expenditures* è finalizzato altresì alla riallocazione di una parte del gettito che potrebbe contribuire a finanziare l'attuazione della delega fiscale.
- Verifica sui risultati di gestione delle agenzie fiscali, anche in relazione alla realizzazione degli obiettivi convenzionali, orientata al: miglioramento della qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti; sostegno alla crescita del Paese mediante azioni dirette a supportare la compliance volontaria dei contribuenti, anche attraverso l'estensione progressiva della dichiarazione precompilata per gli adempimenti IVA grazie all'utilizzo delle informazioni desunte dalla fatturazione elettronica e alla trasmissione telematica dei corrispettivi; consolidamento della *ax compliance* e prevenzione degli inadempimenti tributari attraverso azioni dirette a stimolare l'adempimento degli obblighi tributari (cd. lettere di compliance) e a favorire il dialogo collaborativo con i contribuenti, sia nel momento dichiarativo sia nella fase di pagamento dei tributi;
- Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale attraverso: miglioramento dei controlli da realizzare attraverso una più accurata selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento sulla base di specifiche analisi del rischio; utilizzo di strumenti di data *analysis* sempre più avanzati; interoperabilità delle banche dati.
- Miglioramento dell'efficacia della riscossione, anche delle entrate degli enti locali, e, allo scopo di ridurre la conflittualità, del supporto garantito ai contribuenti che intendono regolarizzare le posizioni debitorie verso il fisco.
- Protezione di cittadini, imprese e territorio, attraverso il controllo delle merci in ingresso nell'Unione Europea, per presidiare la legalità negli ambiti di competenza e contrastare i fenomeni criminali connessi.
- Incremento della qualità dell'offerta dei giochi pubblici per garantire un ambiente di gioco sicuro e responsabile, combattendo i contesti illegali e proteggendo i soggetti vulnerabili.
- Perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica connessi alla corretta amministrazione del patrimonio immobiliare nonché degli altri beni erariali e alla realizzazione degli interventi necessari per razionalizzare e valorizzare gli immobili statali.
- Potenziamento, sul piano europeo e internazionale, della cooperazione amministrativa e dello scambio di informazioni fiscali anche attraverso l'implementazione dello scambio di informazioni sui *crypto asset* tra giurisdizioni per contrastare efficacemente l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali. Assicurare la tutela dei dati raccolti/scambiati e garantire una maggiore trasparenza fiscale anche mediante le iniziative condotte nell'ambito della Presidenza italiana del G7.
- Implementazione delle nuove regole condivise a livello internazionale (G20 ed UE) in materia di tassazione dei profitti delle multinazionali, con particolare riferimento alla direttiva UE sulla *minimum taxation*, dell'economia digitale e delle attività legate al progetto BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*), sia attraverso studi e analisi economico-statistici sull'elusione operata dalle multinazionali e sulle possibili soluzioni alle problematiche fiscali connesse allo sviluppo dell'economia digitale in discussione presso OCSE, G7, G20 e UE, sia proseguendo le attività necessarie all'attuazione delle misure del progetto.
- Potenziamento dell'impegno per la definizione di interventi in materia di fiscalità ambientale nell'ambito delle proposte di revisione della normativa sulla tassazione energetica in discussione a livello internazionale ed europeo.
- Incremento dell'efficienza del sistema della giustizia tributaria e riduzione del contenzioso tributario attraverso: la professionalizzazione della magistratura tributaria, il riordino dell'assetto territoriale delle sedi giudiziarie e la diffusione delle sentenze tributarie mediante la realizzazione di una banca dati pubblica della giurisprudenza di merito.

PRIORITÀ POLITICA 2024

(Atto di indirizzo per l'anno 2024 firmato in data 07.12.2023)

ATTIVITÀ STRATEGICHE

Priorità E - Capitale umano, sostenibilità e transizione digitale ed ecologica

Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità dell'amministrazione e della transizione ecologica anche tramite l'aumento dell'efficienza energetica nel MEF.

- Potenziamento dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento delle procedure di reclutamento del personale e l'avvio di attività dirette alla definizione dei profili di ruolo del Ministero per una programmazione incentrata sulle competenze tecniche specialistiche - digitali, anche nella prospettiva di un'ottimizzazione della spesa pubblica.
- Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso la reingegnerizzazione dei processi per ottimizzare l'esperienza degli utenti.
- Miglioramento e aumento dei servizi digitali in un'ottica di integrazione.
- Promozione dell'efficientamento energetico ed ottimizzazione degli edifici demaniali in uso al MEF al fine di garantire elevati standard di innovazione tecnologica.
- Potenziamento dei servizi per la governance delle politiche del personale da parte degli stakeholder istituzionali e consolidamento del patrimonio informativo della pubblica amministrazione attraverso il miglioramento degli strumenti diretti a garantire la funzionalità, la fruibilità e l'accessibilità dei dati e delle informazioni.
- Promozione dell'integrità mediante l'aggiornamento e il rafforzamento delle misure nell'ambito dell'anticorruzione e trasparenza.
- Strutturazione e realizzazione di percorsi formativi delineati a partire dalla rilevazione dei fabbisogni formativi generali e specialistici, anche in materia fiscale e tributaria, nonché diretti al potenziamento delle *digital skills* del personale per una crescita delle competenze mediante la funzionale integrazione tra risorse umane ed innovazione tecnologica-digitale. Implementazione del Progetto *Shape* per accrescere la capacità d'innovazione manageriale pubblica.
- Valorizzazione di un approccio trasversale ed integrato volto all'implementazione di strumenti di informazione, anche attraverso iniziative di comunicazione istituzionale esterne ed interne, e sensibilizzazione, per accrescere il benessere organizzativo, sui temi delle pari opportunità, della parità di genere e del sostegno della genitorialità e delle fragilità.

Priorità F - Presidenza italiana di turno del G7

In qualità di Presidenza italiana di turno del G7 nel 2024, rafforzare le relazioni, anche bilaterali, tra i Paesi G7, proporre e realizzare iniziative per sostenere e incrementare la resilienza delle economie, affrontare le possibili emergenze, rafforzare il sostegno alla cooperazione verso i Paesi terzi, con particolare riguardo ai Paesi del continente africano, anche al fine di diversificare le catene di approvvigionamento.

- Organizzazione, gestione ed efficace supporto delle attività relative alla Presidenza italiana di turno del G7.
- Promozione di un efficace coordinamento delle posizioni dei Paesi G7 nelle altre istituzioni internazionali (G20, Banche e Fondi di Sviluppo, FMI etc.) in sintonia con gli obiettivi strategici del Paese e in particolare in relazione allo sviluppo del continente africano.
- Coordinamento delle discussioni strategiche in tema di economia globale, con focus sugli aspetti di resilienza economica e diversificazione delle catene di approvvigionamento.
- Promozione del coordinamento nell'ambito del G7 con particolare priorità ai temi: del sostegno all'Ucraina e prosecuzione delle attività di coordinamento delle misure sanzionatorie verso la Russia; dell'Agenda verde del G7 con focus sulla valutazione dell'impatto socioeconomico delle politiche, sugli investimenti pubblici e privati e sulla gestione e riduzione dei rischi associati ai disastri naturali; dei recenti sviluppi associati all'intelligenza artificiale e del ruolo del coordinamento internazionale in materia; delle iniziative coordinate tra le filiere Finanze e Salute incluse quelle relative alla prevenzione, preparazione e risposta contro le pandemie e delle attività collegate alla misurazione e alle politiche per il benessere sociale; dei lavori relativi alla sicurezza cibernetica e ai pagamenti digitali, tra cui quelli su Central Bank *Digital Currencies* e *crypto-asset*. Proseguimento dei lavori riguardo alla inclusione finanziaria e alle rimesse dei migranti.

2 I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Di seguito le attività svolte dal MEF nel corso del 2024, con i relativi risultati raggiunti, riferiti alle priorità politiche che hanno guidato l'azione del Ministero, connessi alle linee programmatiche del Governo. Di seguito un focus su quelli di maggior interesse per la collettività:

Priorità A - Gestione della finanza pubblica

Adeguare le procedure di decisione di bilancio e di controllo della finanza pubblica intorno alla regola della spesa nell'ambito nel quadro della revisione del Patto di stabilità e crescita; coordinare a livello europeo nella risposta alle sfide sistemiche, inclusa l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina; ridurre il livello di indebitamento e di debito attraverso una crescita economica più sostenuta e più inclusiva, nonché i divari di genere e territoriali.

Focus su: Sviluppare e potenziare le attività di analisi macro-economica strutturale e congiunturale, di ricerca e valutazione degli impatti economico-finanziari delle riforme e delle misure di politica economica, per supportare il decisore politico nelle scelte funzionali a garantire sviluppo sostenibile, stabilità e benessere collettivo e individuare misure atte a limitare le conseguenze economiche delle crisi internazionali, con particolare riferimento a conflitto russo-ucraino e crisi energetica.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento del Tesoro (DT)

Risultati attesi

Potenziamento dell'analisi macroeconomica, dell'attività di ricerca e della capacità di valutazione dell'impatto delle riforme e delle misure di politica economica. Il risultato atteso è un continuo supporto all'azione esecutiva, allo scopo di migliorarne l'attività in termini di formulazione delle misure di policy, monitoraggio della stabilità finanziaria, della crescita, dello sviluppo sostenibile e del benessere.

Risultati conseguiti

Le attività di analisi macroeconomica sono state ampliate, rafforzate e indirizzate verso l'esame di temi specifici legati ai rischi e all'aumento dell'incertezza derivanti dalle tensioni geopolitiche, con l'individuazione di possibili soluzioni di politica economica. L'utilizzo dei modelli quantitativi ha consentito di esaminare approfonditamente gli impatti delle riforme e delle misure di politica economica. I risultati di queste elaborazioni sono stati inclusi nei documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e hanno alimentato la produzione di note per il Direttore generale del Tesoro e il Ministro, contributi per le audizioni, punti di discussione e *working papers*. Le note prodotte hanno orientato le decisioni del Ministro, nell'ambito delle sue competenze, e le posizioni prese in

seno al Consiglio dei ministri e sono confluite in documenti ufficiali o in note tematiche del Dipartimento del Tesoro, come, ad esempio, i *focus* contenuti nel DEF 2024 e nel PSBMT 2025-2029.

Focus su: Garantire la gestione efficace ed efficiente del debito pubblico, mirando ad obiettivi di costo e di vita media coerenti tra loro e compatibili con il contesto di mercato, anche attraverso la diversificazione dell'offerta.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento del Tesoro (DT)

Risultati attesi

Garantire una gestione del debito pubblico efficiente sotto il profilo del costo e del rischio, mirando ad un coerente equilibrio delle due grandezze, tenuto conto dei mutevoli contesti di mercato.

Risultati conseguiti

I collocamenti di titoli di stato hanno soddisfatto le esigenze di fabbisogno del settore statale, così come la gestione della liquidità ha mostrato una buona performance, frutto anche di innovazioni negli strumenti di cash management, il cui utilizzo si è intensificato nel corso dell'anno. Anche il portafoglio di emissioni obiettivo, funzionale ad effettuare collocamenti miranti a contemperare obiettivi di costo e di vita media coerenti tra loro e compatibili con il contesto di mercato, è stato centrato nell'ambito della programmazione. Le attività di emissione dei titoli di stato sono proseguite come di norma, principalmente mediante collocamenti tramite asta, ma anche attraverso sindacati e utilizzando il sistema di collocamento presso il MOT. Con sindacato di collocamento sono stati emessi due BTP a 30 anni - di cui uno in dual tranche con un BTP a 7 anni - un BTP a 15 anni, un BTP euro indicizzato a 10 anni, un *BTP GREEN*. Di rilievo sono state le emissioni tramite il MOT, destinate esclusivamente ad investitori retail: in particolare, ci sono state due emissioni di BTP valore, supportate da una buona campagna di informazione e con un notevole successo tra il pubblico. La riduzione dei tassi di interesse e della componente di indicizzazione ai prezzi hanno permesso una riduzione del costo medio all'emissione rispetto all'anno precedente, mentre la vita media è risultata in leggero aumento.

Focus su: Proseguire nell'implementazione della riforma del bilancio dello Stato e monitorare l'impatto delle misure adottate sui saldi di finanza pubblica anche al fine di assicurare l'applicazione del principio di equilibrio del bilancio dello Stato e degli enti territoriali ai sensi della legge n. 243/2012

Risultati attesi

L'obiettivo è finalizzato all'implementazione della riforma del bilancio dello Stato e al monitoraggio dell'impatto delle misure adottate sui saldi di finanza pubblica.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2024, sono proseguite le attività di implementazioni della riforma del bilancio dello Stato e della gestione delle finanze pubbliche, per una maggiore trasparenza ed efficienza e per favorire l'allineamento con le nuove normative europee. Di seguito le principali attività svolte.

1. Riforma del bilancio: sono stati implementati nuovi prospetti per garantire una migliore rappresentazione delle entrate a consuntivo nel rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2023. In particolare, sono state introdotte specifiche tabelle per il raffronto dei risultati complessivi sia in competenza che in cassa, in linea con le nuove normative. Sempre in occasione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023, sono state apportate migliorie al sistema Rende. Le modifiche hanno ottimizzato la fruibilità del sistema, aumentando i dati visualizzati e introducendo la storicizzazione delle denominazioni delle amministrazioni, in risposta alle recenti ristrutturazioni.
2. Predisposizione della Legge di Bilancio 2025-27: nel secondo semestre del 2024, sono stati realizzati su InIt i prospetti del disegno di legge di bilancio, delle note di variazioni e della legge di bilancio, nuove funzioni riguardanti l'aiuto pubblico allo sviluppo, il bilancio di genere, le spese ambientali del bilancio dello Stato e il dettaglio degli interventi della manovra di sezione. Sono state predisposte anche versioni quinquennali e settennali dei prospetti deliberativi degli stati di previsione e degli allegati tecnici per capitoli, realizzate per l'entrata e per le amministrazioni di spesa, in preparazione ai cambiamenti normativi futuri e nell'eventualità si fosse reso necessario introdurre, sin dalla legge di bilancio 2025-27, le disposizioni previste dalla nuova governance economica europea.
3. Contabilità economica: è stata revisionata la funzione di riconciliazione tra il bilancio finanziario e il budget, realizzata per categoria economica.
4. Approvazione dei Bilanci degli Enti Locali: La Ragioneria generale dello Stato ha lavorato affinché gli enti locali approvassero i loro bilanci di previsione prima dell'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, sulla base delle indicazioni operative del dm 25 luglio 2023 (c.d. bilancio tecnico). Nel 2024, 5.185 enti locali hanno approvato il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023, in notevole aumento rispetto all'anno precedente (1.698 bilanci 2023/2025 approvati entro il 31 dicembre 2022).

5. Attività di analisi e pareri: nel corso del 2024, è stato pubblicato un documento sulle missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato del bilancio 2024-2026 ed è stato completato l'iter del rendiconto generale che ha ricevuto l'approvazione del Parlamento. L'attività è proseguita con l'elaborazione di analisi sulla spesa per funzioni, sia del bilancio dello Stato sia per i dati di finanza pubblica, e sono stati forniti i pareri richiesti sull'armonizzazione contabile per missioni/programmi/COFOG sia per la fase di previsione che per la fase di consuntivo. La RGS ha partecipato alle istruttorie relative all'istituzione di nuovi capitoli e piani gestionali, con l'esame e l'elaborazione del parere sull'assegnazione degli attributi classificatori secondo l'anagrafica del bilancio dello Stato.

Gli uffici competenti hanno, inoltre, partecipato attivamente alla concertazione sui provvedimenti in materia di personale, esaminando tutti gli atti pervenuti [n. 2924/2924], alla predisposizione degli schemi di regolamento di organizzazione, dei dpcm e dei dm attuativi, esaminandone il contenuto e predisponendone il parere di competenza esaminando tutti gli atti pervenuti [n. 45/45]. Nel 2024, per proseguire nell'implementazione della riforma del bilancio dello stato e monitorare l'impatto delle misure adottate sui saldi di finanza pubblica, sono stati adottati 142 provvedimenti di natura amministrativo-contabile, raggiungendo così un obiettivo del 100%.

Priorità B - Politiche di competitività, investimenti e sviluppo

Incrementare la competitività internazionale del Paese, rafforzando il sistema finanziario e la sua stabilità e utilizzando efficacemente le risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR e del capitolo REPowerEU a sostegno dei comparti produttivi, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP) e sostegno agli investimenti. Contrastare il dissesto del territorio.

Focus su: Supporto all'adozione dei provvedimenti normativi o di atti aventi forza di legge, nonché di provvedimenti attuativi in disposizioni legislative vigenti

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Uffici di diretta collaborazione con l'autorità politica (UDCAP)

Risultati attesi

Finalità dell'obiettivo è il monitoraggio dell'attività di impulso fornita alle strutture ministeriali per l'adozione dei provvedimenti attuativi degli interventi legislativi di iniziativa governativa nei tempi previsti dalla normativa ovvero all'adozione degli stessi, tenendo conto delle priorità definite a livello politico. Si tratta di un obiettivo trasversale a tutte le amministrazioni centrali dello Stato, riconducibile al protocollo d'intesa siglato tra la Ragioneria generale dello Stato e il Dipartimento per il programma di Governo (DPG) della Presidenza del Consiglio dei ministri, in base al quale tutti i Ministeri inseriscono nelle Note integrative al bilancio dello Stato con riferimento al programma di

spesa “indirizzo politico” - un obiettivo comune denominato “Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del governo”, misurato attraverso una serie di indicatori che rilevano l'attività annuale di ciascuna amministrazione nell'adozione dei decreti attuativi previsti dalle disposizioni legislative di iniziativa governativa.

Risultati conseguiti

L'attività sottesa all'obiettivo in analisi si sostanzia nell'impulso alle competenti strutture ministeriali, finalizzato all'adozione dei provvedimenti attuativi degli interventi legislativi di iniziativa governativa nei tempi previsti dalla normativa, ovvero all'adozione degli stessi tenendo conto delle priorità definite a livello politico. L'attività si sostanzia anche nell'aggiornamento costante dello stato di attuazione dei citati provvedimenti, in forza del coordinamento con il Dipartimento per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Come già rilevato in occasione del monitoraggio infrannuale emerge che, nel corso del 2024, il grado di realizzazione dell'obiettivo sconta in parte l'eterogeneità degli indicatori per mezzo dei quali è misurato, criticità che non ha, comunque, inficiato il rispetto del *target* a fine esercizio.

Focus su: Garantire coerenza ed efficacia delle posizioni italiane attraverso il rafforzamento della presenza, del prestigio, della visibilità e della capacità di indirizzo dell'Italia nei principali consessi economici e finanziari e nelle banche e fondi multilaterali di sviluppo

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento del Tesoro (DT)

Risultati attesi

Coerenza, consistenza, solidità ed efficacia delle posizioni italiane con le istanze portate avanti dall'Italia nelle sedi economiche e finanziarie europee ed internazionali. Rafforzamento della presenza italiana e della sua influenza nei consessi europei ed internazionali. consolidamento del ruolo dell'Italia come attore chiave nelle dinamiche decisionali internazionali.

Risultati conseguiti

L'obiettivo di garantire una coerente ed efficace rappresentazione delle posizioni italiane in seno ai principali consessi economici e finanziari europei è stato perseguito con successo nel 2024, in linea con la pianificazione stabilita. si è infatti continuato a rafforzare la capacità di indirizzo dell'Italia nella partecipazione ai processi di coordinamento del governo economico europeo. Il Dipartimento del Tesoro ha coordinato il processo di definizione e sostegno della posizione negoziale italiana, relativamente alle tematiche in discussione, nell'ambito dei comitati della filiera Ecofin e dell'eurogruppo. Nel 2024, anno della Presidenza Italiana di turno del G7, sono state intensificate le analisi e il contributo italiano su dossier strategici di rilievo globale. parallelamente, si è contribuito in maniera attiva al dibattito internazionale su temi emergenti, quali la frammentazione geo-economica, l'intelligenza artificiale, i cambiamenti climatici, la prevenzione pandemica e il

rafforzamento del ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali e delle banche multilaterali di sviluppo. Monitorando con continuità la congiuntura economica globale e i rischi sistemici, è stata consolidata la posizione italiana nei principali fora internazionali, quali G7, G20 e OCSE. E' stata completata la fase di efficientamento delle risorse del fondo rotativo per la cooperazione e si è proseguito nel rafforzamento della qualità analitica e della capacità propositiva della rappresentanza italiana presso il club di Parigi. In ambito BMS, sono stati approfonditi i modelli operativi con particolare attenzione agli aspetti finanziari derivanti dal *capital adequacy frameworks* - CAF - del G20. E' stata, inoltre, rafforzata la collaborazione con la Banca africana di sviluppo - AFDB - per la definizione di strumenti finanziari a sostegno del piano Mattei e del cd. processo di Roma, assicurando visibilità agli indirizzi di politica estera e di cooperazione del governo. Tali strumenti sono stati oggetto di un comunicato congiunto da parte del Presidente del Consiglio e del Presidente della AFDB a margine del summit G7 di Borgo Egnazia del 13-15 giugno 2024. Nel settore della finanza per il clima, è stata avviata la revisione dei fondi verticali ed è stato garantito l'allineamento tra le priorità della presidenza del G7 e le questioni esaminate, in particolare riguardo alle attività del G20 *SUSTAINABLE FINANCE WORKING GROUP* (SFWG). È stato erogato il contributo annuale previsto a favore dell'*INTERNATIONAL FACILITY FOR IMMUNISATION* (IFFIM) - e della *Global Environmental facility* (GEF) - relativo all'VIII ricostituzione delle risorse - GEF8. Nell'ambito della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) - è stato sostenuto l'adempimento della raccomandazione G20 di utilizzare in modo più efficace il capitale della banca, modificando lo statuto per aumentare il volume dei prestiti consentiti, e si è contribuito alla definizione della strategia della nuova presidenza: sostegno alle attività e temi europei, finanziamento PMI, settore difesa e attività esterna a UE, soprattutto Africa. Infine, è stato supportato l'aumento del capitale della banca di sviluppo del Consiglio d'Europa - CEB - mediante il versamento delle prime due rate della quota italiana.

Focus su: Dare impulso al processo di riforma e rafforzamento del settore bancario, finanziario e del sistema dei pagamenti, attraverso la partecipazione ai processi normativi e attuativi nazionali ed europei, per il completamento dell' unione bancaria e dei mercati dei capitali, la strategia europea per la finanza sostenibile, la regolamentazione delle valute digitali di Banca Centrale (CBDCS), la diffusione dei pagamenti digitali e delle innovazioni in ambito Fintech e la gestione delle crisi bancarie.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento del Tesoro (DT)

Risultati attesi

Maggiore stabilità e solidità del sistema finanziario e bancario, in un quadro di integrazione europea, implementando la *banking union* e la *capital markets union*. Favorire il rafforzamento del sistema dei pagamenti, rendendolo maggiormente innovativo, competitivo, sicuro e inclusivo, anche mediante la regolamentazione delle valute digitali di Banca Centrale (*Central bank digital currency* - CBDCS).

Risultati conseguiti

Nel corso del 2024, è stata garantita una costante e attiva partecipazione ai negoziati ed ai processi normativi e di riforma, in ambito europeo e internazionale, per favorire il rafforzamento del sistema bancario, rappresentando efficacemente e promuovendo la posizione italiana nei consessi economici internazionali. Riguardo al completamento dell'unione bancaria, a livello europeo, è stata garantita la proficua partecipazione al negoziato volto alla revisione del quadro normativo sulla gestione delle crisi bancarie e la tutela dei depositanti - *CMDI REVIEW* - nell'attesa di riprendere il negoziato sulla costituzione dell'EDIS - *EUROPEAN DEPOSIT INSURANCE SCHEME*. Nella seconda parte del 2024 sono stati avviati i primi triloghi volti ad addivenire a un accordo tra co-legislatori. I risultati sono in linea con quanto pianificato. È stata garantita una costante e attiva partecipazione ai negoziati ed ai processi normativi e di riforma, in ambito europeo e internazionale, per favorire il rafforzamento dei mercati finanziari, rappresentando efficacemente e promuovendo la posizione italiana nei consessi internazionali. Con riferimento al completamento dell'unione dei mercati dei capitali, a livello europeo, è stata garantita la proficua partecipazione al negoziato retail investment strategy, su cui il 12 giugno 2024 è stato approvato il *general approach* del Consiglio e il 4 ottobre 2024 è stata avviata la fase di triloquio. È stata, inoltre, seguita la fase di triloquio del regolamento *benchmark*, su cui a dicembre è stato ottenuto l'accordo dei co-legislatori, sono state presidiate le discussioni relative alla revisione del regolamento delegato *solvency2*, presso la COMM EGBPI e sono state avviate le attività propedeutiche all'iniziativa legislativa della commissione *Settlement cycle t1*, poi emanata a inizio 2025. I risultati sono in linea con quanto pianificato. A livello europeo, con riferimento ai negoziati in materia di euro digitale, servizi di pagamento - revisione *psd2* - e accesso ai dati finanziari - *open finance*, è stata garantita la proficua promozione, nel corso dei WP, della posizione italiana. Con particolare riferimento alla proposta *open finance*, nel 2024 si è raggiunto il *general approach* in consiglio, per cui nel 2025 si proseguirà a rappresentare la posizione nazionale nell'ambito del triloquio, anche tenuto conto delle interlocuzioni con il mercato e gli *stakeholder* rilevanti. Nel 2025 proseguiranno anche l'attività negoziale in relazione alle proposte di revisione della *psd2* e di euro digitale, in linea con quanto pianificato. Anche a livello nazionale sono proseguite le attività di supporto alla diffusione dei pagamenti digitali - anche attraverso il coordinamento dei lavori relativi al protocollo per la mitigazione e comparabilità dei costi delle transazioni con carta - e alle innovazioni in ambito fintech - anche tramite i lavori per l'adozione del decreto legislativo di attuazione del regolamento MICAR sui mercati in crypto-attività - e quelli nell'ambito del comitato FINTECH.

Focus su: Contrastare l'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali, attraverso il rafforzamento dei presidi di prevenzione del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi cibernetici.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento del Tesoro (DT)

Risultati attesi

Assicurare il posizionamento di rilievo dell'Italia all'interno del sistema europeo di contrasto al riciclaggio, nonché elaborare e contribuire all'adozione di politiche volte alla prevenzione e contenimento del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario.

Risultati conseguiti

Rafforzare il presidio della prevenzione del riciclaggio attraverso il pronto esame delle contestazioni di infrazione alla normativa, che pervengono da parte dell'organo accertatore, nell'interesse della pubblica amministrazione a non lasciare impunito un illecito commesso. Assicurare al trasgressore una pronta definizione del procedimento a suo carico, mediante la conclusione dello stesso, attraverso la notifica del provvedimento finale, entro il termine di decadenza stabilito dalla legge. Rafforzare i presidi antiriciclaggio, anche grazie all'adeguamento della normativa nazionale primaria e secondaria alla disciplina antiriciclaggio europea e agli standard internazionali.

Focus su: Valorizzare le risorse impiegate nelle politiche pubbliche nei settori strategici per il governo, a tutela dell'occupazione, della crescita sostenibile, dello sviluppo e della modernizzazione, attraverso analisi, valutazioni e proposte di interventi

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'Economia (DE)

Risultati attesi

Fornire, tramite l'attuazione di interventi finanziari, in particolare sotto forma di garanzia pubblica, l'adeguato sostegno alle famiglie e ai cittadini, nello specifico per l'acquisto della prima casa, a fronte del significativo rialzo dei tassi di interesse, al settore bancario nei processi di *derisking*, alle imprese nei processi di internazionalizzazione, per fronteggiare le esigenze di liquidità dettate dal caro energia e per accrescere gli investimenti funzionali alla transizione verde, in coerenza con i principi e gli obiettivi dettati a livello europeo e nei limiti di esposizione fissati dai documenti programmatici di bilancio.

Risultati conseguiti

Le proposte e le valutazioni d'intervento finanziario mirate alla valorizzazione delle risorse impiegate nelle politiche pubbliche sono state realizzate, nel corso dell'anno, senza evidenziare ritardi o criticità. Le analisi dei settori produttivi dell'economia italiana hanno consentito di supportare le decisioni di politica economica e di dare impulso al sistema produttivo. L'efficacia degli interventi finanziari finalizzati al sostegno delle imprese italiane esportatrici è stata acquisita con il potenziamento della *governance* in tema di garanzia dello stato. Gli strumenti di intervento

finanziario nell'economia tramite garanzie pubbliche risultano efficaci rispetto agli obiettivi di politica economica ed efficienti sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche nell'ottica della sostenibilità prevista dal PNRR, con le garanzie *green* che hanno consentito di finanziare progetti di transizione ecologica a minor impatto ambientale e con le garanzie Archimede che hanno supportato investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture idriche e servizi urbani per l'ambiente, contribuendo ad apportare migliorie alle infrastrutture autostradali italiane, aumentando la sicurezza e l'efficienza del trasporto tramite la modernizzazione e l'espansione delle reti autostradali esistenti.

Focus su: Valorizzare le società partecipate, attivare il sistema informativo delle concessioni pubbliche, analizzare il valore degli immobili, al fine di proporre strategie finalizzate ad incrementarlo. Potenziare l'attività di vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'Economia (DE)

Risultati attesi

Migliorare le politiche di valorizzazione del patrimonio pubblico, con particolare riferimento a immobili, partecipazioni e concessioni.

Risultati conseguiti

Sono proseguite le attività amministrative in materia di valorizzazione delle società partecipate attraverso il presidio di tutti gli adempimenti necessari. In particolare, sono stati completati gli adempimenti di competenza al fine dell'uscita del Mef dal capitale di Italia trasporto aereo s.p.a.

Nel medesimo semestre si sono concluse le operazioni di ABB nel capitale di Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. e sono state avviate le operazioni per acquisire il capitale di Sparkle. Sono proseguite le attività di coordinamento della gestione, di controllo, di rendicontazione, monitoraggio delle spese inerenti la misura i2, investimento 2.1 del PNRR circa l'investimento della società partecipata STMICROELECTRONICS SRL. Sono state predisposte le istruttorie riguardanti le società partecipate dal Mef in materia di *golden power*. Sono state predisposte le istruttorie relative alla riorganizzazione, acquisizione e cessione di partecipazioni societarie. Resi i pareri su schemi di provvedimenti normativi relativi alle società. Sono stati elaborati i pareri richiesti in merito alla disciplina del TUSP. Sono state predisposte tutte le necessarie attività di analisi della documentazione relativa a budget e piani industriali delle società di competenza. Sono proseguite, infine, le attività in materia di valorizzazione del patrimonio pubblico, in coordinamento con le amministrazioni pubbliche e le società cui è affidata la gestione e dismissione dell'attivo immobiliare pubblico, tra le quali sono ricomprese l'Agenzia del Demanio e Invimit SGR S.p.a., nel cui ambito, nel corso del 2024, sono state avviate analisi di portafoglio finalizzate a individuare cluster omogenei di immobili per i quali si intende provare a sviluppare nel corso dei prossimi mesi progettualità con finalità attuative, e le attività relative alla rilevazione dei beni immobili pubblici, tra le quali *si segnala la conclusione di*

quella sugli immobili detenuti al 31/12/2023. Con riferimento e quelle connesse alla cura delle attività propedeutiche alla costituzione e al coordinamento del sistema informativo e di rilevazione delle concessioni di beni pubblici (c.d. Siconbep), si segnala che sono stati definiti i settori concessori da mappare, istituiti i Tavoli tecnici con vari Ministeri competenti (MIT; MASE; Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie; MIC; MIMIT) e con altri soggetti a vario titoli coinvolti (ANAS; ENAC; ISPRA; ISTAT) anche ai fini dell'interoperabilità del Siconbep e definiti, parallelamente, vari aspetti tecnici del sistema afferenti all'infrastruttura tecnologica.

Focus su: Garantire il sostegno all'economia mediante il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, in linea con gli obiettivi previsti dal PNRR

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Ragioneria generale dello Stato (RGS)

Risultati attesi

L'obiettivo ha il fine di garantire il monitoraggio dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni attraverso la piattaforma elettronica per i crediti commerciali (PCC).

Risultati conseguiti

La Ragioneria generale dello Stato monitora i debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Anche nel 2024, il suo contributo al miglioramento dell'efficienza dei pagamenti nelle pubbliche amministrazioni e al conseguimento dei più ampi obiettivi del PNRR (*Misura M1C1 del PNRR per l'attuazione della Riforma 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*) si è concretizzato attraverso attività di supporto e di indirizzo a tutte le PA. In particolare:

- la diffusione di note metodologiche: sono state prodotte e diffuse (tramite e-mail istituzionale e/o pubblicazione sul sito web della RGS) nove note metodologiche sul monitoraggio dei tempi di pagamento e dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, che rappresentano il 100% della produzione prevista.
- il miglioramento dei servizi per gli utenti: per migliorare i servizi di gestione dei pagamenti per gli utenti, nel 2024 è stata finalizzata e implementata in ambito RGS una nuova versione del cruscotto dedicato alle attività degli Uffici centrali del bilancio (UCB). Sono state inoltre sviluppate e rese operative nuove funzionalità, tra cui:
 - servizi per la registrazione della cessione di documenti contabili a banche o intermediari finanziari.
 - nuova gestione del titolo trimestrale.

- funzionalità che consente agli utenti di consultare lo stock del debito e i tempi ponderati ex L.145/2018 delle singole unità organizzative all'interno della propria struttura.
- nuovo reportage dedicato alle UCB.
- ottimizzazione delle prestazioni dei cruscotti di supporto agli utenti, inclusa l'analisi condivisa e la fornitura di dati.
- l'attività di supporto: Nel 2024 la RGS ha partecipato a undici riunioni di supporto su richiesta di diversi Ministeri e alle *task force* di monitoraggio dell'attuazione del piano di interventi ritenuto necessario per superare i ritardi nei pagamenti.

Nei primi undici mesi del 2024, il tempo medio ponderato di pagamento delle fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni è stato di 30 giorni. Il dato è ancora provvisorio, poiché il dato definitivo per tutte le fatture ricevute nel 2024 non è ancora disponibile a causa dei metodi di calcolo concordati con la Commissione europea.

In merito ai risultati e alle attività svolte nel 2024, la RGS ha prodotto 5 le note tematiche previste per il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, sono state fornite 4 relazioni trimestrali e sono stati rilasciati tutti i pareri richiesti di propria competenza (25 su 25).

Priorità C- Spesa pubblica

Garantire la qualità, l'efficacia e la trasparenza della spesa pubblica, attuando gli interventi in termini di revisione della stessa previsti dal PNRR e garantendo il monitoraggio costante sull'utilizzo e l'impatto delle risorse, anche al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo.

Focus su: Potenziare il Sistema tessera sanitaria (TS) e il Fascicolo sanitario elettronico (FSE) e ampliarne l'utilizzo da parte dei cittadini

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Ragioneria generale dello Stato (RGS)

Risultati attesi

L'obiettivo è finalizzato al potenziamento del Sistema tessera sanitaria, del Sistema della ricetta elettronica e del Fascicolo sanitario elettronico.

Risultati conseguiti

Il Sistema Tessera Sanitaria è gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute e le Regioni, e provvede, attraverso le procedure della ricetta elettronica, alla rilevazione dei dati delle prestazioni farmaceutiche e specialistiche a carico del SSN, sia in fase di prescrizione che di erogazione.

Nel corso del 2024, la Ragioneria generale dello Stato ha contribuito attivamente al potenziamento del Sistema tessera sanitaria nazionale (STS) e del Fascicolo sanitario elettronico (FSE), promuovendo la digitalizzazione del sistema sanitario italiano, in linea con gli obiettivi del PNRR e puntando a migliorare l'efficienza, ridurre i costi e potenziare i servizi per i cittadini.

Tra le principali attività e i risultati ottenuti si segnala quanto segue.

Il Dipartimento ha proseguito le attività di implementazione delle procedure dei nuovi piani terapeutici (*piano terapeutico elettronico dematerializzato* - nota 100) le cui specifiche sono state concordate con AIFA, ai sensi di quanto previsto dal dm 25/3/2020 che prevede l'estensione della dematerializzazione delle ricette e dei piani terapeutici. Tali procedure sono definite a livello nazionale per tutte le regioni che, a loro volta, decidono in base alle loro capacità le date a partire dal quale renderle operative a livello regionale. Al 31 dicembre 2024, risultano collegate 19 regioni/province autonome su 21. Risultano inoltre collegate anche 20 delle strutture SASN del Ministero della salute.

La RGS è stata impegnata, inoltre, nel miglioramento dei servizi sanitari digitali offerti ai cittadini ed erogati senza la necessità di recarsi presso le strutture competenti, con notevole riduzione dei costi e dei tempi di attesa, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione del Paese previsti dal PNRR (*Misura M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale*). La maggiore fruibilità dei servizi digitali ha favorito l'incremento dell'utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata, tramite sms, fascicolo sanitario elettronico, e-mail, la corrispondente riduzione delle ricette cartacee compilate dai medici e l'aumento dell'utilizzo del sistema tessera sanitaria da parte dei cittadini, e in particolare degli over 60. Nel 2024 la ricetta elettronica è stata, infatti, utilizzata nel 96,98% dei casi (551.283.719 ricette dematerializzate su un totale di 568.454.390 ricette totali) e le funzioni stampa e richiedi tessera del sistema tessera sanitaria sono state utilizzate da circa 250.000 assistiti over 60.

Relativamente al potenziamento di INI per i FSE, sono state predisposte le funzionalità rese disponibili ai fascicoli sanitari elettronici delle regionali a seguito di quanto previsto dall'art. 21 del dl. 4/2022 e dal dm 7/9/2023, come integrato dal dm 17 ottobre 2024 (funzionalità di oscuramento, dati sit donazioni organi) e dal dm 30 dicembre 2024 (disciplina transitoria l'attuazione del FSE 2.0). A seguito del dm 22/10/2024, sono state predisposte le funzionalità per l'esercizio della facoltà di opposizione all'alimentazione del FSE. In particolare, le macro-funzionalità richieste e realizzate sono: 11 (adattamento anagrafiche per test, adattamento comunicazione metadati, inserimento metadati e variazione metadati, adattamenti funzionalità a specifiche tecniche 2.5, adattamenti funzionalità a specifiche tecniche 2.6, funzionalità specifiche per test regione Campania, funzionalità inerenti all'introduzione del c.d. gateway, oscuramento, donazioni organi, opposizione). Insieme al Ministero della salute e le regioni, è stata realizzata la funzionalità di adeguamento delle procedure a quanto previsto dall'art. 5 del dm 23 giugno 2023 recante la definizione del nuovo nomenclatore tariffario, per l'entrata in vigore nel rispetto del termine del 1° aprile 2024. Altri interventi hanno

riguardato le funzionalità di autenticazione a due o più fattori per la ricetta elettronica non a carico SSN, quelle inerenti alle prestazioni ammissibili per la rilevazione delle prestazioni in televisita e quelle per l'adeguamento ai nuovi LEA di cui al dm 25/11/2024. Le macro-funzionalità previste e realizzate sono: 4. inoltre, in riferimento alle attività per il potenziamento della ricetta elettronica dematerializzata di cui al dm 2/11/2011 circolarità della ricetta dematerializzata (dpcm 14/11/2015) e dematerializzazione delle ricette non a carico del SSN (dm 30 dicembre 20), sono state realizzate le procedure per l'implementazione della trasmissione dei dati per le diverse categorie di ulteriori soggetti invianti. La percentuale di realizzazione, al 31/12/2024, è pari al 98% tenuto conto che le farmacie eroganti ricette dematerializzate sono il 98,3% (20.005/20.344) e gli mmg/pls invianti ricette dematerializzate sono 98,6% (47.483/48.149).

Per quanto riguarda il potenziamento delle analisi dei dati della spesa sanitaria privata, di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 175/2014, sono stati alimentati, per l'anno 2024, 15 nuovi indicatori definiti con l'Agenzia delle entrate in base a quanto previsto dal dm 22 maggio 2023. Quest'ultimo ha infatti previsto la trasmissione dei dati anche da parte degli iscritti agli albi professionali degli infermieri pediatrici, degli iscritti alla federazione nazionale delle professioni infermieristiche, da parte degli esercenti la professione sanitaria di fisioterapista e dagli esercenti la professione di biologo. Ciò ha permesso di ottenere un indice di efficienza del 100 (15 indicatori alimentati/15 indicatori definiti).

In riferimento agli investimenti PNRR M6C2-1.3.1 (c.d. *progetti in essere* - inerente al FSE) e M1C1-1.3.2 relativi alle funzioni di stampa e richiesta duplicato del team per l'attuazione del *single digital gateway* (SG), sono stati prodotti 14 atti rispetto ai 14 atti adottabili e/o richiesti.

Priorità D - Fiscalità

Proseguire la riforma del sistema fiscale quale azione di accompagnamento del PNRR, migliorare la governance dell'amministrazione finanziaria per favorire e rafforzare la tax compliance. Implementare le regole condivise a livello internazionale e la cooperazione per migliorare la coerenza delle norme fiscali internazionali. Proseguire la riforma della disciplina del contenzioso tributario.

Focus su: attività di supporto alla revisione del sistema tributario in attuazione della delega fiscale, al rafforzamento della *tax compliance* volontaria e alla prevenzione, contrasto e riduzione dell'elusione e dell'evasione fiscale e delle frodi fiscali sul piano interno, europeo e internazionale.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento delle Finanze (DF)

Risultati attesi

L'obiettivo "Supportare la revisione del sistema tributario in attuazione della delega fiscale" mira a dare un forte impulso al miglioramento dell'analisi statistica ed economica e allo sviluppo di una

strumentazione più adeguata ad analizzare gli aspetti economici e distributivi delle misure fiscali. In riferimento alla semplificazione normativa, il Dipartimento delle Finanze si pone l'obiettivo di garantire le valutazioni tecnico giuridiche e di fornire supporto qualificato per attuare il programma di governo.

Risultati conseguiti

Gli indirizzi di politica fiscale dettati al Dipartimento delle Finanze hanno riguardato l'attuazione della prima *tranche* della riforma tributaria. L'attività di supporto esercitata dal Dipartimento ha consentito di rispettare il cronoprogramma stabilito dall'autorità politica con la predisposizione di n. 17 provvedimenti normativi attuativi della legge delega accompagnati dalle valutazioni di impatto economico-finanziario. Si segnalano, in particolare: le disposizioni di riordino del sistema nazionale della riscossione, il testo unico delle disposizioni legislative in materia di sanzioni tributarie, amministrative e penali, il testo unico dei tributi erariali minori, le misure urgenti in materia economica e fiscale in favore degli enti territoriali, per la riapertura dei termini di adesione al concordato preventivo biennale e per l'estensione di benefici ai lavoratori. Il Dipartimento ha aggiornato i modelli di microsimulazione, realizzato studi e analisi per la revisione della tassazione di famiglie e imprese, in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, e predisposto gli indicatori BES. È stato, inoltre, assicurato l'aggiornamento dei modelli di equilibrio economico generale per la valutazione d'impatto delle politiche tributarie sotto il profilo ambientale e regionale. La profonda modifica della struttura del sistema fiscale ha determinato l'avvio di un'attività formativa specialistica, rivolta ai dipendenti, diretta ad approfondire la conoscenza della riforma fiscale in atto e favorire un adeguato sviluppo delle competenze professionali.

Risultati attesi

L'obiettivo *“Contribuire, in attuazione della delega fiscale, a favorire e rinforzare la tax compliance volontaria e a prevenire, contrastare e ridurre l'elusione e l'evasione fiscale e le frodi fiscali sul piano interno, europeo e internazionale.”* è diretto a promuovere: le azioni di miglioramento della *compliance* volontaria dei contribuenti, anche attraverso l'efficientamento dei costi della riscossione dell'entrate amministrate dall'agenzia dell'entrate, l'adozione di misure volte a contrastare l'evasione e l'elusione fiscale sia in ambito interno che a livello internazionale, con conseguente incremento del gettito fiscale.

Risultati conseguiti

L'esercizio della *governance* è stato indirizzato a rafforzare la lotta all'evasione fiscale all'interno degli atti convenzionali stipulati con le agenzie fiscali. Sono stati conseguiti in anticipo, rispetto alla data del dicembre 2024, i due target previsti dal PNRR relativi al numero delle lettere di *compliance*

inviata dall'amministrazione fiscale ai contribuenti. L'azione complessiva dell'amministrazione finanziaria, determinata sia dall'adozione di interventi normativi mirati alla promozione della *compliance* volontaria sia dallo svolgimento dell'attività ordinaria da parte dell'agenzia delle entrate, ha prodotto un aumento considerevole del gettito erariale pari a 26,3 miliardi di euro - più 6,5 per cento - fonte: agenzia delle entrate. Inoltre, sono stati effettuati approfondimenti sulle proposte di riforma delle regole internazionali OCSE, G20 e BEPS in materia di elusione e frodi fiscali e sono stati assicurati i lavori preparatori e di gestione della presidenza G7 Italia 2024.

Focus su: efficientamento della giustizia tributaria in coerenza con le finalità individuate dal PNRR.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento della Giustizia tributaria (DGT)

Risultati attesi

L'obiettivo *"Garantire ai cittadini una giurisdizione tributaria più efficiente, in coerenza con le finalità individuate dal PNRR, anche mediante la revisione della disciplina ordinamentale e processuale della giustizia tributaria e l'adeguamento del sistema informativo all'evoluzione e innovazione tecnologica"* mira a garantire il costante, efficiente ed efficace supporto del Dipartimento alle politiche del governo in materia di giustizia tributaria.

Risultati conseguiti

Il Dipartimento ha adottato le necessarie misure organizzative finalizzate all'incremento dell'efficienza del sistema della giustizia tributaria anche mediante l'attuazione dei principi e criteri direttivi di cui alla legge n. 111/2023, con particolare riguardo: alla professionalizzazione della magistratura tributaria, all'implementazione del sistema informativo della giustizia tributaria per l'adeguamento ai nuovi istituti giuridici di cui alla legge delega, alla messa in linea in data 27.06.2024 della banca dati della giurisprudenza tributaria di merito, che permette agli utenti la consultazione pubblica delle sentenze native digitali pronunciate dalle Corti di giustizia tributaria a partire dal 2021. Le attività svolte hanno riguardato l'attuazione delle disposizioni delle leggi n. 130/2022 e n. 111/2023, nonché dei decreti legislativi n. 219/2023 e n. 220/2023, mediante: a) la predisposizione dello schema di regolamento concernente il Garante nazionale del contribuente, unitamente alla relazione illustrativa (RI); b) l'elaborazione dello schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante regole tecniche del processo tributario telematico (PTT), ai sensi art. 79, co. 2-bis e 2-ter, d.lgs. 546/1992; c) stesura del testo unico di giustizia tributaria, in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, l'Ufficio legislativo finanze e il Dipartimento affari giuridici e legislativi della Presidenza Consiglio dei ministri, nel cui ambito sono state proposte modifiche e integrazioni ai testi esaminati, elaborati tutti i dati statistici richiesti e svolti approfondimenti sulla parte processuale, con riguardo al coordinamento con disposizioni del TUIR e all'attualità dell'art. 79 d.lgs. n.546/1992, recepito nell'art. 129 del Testo unico della giustizia tributaria, approvato con d.lgs. n.175/2024; d) la

predisposizione della norma sulla procedura concorsuale straordinaria per assunzione di magistrati tributari nel decreto PNRR quater-art. 24-, unitamente alle relazioni illustrative e tecniche (RI, RT), alle analisi di impatto della regolazione (AIR) e analisi tecnico-normativa (ATN); e) l'elaborazione AIR e ATN relativamente all'art. 8 dl 39/2024; f) la relazione sullo stato di attuazione della riforma della giustizia tributaria nell'ambito *rule of law report*; g) la predisposizione dello schema di decreto sull'udienza a distanza, unitamente alla RI sulle regole tecnico-operative per svolgimento da remoto di udienze e camere di consiglio mediante utilizzo piattaforma *microsoft teams*; h) la predisposizione norme in materia di giustizia tributaria da inserire nella legge di bilancio 2025 e triennio 2025-2027. È stata svolta l'analisi dei requisiti per realizzazione di interventi di implementazione del sistema informativo della giustizia tributaria-SIGIT. Nell'ambito dell'obiettivo progettuale *ddf042-ddfso385-01-01* - adeguamento applicazioni contenzioso tributario in esercizio a legge delega 2023, sono stati realizzati i seguenti interventi evolutivi degli applicativi PGD e VUD, SIGIT WEB e SIGIT CCTT: 1) la sentenza semplificata di cui all'art. 47-ter d.lgs. 546/1992, 2) i provvedimenti per la conciliazione parziale e totale di cui agli artt. 48-bis e 48-bis.1 d.lgs. 546/1992, 3) la comunicazione dispositivo di cui all'art. 35, co.1, d.lgs. 546/1992, 4) il deposito impugnativa ordinanza sospensione monocratica di primo grado per reclami innanzi alla Corte di giustizia tributaria (CGT) di primo grado e il deposito impugnativa ordinanza di sospensione collegiale di primo grado per impugnazioni innanzi alla CGT di secondo grado, 5) lo scadenzario comunicazioni dispositivo, 6) lo scadenzario comunicazioni provvedimento, 7) la gestione PEC per comunicazioni processuali, 8) l'impugnativa ordinanze cautelari delle Corti di giustizia tributarie di primo grado (CCGT), 9) l'implementazione funzionalità udienza a distanza.

Priorità E - Capitale umano, sostenibilità e transizione digitale ed ecologica

Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità dell'amministrazione e della transizione ecologica anche tramite l'aumento dell'efficienza energetica nel MEF.

Focus su: Garantire un'organizzazione efficace ed efficiente del Dipartimento attraverso la revisione dei processi, la digitalizzazione dei servizi, la valorizzazione del capitale umano, la pianificazione strategica, il presidio della comunicazione sui temi economico-finanziari, la verifica della compliance legale e normativa dell'azione amministrativa e il supporto ai progetti trasversali.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento del Tesoro (DT)

Risultati attesi

Una nuova visione del lavoro che promuove la flessibilità, l'uso intelligente della tecnologia, la cultura organizzativa e lo sviluppo del potenziale del singolo e dei *team*, in ambienti di lavoro che

incoraggiano la collaborazione. Sviluppo di un processo integrato di pianificazione strategica e di un modello strutturato di governance delle attività trasversali che consenta di identificare gli obiettivi strategici e le interazioni delle strutture dipartimentali sulle tematiche comuni per gestire efficientemente gli eventi a sostegno delle priorità politiche e delle decisioni di governo.

Risultati conseguiti

L'obiettivo è ripensare l'esperienza lavorativa secondo un approccio orientato a creare un ambiente lavorativo che incoraggi e promuova uno sviluppo tecnologico consapevole e soluzioni innovative come fattori abilitanti alla produttività, alla collaborazione nonché allo sviluppo di un processo integrato di pianificazione strategica e di un modello strutturato di governance delle attività trasversali a sostegno delle priorità politiche e delle decisioni di governo. Queste linee strategiche sono delineate nel programma *reshaping the work experience*, che si compone di due macro-ambiti principali: 1. Organizzazione, processi e tecnologie, per analizzare le implicazioni derivanti dall'interazione di questi tre fattori nel contesto lavorativo e sfruttare pienamente le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per ottimizzare le procedure interne e promuovere la qualità del lavoro. Rientrano in questo macro-ambito le iniziative relative a nuovi approcci di pianificazione strategica, sperimentazioni di intelligenza artificiale e nuovi modelli di lavoro 2. Cultura e competenze per la valorizzazione e lo sviluppo delle persone, mediante percorsi di *change management* e *management empowerment*, favorendo un nuovo modo di lavorare e di collaborare nel nuovo contesto organizzativo, oltre ad incentivare percorsi di *cybersecurity awareness* per aumentare la consapevolezza di tutto il personale sui temi della sicurezza informatica.

Focus su: Garantire un'organizzazione efficace ed efficiente del dipartimento, nonché supporto all'attuazione dei progetti previsti dal PNRR, dei progetti strategici pubblici e privati e quelli connessi all'attuazione del programma NEXT GENERATION UE. Supporto nella verifica degli aspetti legali e normativi dell'attività istituzionale.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'Economia (DE)

Risultati attesi

Un'organizzazione efficace ed efficiente a sostegno delle priorità politiche, dell'attuazione dei progetti strategici e delle decisioni di governo.

Risultati conseguiti

Nel corso del 2024, sono state completate le attività organizzative finalizzate a garantire la piena funzionalità e autonomia del dipartimento dell'economia. Sul piano del personale, nel corso del primo semestre dell'anno, sono stati conferiti gli incarichi di livello generale. Con il Decreto del Ministro del 7 agosto 2024, sono state individuate le attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale

non generale e successivamente sono state avviate le procedure di conferimento dei relativi incarichi. Sono state, inoltre, realizzate attività formative che hanno coinvolto sia le unità di personale trasferite da altri dipartimenti, principalmente dal tesoro complessivamente 180 unità, sia le nuove unità immesse nel ruolo del Ministero 31 unità nei mesi di settembre e dicembre. Per quanto riguarda le attività di supporto ai progetti strategici, il Dipartimento ha assicurato la prosecuzione delle attività relative all'avanzamento dell'intervento PNRR innovazione e tecnologia della microelettronica, che riguarda lo sviluppo della filiera della microelettronica investendo nei substrati di carburo di silicio. In generale, il Dipartimento ha monitorato i progetti relativi al PNRR e al capitolo REPOWER, che coinvolgono società partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato. Inoltre, sono state rafforzate le attività di gestione delle partecipazioni societarie tramite un approccio proattivo e strategico dei diritti dell'azionista. Le attività realizzate si basano sull'analisi finanziaria ed economica delle partecipazioni dirette e indirette del Mef, per valutare continuamente l'idoneità delle partecipazioni al conseguimento delle finalità di politiche pubbliche, anche nel quadro del nuovo piano strutturale di bilancio a medio termine. Il Dipartimento ha realizzato, o sovrinteso nel caso di partecipazioni indirette, operazioni straordinarie di acquisizione, alienazione e costituzione di *joint ventures*, che hanno riguardato settori come telecomunicazioni, energia nucleare, difesa, infrastrutture ed elettronica. A tal fine, è stato fornito supporto giuridico-legale, sia per l'analisi degli aspetti societari, sia per la gestione degli adempimenti amministrativi e del sindacato ispettivo parlamentare. In particolare, è stato garantito il monitoraggio delle iniziative legislative e della fase di attuazione amministrativa riguardanti la normativa sulle società a partecipazione pubblica, le garanzie pubbliche e le concessioni di beni e servizi pubblici, in coerenza con le normative europee.

Focus su: Garantire l'efficientamento energetico e della spesa, per gli immobili, i servizi logistici, generali e di approvvigionamento, nonché la sostenibilità ambientale e sicurezza delle sedi di lavoro del MEF

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

Risultati attesi

Sarà data attuazione alle operazioni previste nel cronoprogramma predisposto per pianificare le attività finalizzate a razionalizzare/allestire gli spazi destinati ad ambienti di lavoro. Inoltre, saranno garantiti adeguati livelli di efficacia ed efficienza dei servizi logistici e di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento delle strutture del Ministero.

Risultati conseguiti

Nel 2024 è proseguita l'attività di aggiornamento del piano di razionalizzazione degli spazi della sede centrale del Mef, attraverso la ricognizione degli ambienti attualmente in uso al DAG, in particolare

direzione del personale, direzione affari generali e logistica, nonché Dipartimento del Tesoro, anche in relazione agli ambienti da destinare alle nuove strutture del Dipartimento dell'Economia. Per migliorare il coordinamento e l'attuazione del piano di razionalizzazione degli spazi, è stato costituito il tavolo tecnico interdipartimentale. Relativamente alle altre sedi centrali, per le esigenze del costituendo Dipartimento di Giustizia tributaria è stato presentato un piano di razionalizzazione della sede di via dei Normanni per le necessità logistiche di entrambi i Dipartimenti, in attesa che vengano eseguiti i lavori negli ambienti siti ai piani rialzato e secondo della sede di Piazza Mastai, individuati come sede definitiva del DGT. È stata chiusa la sede MEF sita in via Soldati e allestita la sede di largo Santa Susanna, nonché il nuovo presidio sanitario presso la sede di via dei Normanni. Parimenti, sono state completate le attività di efficientamento energetico della sede di piazza Dalmazia. Per la sede di via xx settembre, tutti gli interventi programmati sono stati realizzati, ottenendo un sensibile ed evidente miglioramento degli ambienti di lavoro, sia in termini di sicurezza che di efficientamento energetico. per le sedi periferiche, sono state avviate, coordinate e concluse tutte le attività previste.

Nel 2024 le attività hanno riguardato i seguenti interventi:

1. progettazione esecutiva per la messa in sicurezza dei locali tecnici, nel piano fondazioni della sede di via xx settembre: sono state completate tutte le attività e sono stati predisposti gli elaborati progettuali;
2. si è perseguito un elevato livello di efficacia degli adempimenti ex d.lgs. 81/2008, con la puntuale esecuzione degli stessi da parte dei tecnici responsabili del servizio di prevenzione e protezione;
3. sono state promosse azioni per l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale nelle sedi demaniali del MEF. In particolare, sono stati finanziati interventi di *relamping* in 13 sedi territoriali CCGT dell'Aquila, Chieti, Matera, Lecce, Taranto, Ravenna, Ferrara, Imperia e RTS Taranto, Como, Mantova, Rieti, Roma. Per migliorare la raccolta differenziata vetro, plastica e carta nella sede centrale sono stati completati l'acquisto e il posizionamento di stazioni porta rifiuti nei corridoi;
4. si è proceduto al monitoraggio annuale dell'andamento dei consumi *kwh* di energia elettrica delle sedi centrali del MEF, dove sono stati attivati nel 2023 interventi di efficientamento energetico *relamping* e impianti di condizionamento centralizzati. Tutte le attività sono risultate in linea con quanto programmato.

Focus su: Assicurare alle PA i servizi di NoiPA e lo sviluppo del sistema *Cloudify NoiPA*

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)

Risultati attesi

L'obiettivo racchiude un miglioramento generale dei servizi e della qualità del sistema Noipa, anche tramite la prosecuzione del progetto di sviluppo *cloudify*. *In primis*, l'Amministrazione intende valorizzare il patrimonio informativo presente in Noipa, infatti la disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto rappresenta un indicatore di risultato di riferimento nell'accordo di partenariato 2014-2020 ed è uno degli elementi volti a esprimere lo stato del processo di valorizzazione del patrimonio informativo detenuto. L'attività svolta nell'ambito del progetto *cloudify noipa*, è orientata a rendere fruibile il patrimonio del sistema Noipa in formato *open data*, e in particolare in formato *linked open data lod*. Tale formato, grazie ai riferimenti semantici consente ai cittadini e agli *stakeholder* l'integrazione di altre fonti dati, così da generare una rete informativa più complessa dal punto di vista contenutistico.

Risultati conseguiti

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di sviluppo del progetto *cloudify noipa*, lavorando parallelamente su due moduli, l'uno relativo al giuridico processi e l'altro allo stipendiale. Lo sviluppo di entrambi i moduli ha permesso l'implementazione di nuovi servizi e funzionalità, anche fruibili in modalità *self-service* accedendo alla propria area personale. La Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione ha proseguito anche nel 2024 le attività volte a valorizzare il patrimonio informativo disponibile su Noipa, sia nell'ambito del progetto *cloudify* sia per assicurare il miglioramento continuo dei servizi erogati agli utenti e operatori Noipa. In riferimento al progetto *cloudify* si è proceduto infatti alla pubblicazione delle informazioni in formato *linked open data lod*, mediante la creazione di un processo *end-to-end* in grado di sfruttare le potenzialità di calcolo offerte dall'infrastruttura *eim enterprise information management*. Il 19 *lod* su cui si è lavorato riguarda l'analisi retributiva ed è denominato "amministrati per fascia di reddito". In ambito Noipa, invece, la Direzione dei sistemi informativi conferma il suo impegno per la valorizzazione del patrimonio informativo esistente e alla sua diffusione sia ad uso interno che a beneficio dell'utenza servita. Sono stati realizzati e messi in atto diversi interventi volti a potenziare la capacità di gestione dei differenti *team* di operatori coinvolti nell'erogazione del servizio, con particolare attenzione all'acquisizione di conoscenze e competenze tematiche specifiche. Infine, nel corso dell'anno sono stati completati i necessari interventi per garantire tempestivamente l'adeguamento del sistema Noipa alle disposizioni introdotte dalle modifiche ai contratti collettivi nazionali, già avviati nel corso del 2023, oltre a garantire il recepimento ed applicazione di ulteriori provvedimenti normativi

Al 31/12/2024 sono state realizzate le seguenti attività, in relazione ai due moduli utili allo sviluppo del nuovo sistema Noipa, così distribuite per singola componente stipendiale:

1. servizi per l'acquisizione di importi liquidati fuori sistema dalle amministrazioni di appartenenza dell'amministrato;
2. servizi per l'attivazione calendario di elaborazione, esecuzione del monitoraggio del calendario di elaborazione e sviluppo del piano di ammortamento degli accrediti o addebiti;

3. servizi per elaborazione e registrazione ulteriori dati quali somme liquidate a seguito di pignoramento presso terzi e annotazioni. giuridico e giuridico *light*:

- a) implementazione di funzionalità per cui, mediante l'inserimento di una nuova istanza, l'amministrato potrà inserire i propri contatti obbligatori personali e i contatti opzionali di servizio associati a uno o più rapporti di lavoro, in modalità *self service* accedendo alla propria area personale;
- b) implementazione di funzionalità per cui, mediante l'inserimento di una nuova istanza, l'amministrato potrà inserire il proprio indirizzo di residenza e di domicilio fiscale ed il proprio stato civile e i suoi familiari, in modalità *self service* accedendo alla propria area personale;
- c) implementazione di un nuovo componente condiviso per la ricerca per intervallo di date che deve rispettare quanto riportato nelle linee guida ux/ui con l'inserimento del nuovo componente condiviso nello *smart component* di ricerca amministrato contratti.

Priorità F - Presidenza italiana di turno del G7

In qualità di Presidenza italiana di turno del G7 nel 2024, rafforzare le relazioni, anche bilaterali, tra i Paesi G7, proporre e realizzare iniziative per sostenere e incrementare la resilienza delle economie; affrontare le possibili emergenze, rafforzare il sostegno alla cooperazione verso i Paesi terzi, con particolare riguardo per i Paesi del continente africano.

Focus su: Garantire un'efficace rappresentazione degli interessi strategici del governo nell'ambito della presidenza di turno del G7 del 2024, in un'ottica di rafforzamento della stabilità finanziaria globale e di promozione di una crescita sostenibile e resiliente, soprattutto a favore delle economie più vulnerabili.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento del Tesoro (DT)

Risultati attesi

Rafforzare le relazioni, anche bilaterali, tra i paesi G7, proporre e realizzare iniziative per sostenere e incrementare la resilienza delle economie, affrontare le possibili emergenze e rafforzare il sostegno alla cooperazione verso i paesi terzi, con particolare riguardo per i paesi del continente africano. Promozione di un efficace coordinamento delle posizioni dei paesi G7 negli altri *fora* internazionali G20, Banche e fondi di sviluppo, FMI etc. In sintonia con gli obiettivi strategici del paese.

Risultati conseguiti

È stato svolto un ruolo di primo piano nella definizione e nella gestione dell'agenda economico-finanziaria della presidenza G7, assicurando un indirizzo strategico coerente con le priorità italiane. Tale impegno è stato supportato da un monitoraggio continuo della congiuntura economica globale

e dei principali rischi sistemici, accompagnato da analisi approfondite delle economie dei singoli paesi, che hanno fornito un contributo qualificato alla preparazione tecnica degli incontri bilaterali e multilaterali. Sull'intelligenza artificiale, la presidenza italiana ha istituito un panel di esperti di alto livello, che ha elaborato un rapporto, presentato a dicembre, per analizzare l'impatto dell'IA sull'economia e sul settore finanziario, ponendo le basi per una riflessione coordinata a livello G7. In ambito finanziario, è stata promossa la resilienza del settore finanziario non bancario e rafforzata la sicurezza cibernetica attraverso un importante esercizio di simulazione volto a migliorare il coordinamento e la capacità di risposta agli attacchi informatici. È stata proposta un'iniziativa innovativa per la gestione delle crisi debitorie, basata su un approccio multidisciplinare e su programmi pilota del FMI e della BM con supporto multilaterale e bilaterale ai paesi terzi. È stato svolto un ruolo di coordinamento centrale nella revisione dell'architettura finanziaria internazionale, contribuendo in modo decisivo al successo dei negoziati per la 21^a ricostituzione delle risorse dell'IDA, a supporto dei paesi più poveri, soprattutto in africa. Per quanto riguarda il debito pubblico dei paesi vulnerabili, è stato promosso, in sinergia con il FMI e la BM, un approccio strutturato su tre pilastri, volto a sostenere i paesi che, pur avendo un debito formalmente sostenibile, presentano gravi difficoltà nel servizio del debito. In materia di fiscalità internazionale, si è sostenuta la definizione della soluzione a due pilastri dell'OCSE, volta a garantire un sistema fiscale globale più equo ed efficace. Nel campo della salute globale, si è contribuito alla definizione delle priorità del G7 sostenendo iniziative per il rafforzamento dell'architettura sanitaria internazionale, con particolare attenzione al finanziamento della prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie, nonché allo sviluppo della capacità di produzione farmaceutica, inclusi i vaccini, in africa. In ambito clima, il *climate change mitigation working group* ha messo in evidenza l'importanza di politiche orientate a una transizione giusta verso la neutralità climatica. Questi lavori hanno portato allo sviluppo di due strumenti approvati dai leader a Borgo Egnazia: il *finance track menu of policy options for a just transition towards net zero* e l'*high-level framework for public-private insurance programs against natural hazards*. Per promuovere una transizione energetica equa e inclusiva, è stata inoltre rilanciata l'iniziativa rise, contribuendo con 10 milioni di euro.

Per la rappresentazione complessiva della programmazione si rinvia alle Schede obiettivi costituenti l'Allegato n.2.

Si riporta di seguito un focus sull'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento e due tabelle riepilogative dei risultati conseguiti dal Ministero nel suo complesso e dalle singole strutture.

Obiettivo: Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Tutti i Dipartimenti del Ministero

Risultati attesi

Rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF.

Risultati conseguiti

La pianificazione 2024 è stata caratterizzata dall'introduzione di specifici obiettivi in tema di rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali della PA, al fine di contribuire alla realizzazione della riforma 1.11 del PNRR – *“Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”*, in attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Al riguardo, le indicazioni operative recate dalla circolare RGS/DFP n.1/2024 sono state recepite nella sottosezione di programmazione - performance del PIAO 2024-2026, attraverso la creazione dell'obiettivo strategico n. 3978 *“Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del Mef”* comune e trasversale a tutta l'Amministrazione, al cui conseguimento hanno partecipato i Dipartimenti e gli Uffici di Gabinetto del Mef. Tale obiettivo è stato successivamente declinato nei piani operativi di ciascun CDR ovvero in specifici obiettivi annuali assegnati a tutte le strutture responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e ai rispettivi dirigenti, ai fini della valutazione individuale. Nel periodo in esame, il Ministero ha garantito, in media, il pieno rispetto della norma, conseguendo un tempo medio di ritardo pari a circa - 23 giorni, in base alle risultanze della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Anche le performance dei singoli Dipartimenti rispettano il disposto normativo. Si rileva che, a seguito della riorganizzazione del Ministero, l'anagrafica degli uffici e delle direzioni del Dipartimento del Tesoro continua a includere anche le Direzioni transitate al Dipartimento dell'Economia. La piattaforma PCC calcola, pertanto, un unico valore di tempo medio di ritardo dei pagamenti comune ai due CDR. Per tale motivo, il valore pari a -27,73, determinato dalla PCC con la precedente configurazione, è stato attribuito a entrambi i Dipartimenti. I Dipartimenti del Tesoro e dell'Economia hanno, inoltre, fatto presente che il numero e l'ammontare dei pagamenti di natura commerciale, presi in considerazione dalla piattaforma PCC, risultano parzialmente difforni rispetto alle risultanze del sistema Sicoge e alle valutazioni effettuate dai responsabili dei pagamenti. Circa tale aspetto, le strutture stanno effettuando le necessarie verifiche.

Tabella 1: Performance complessive realizzate dal MEF in tema di rispetto dei tempi di pagamento al 31/12/2024

PRIORITÀ POLITICA	TIPO OBIETTIVO	CODICE SISP	DENOMINAZIONE OBIETTIVO TRIENNALE	INDICE DI PERFORMANCE DELL'OBIETTIVO TRIENNALE AL 31/12/2024 (%)	INDICE DI PERFORMANCE DEL PIANO OPERATIVO AL 31/12/2024 (%)
PRIORITÀ B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	STRATEGICO	3978	ASSICURARE IL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DEL MEF	100	100

Tabella 2: Tempo medio di ritardo dei pagamenti realizzato al 31/12/2024 per il MEF e per CRA

DENOMINAZIONE INDICATORE	TARGET	VALORE REALIZZATO AL 31/12/2024	VALORE DI PERFORMANCE
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - MEF	<= 0,00	-23,13	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - GABINETTO	<= 0,00	-5,84	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DT	<= 0,00	-27,73	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DE	<= 0,00	-27,73	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - RGS	<= 0,00	-14,78	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DF	<= 0,00	-17,12	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DAG	<= 0,00	-13,55	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DGT	<= 0,00	-17,43	100

3 QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

3.1 CONTESTO ESTERNO⁹

Come esposto nel Documento di finanza pubblica deliberato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2025, nel corso del 2024, la complessità del contesto globale si è accentuata in conseguenza del permanere dei conflitti in Ucraina e nell'area israelo-palestinese, a cui si sono aggiunti, nella seconda parte dell'anno, annunci in materia di dazi da parte della nuova Amministrazione degli Stati Uniti. Al contempo, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato rispetto al 2023, pur beneficiando di una graduale normalizzazione della politica monetaria da parte di molte banche centrali.

Il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, nel 2024, è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello (1,0 per cento) previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato nel mese settembre del 2024.

Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole (emerso successivamente alla presentazione del Piano), il secondo è individuabile nel tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta.

La dinamica degli investimenti, in particolare gli acquisti di macchinari, attrezzature e – soprattutto – mezzi di trasporto, ha risentito del propagarsi degli effetti esercitati dalla politica monetaria, particolarmente restrittiva fino al mese di giugno. Differentemente, soprattutto nella parte finale dell'anno, l'espansione degli investimenti in costruzioni si è mantenuta solida grazie al comparto non residenziale e ai progetti legati al PNRR, scontando un fisiologico rallentamento dovuto alla flessione nel comparto abitativo.

Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici (come i mezzi di trasporto) e in alcune fasce di prodotto tipiche del *made in Italy*.

Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili. In tale contesto, il mercato del lavoro si è dimostrato estremamente solido, con l'occupazione che non ha cessato di crescere, raggiungendo valori senza precedenti.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata, soprattutto, il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

⁹ Fonte dati: Quadro di riferimento Nota Integrativa 2024 a Rendiconto.

Il 2024 è stato anche segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatosi in media d'anno all'1,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023), in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, a causa della diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene, in quest'ultimo settore, i prezzi siano risultati più resistenti.

Con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, il rapporto debito/PIL ha registrato, a fine 2024, un risultato migliore rispetto alle previsioni del Piano (135,3 per cento, anziché 135,8 per cento). Inoltre, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato che anche il deficit è in miglioramento rispetto a quanto previsto nel Piano, con un valore del 3,4 per cento del PIL (rispetto al 3,8 per cento previsto nel PSBMT).

Poiché le stime più recenti pubblicate dall'Istat hanno confermato il valore del rapporto deficit/PIL nel 2022 e 2023, rispettivamente all'8,1 e al 7,2 per cento, il dato relativo al 2024 fa registrare un deficit più che dimezzato rispetto all'anno precedente.

Il rapporto tra saldo primario e PIL ha mostrato un miglioramento persino superiore, pari a 4,0 punti percentuali, tornando positivo (0,4 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Un contributo rilevante al miglioramento del saldo primario è arrivato dalle entrate tributarie e contributive, che hanno registrato un'evoluzione molto positiva lungo tutto il 2024.

Al contrario, la spesa per interessi è aumentata dal 3,7 per cento del PIL del 2023 al 3,9 per cento del PIL del 2024, in linea con le previsioni del Piano. Tale aumento fa seguito alla restrizione monetaria avviata dalla BCE a partire dalla seconda metà del 2022, il cui impatto è diventato più palesemente visibile con ritardo, in quanto la struttura del debito pubblico tende a diluire nel tempo gli effetti sui rendimenti dei titoli di Stato.

L'andamento della spesa netta può ritenersi conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Nel 2024, la stima a consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore è risultata pari al -2,1 per cento, una riduzione maggiore rispetto a quanto previsto. Nel 2025 la spesa netta è prevista crescere dell'1,3 per cento, lo stesso tasso raccomandato dal Consiglio.

A pochi mesi dalla presentazione del Piano, un primo bilancio dei progressi compiuti nell'attuazione degli impegni previsti risulta pienamente positivo. Per quanto il poco tempo trascorso non renda possibile una completa valutazione dei risultati e degli impatti di breve e medio termine, il monitoraggio delle azioni intraprese in quest'ultimo anno rileva che il Governo ha dato priorità all'avanzamento degli impegni nelle aree previste per l'estensione della durata del Piano, senza dare, tuttavia, meno attenzione all'attuazione delle riforme e investimenti necessari a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche del Consiglio UE indirizzate all'Italia e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni dell'Unione europea.

In particolare, il Governo ha impresso un forte impulso al miglioramento dell'ambiente imprenditoriale e portato avanti il proprio impegno nella riforma del processo civile e nel completamento della riforma del sistema fiscale, che persegue obiettivi di definizione di un sistema più efficiente, meno distorsivo e favorevole alla crescita economica, all'occupazione e agli investimenti.

In merito al rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione, sono state avviate le iniziative del PNRR per il miglioramento delle procedure di reclutamento, la semplificazione dei procedimenti amministrativi, l'accesso ai servizi pubblici e la valorizzazione del capitale umano della PA. Parallelamente, sono state poste le fondamenta per una maggiore diffusione della mobilità verticale e orizzontale (entro il 2026) e per il completamento di un primo ciclo di valutazione della performance e di assegnazione di premialità (entro il 2028).

Il Governo ha, inoltre, rinnovato il proprio impegno per il rafforzamento dei servizi per la prima infanzia e delle diverse forme di supporto alla natalità e alle famiglie.

Infine, si rilevano i progressi in materia di programmazione e spesa pubblica, nonché nell'attività di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche e nel controllo sull'attuazione della disciplina prevista per la loro razionalizzazione e riduzione.

3.2 CONTESTO INTERNO

3.2.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Ministero dell'economia e delle finanze svolge le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio e di politica tributaria.

Nell'ambito di tali funzioni:

- svolge attività di supporto tecnico alle scelte di politica economica e finanziaria del Governo, elabora le strategie macroeconomiche ed i documenti programmatici. Provvede all'analisi dei problemi economici, monetari e finanziari nazionali ed internazionali ed ha il compito di gestire le passività dell'Amministrazione Centrale, ovvero il cosiddetto "debito pubblico". Si occupa, inoltre, della regolamentazione e vigilanza del sistema creditizio e finanziario;
- si occupa di interventi finanziari in economia, partecipazioni societarie dello Stato e valorizzazione del patrimonio pubblico;
- svolge funzioni di coordinamento delle politiche di bilancio e di verifica degli andamenti di finanza pubblica garantendo la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche, dando certezza ai conti dello Stato attraverso la verifica e l'analisi degli andamenti della spesa pubblica;
- redige i documenti di finanza pubblica;

- svolge le funzioni di indirizzo e di regia complessiva del sistema fiscale nazionale pianificando e coordinando le strategie di politica tributaria, il controllo della loro applicazione e la valutazione degli effetti;
- svolge le funzioni di programmazione e gestione amministrativa dell'attività giudiziaria tributaria.

Inoltre, eroga servizi, tra cui gli approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni, con riferimento al sistema nazionale di public procurement e la gestione e lo sviluppo della piattaforma immateriale nazionale centralizzata per la gestione giuridica ed economica del personale delle pubbliche amministrazioni (NoiPA) oltre al pagamento e liquidazione di altri assegni erogati dallo Stato a particolari categorie di cittadini.

Il Ministero dell'economia e delle finanze è articolato nei seguenti Dipartimenti¹⁰:

- [Dipartimento del Tesoro](#);
- [Dipartimento dell'Economia](#);
- [Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato](#);
- [Dipartimento delle Finanze](#);
- [Dipartimento della Giustizia tributaria](#);
- Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi.

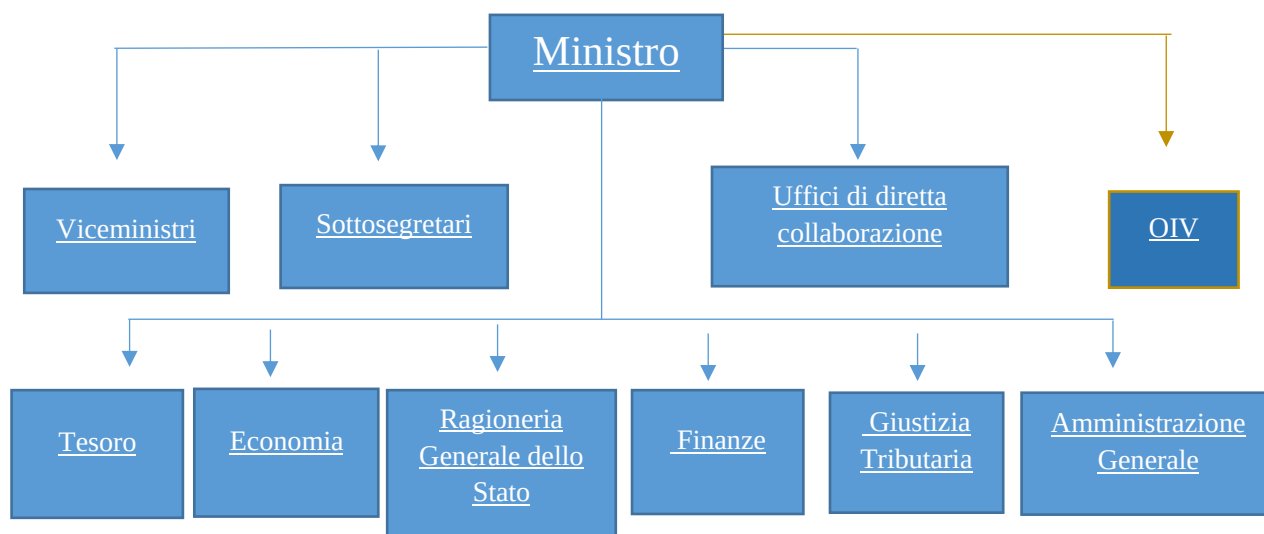
A livello territoriale sono presenti le seguenti strutture organizzative:

- [Ragionerie territoriali dello Stato](#), organi periferici del Ministero, che dipendono dal Dipartimento della [Ragioneria generale dello Stato](#) ed esercitano nei confronti degli organi decentrati e degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato il controllo di regolarità amministrativa e contabile su tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato, la vigilanza su enti, uffici e gestioni a carattere locale e le altre competenze necessarie per il funzionamento dei servizi;
- Uffici di Segreteria delle [Corti di giustizia tributaria di Primo e di Secondo Grado](#), organi periferici del Ministero, che svolgono attività di preparazione dell'udienza e assistenza ai collegi giudicanti e attività amministrative proprie con personale che dipende dal Dipartimento della Giustizia tributaria.

Sono, inoltre, presenti presso i Ministeri gli [Uffici Centrali del Bilancio](#) che si occupano di esercitare, anche a campione, il controllo di regolarità amministrativa e contabile oltre ad altre funzioni previste dalla legge.

¹⁰ <https://www.mef.gov.it/ministero/ruolo/organizzazione.html>

Di seguito l'organigramma che sintetizza l'attuale struttura organizzativa del Ministero.



3.2.2 LO STATO DELLE RISORSE

Sulla base delle indicazioni contenute nell'Appendice 1 delle Linee Guida del Dipartimento della Funzione pubblica, si propone un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano il Ministero con riferimento:

- alle risorse finanziarie (risorse stanziare per Centro di responsabilità amministrativa – CRA-relative all'ultimo biennio);
- alle risorse umane: quantità e distribuzione personale, suddivise per Centri di responsabilità e per area professionale;
- alle risorse intangibili quali: livello benessere organizzativo, livello professionale sulla salute di genere, salute etica e salute relazionale.

3.2.3 LO STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE

La tabella di seguito rappresentata offre una panoramica della distribuzione delle risorse finanziarie, per Centri di responsabilità amministrativa, riferite agli anni 2024 e 2023.

	STANZIAMENTI (*)				CONSUNTIVO (**)
	2024	2023	Diff.	Diff. %	2024
GABMIN e UDCAP	€ 33.039.413,00	€ 33.345.488,00	€ 2.796.871,00	-0,92%	€ 24.708.075,00
TESORO	€ 415.345.103.748,00	€ 430.598.686.462,00	€ 41.056.437.943,00	-3,54%	€ 371.250.735.909,00
ECONOMIA	€ 43.077.981.986,00				€ 42.669.318.422,00
RGS	€ 195.406.369.674,00	€ 237.796.394.174,00	€ 2.223.876.326,00	-17,83%	€ 192.599.558.181,00
FINANZE	€ 176.715.341.103,00	€ 130.649.388.905,00	€ 19.009.733.707,00	35,26%	€ 175.768.871.469,00
GIUSTIZIA TRIBUTARIA	€ 248.127.346,00				€ 209.168.927,00
DAG	€ 1.087.198.686,00	€ 1.152.135.092,00	€ 84.701.902,00	-5,64%	€ 666.065.071,00
	€ 831.913.161.956,00	€ 800.229.950.121,00	n.c.	n.c.	€ 783.188.426.054,00

(*) Fonte: Nota integrativa. Il Dipartimento dell'Economia e il Dipartimento della Giustizia tributaria sono diventati operativi nel 2024

(**) Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2024

3.2.4 L'INTEGRAZIONE CON IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'azione amministrativa di ciascuno dei CRA del MEF (Gabinetto e UDCAP, DT, RGS, DF e DAG) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria, avviati con l'emanazione del PIAO 2024-2026 e della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024, in coerenza con la Nota integrativa al bilancio di previsione per il triennio 2024-2026. Gli obiettivi, nei quali si declinano le priorità politiche, sono stati collegati alle missioni, ai programmi e alle azioni del bilancio dello Stato per l'anno 2024 e le risorse finanziarie sono state quantificate in riferimento agli obiettivi.

L'insieme delle attività dell'amministrazione, così definite e classificate, ha costituito il presupposto della determinazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2024, in base alle quali è stata operata la necessaria quadratura contabile con gli stanziamenti sui capitoli definiti nel sistema informativo SICOGI in uso presso la RGS.

3.2.5 LO STATO DELLE RISORSE UMANE

Nel presente paragrafo sono riportati diversi grafici e tabelle che mostrano lo stato delle risorse umane del Ministero dell'economia e delle finanze nel 2024, misurate in termini sia quantitativi e sia qualitativi, anche al fine di valutare il livello di salute generale dell'Amministrazione.

3.2.6 LO STATO QUANTITATIVO DELLE RISORSE UMANE¹¹

Per una completa conoscenza dello stato qualitativo delle risorse umane del Ministero, la tabella ed i grafici sottostanti riportano:

- i dati relativi alla consistenza del personale del Ministero, suddiviso per Centri di responsabilità e per Area professionale;
- la suddivisione del personale in servizio per genere e fasce d'età;
- la distribuzione geografica per regione.

¹¹ Fonte dati: DAG Direzione del Personale Ufficio II.

Tabella 3 - Personale in servizio al 31/12/2024 suddiviso per Centri di responsabilità, Area professionale e Famiglie professionali.

	UDCAP	DT	DE	RGS		DF	DGT		DAG	MEF**	TOT
				CENT	PERI		CENT	PERI			
DIRIGENTI	21	67	23	314	76	60	26	16	62		664
AREA FUNZ.	83	294	130	1.387	1.719	277	79	881	483	2	5.335
Giuridico amministrativi e organizzativi	34	158	85	553	867	151	56	748	365	1	3.018
Economico finanziari contabili	15	114	44	726	776	30	8	60	64		1.837
Tecnici	1	1		22	18	6		16	22		86
Dati		21	1	73	21	42	10	20	28		216
Non applicabile *	33			13	37	48	5	37	4	1	178
AREA ASSIST.	44	131	64	584	1.318	113	32	759	481	50	3.576
Amministrativo-Economici	36	118	62	520	1.195	98	29	667	396	50	3.171
Tecnico-Informatici	1	13	2	61	74	11	3	47	79		291
Non applicabile *	7			3	49	4		45	6		114
AREA OPER.		5		5	18	2		11	2	1	44
Servizi generali amministrativi E servizi tecnici		5		5	17	2		9	2	1	41
Non applicabile *					1			2			3
TOTALE	148	497	216	2.290	3.131	452	137	1.667	1.028	53	9.619

*La dicitura “non applicabile” viene attribuita al personale proveniente da altre amministrazioni per il quale non è presente una corrispondenza con le famiglie professionali del MEF

** MEF è una struttura provvisoria che raccoglie il personale neoassunto che al 31 dicembre 2024 mancava ancora dell’assegnazione finale

Grafico 1 – Personale in servizio al 31.12.2024

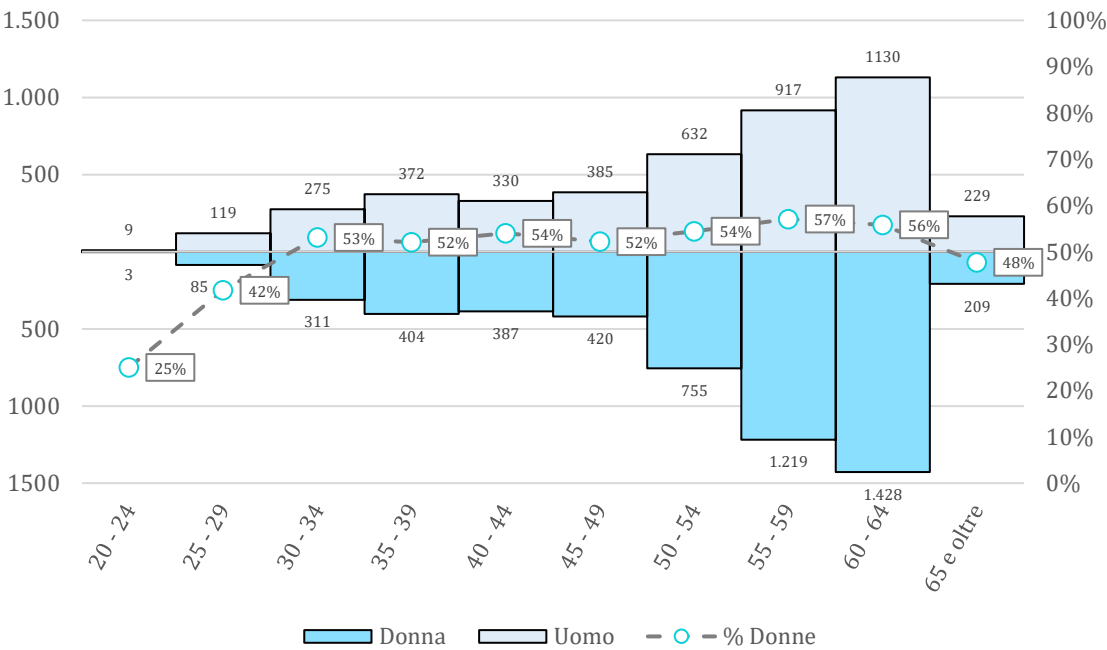
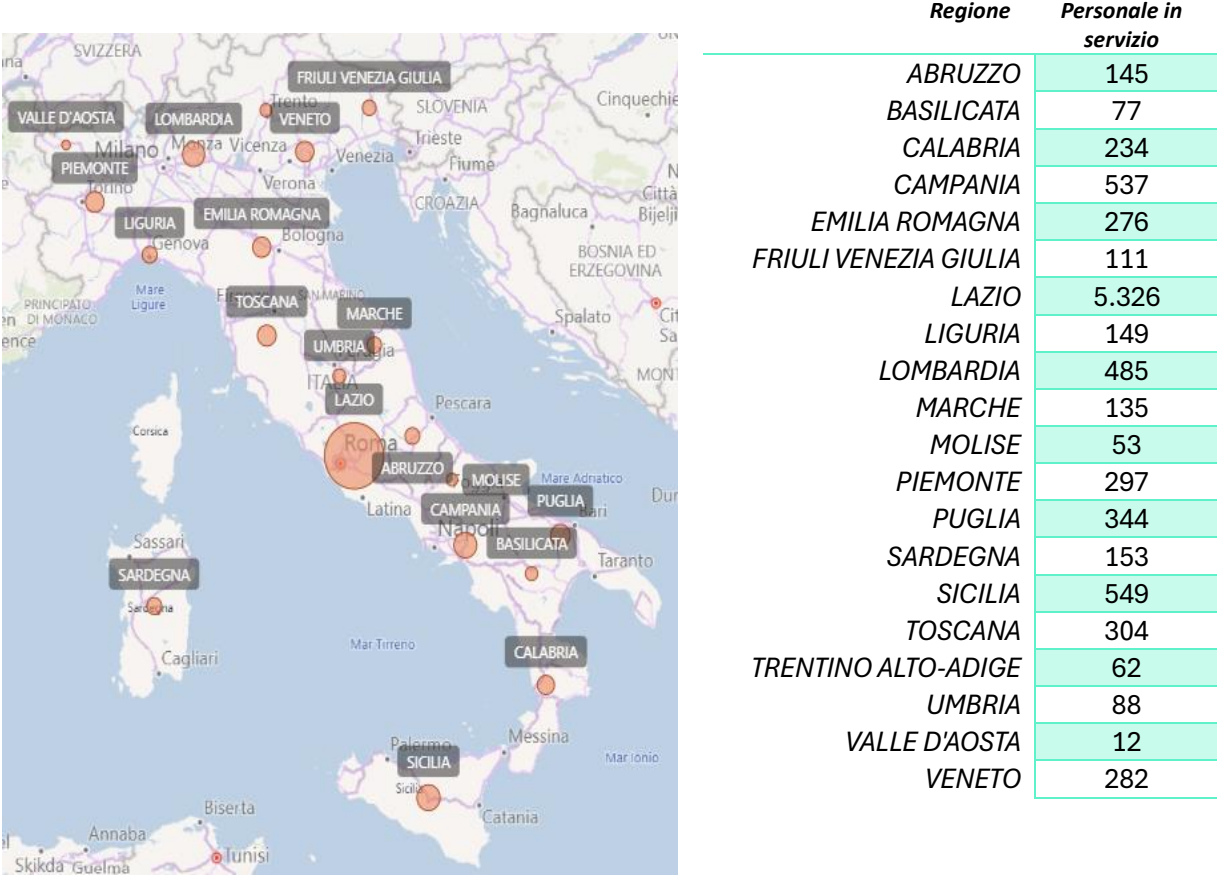


Grafico 2 – Personale in servizio al 31.12.2024 – Distribuzione territoriale



3.2.7 LO STATO QUALITATIVO DELLE RISORSE UMANE

3.2.7.1 LA SALUTE PROFESSIONALE¹²

Anche nell’anno 2024, l’attività formativa per il personale del Ministero dell’economia e delle finanze ha continuato a rappresentare una leva strategica per la valorizzazione delle competenze del personale e il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

La programmazione delle attività di formazione e l’organizzazione dei singoli corsi è stata definita a partire dall’analisi dei fabbisogni formativi, rilevati come di consueto dall’Ufficio Formazione della Direzione del Personale in collaborazione con le strutture del Ministero. Tale rilevazione è stata definita con l’esplicito obiettivo di intercettare, in modo mirato, le differenti e molteplici esigenze espresse dalle diverse strutture in cui si articola l’Amministrazione e, parallelamente, una volta raccolto, il fabbisogno è stato sistematizzato nel Piano della Formazione

¹² Elaborazione dati Ufficio Formazione MEF (DAG Direzione del personale - Ufficio XI)

annuale, con il precipuo fine di garantire una coerenza complessiva tra i percorsi proposti e le priorità strategiche dell'Amministrazione.

Il complesso delle attività formative, realizzate nel 2024 sulla base del Piano della Formazione per il personale MEF, ha confermato il ruolo centrale della formazione nel sostenere i processi di innovazione, favorire l'adattamento ai cambiamenti organizzativi e rafforzare le competenze specifiche e tecniche del personale di tutte le famiglie professionali.

In linea con quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la formazione fruita ha costituito, da un lato, un supporto efficace per lo sviluppo delle competenze generali e trasversali e, dall'altro, un sostegno funzionale alle conoscenze specialistiche del personale.

Con oltre 720 corsi erogati nell'anno, l'Amministrazione ha offerto un'ampia e diversificata gamma di settori e ambiti formativi con la finalità di promuovere la cultura dell'innovazione, il rafforzamento delle capacità manageriali, il presidio delle competenze digitali, approfondimenti tecnico-professionali e specialistici di taglio giuridico, economico, fiscale/tributario, internazionale finalizzati a sostenere ed affrontare le innovazioni normative, i cambiamenti organizzativi e tecnologici in atto, nonché le nuove attività e funzioni implementate.

Per favorire la più ampia partecipazione del personale alla frequenza dei numerosi corsi programmati/offerti si è fatto ricorso a tutte le modalità di erogazione attualmente disponibili: 240 corsi sono stati erogati in presenza, 417 in *e-learning* e 65 in modalità *blended*.

I discenti che hanno fruito formazione in *e-learning* sono stati 47.027: la formazione fruibile da remoto costituisce infatti, non solo, una significativa opportunità per il personale in servizio presso i numerosi Uffici territoriali dell'Amministrazione, ma risulta essere anche uno strumento idoneo alla fruizione durante le giornate di lavoro agile.

Alla formazione in aula, che mantiene una sua peculiarità in particolare per i corsi di alta specializzazione e per quelli con elevata componente di tecnicità che necessita di confronto con la docenza, hanno partecipato 2.767 discenti MEF. Infine, 1.904 discenti hanno fruito formazione in modalità *blended*.

Con una media di oltre 5 corsi fruiti pro-capite, hanno partecipato complessivamente alle attività formative erogate 51.698 discenti MEF, così suddivisi: Dirigenti: 2.629, Funzionari: 28.002, Assistenti: 20.869, Operatori: 198. L'incremento significativo della formazione fruita nel 2024, rispetto agli anni precedenti è stato generalizzato e proporzionato per tutte le Aree professionali.

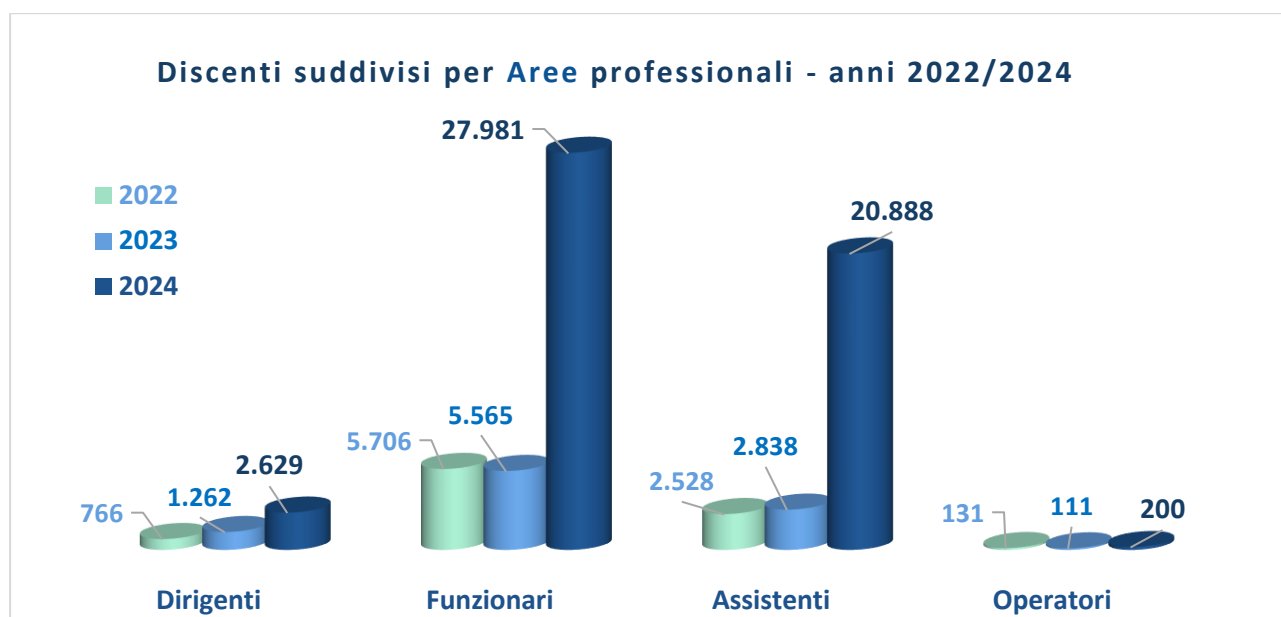


Tabella 4 – Fonte: dati Banca dati formazione – Elaborazioni Ufficio Formazione, Direzione del personale, DAG

I percorsi formativi hanno riguardato, in particolare: il potenziamento delle *soft skills*, con focus su *leadership*, *coaching*, comunicazione, gestione dei conflitti e lavoro in *team*; l'aggiornamento delle competenze tecniche e professionali in ambito giuridico, economico, fiscale-tributario, contabile e amministrativo; la formazione in tema di genere e inclusione, erogata anche in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia del MEF.

La formazione finalizzata a sostenere il processo di trasformazione digitale dell'Amministrazione, avviata negli anni passati anche con particolare riferimento alla cybersicurezza, è stata ulteriormente approfondita ed estesa sia nell'ambito del progetto ONDAG, sia tramite l'adesione alla piattaforma Syllabus, implementata dal Dipartimento della Funzione pubblica.

L'adesione del MEF al progetto "Syllabus", avvenuta nei primi mesi dell'anno a cura dell'Ufficio formazione della Direzione del personale, si inserisce in un contesto più ampio di innovazione organizzativa, orientata a rafforzare le competenze trasversali dei dipendenti pubblici e, in particolare, le conoscenze digitali e gestionali, essenziali per rispondere efficacemente alle sfide che il settore pubblico, in continuo cambiamento, deve affrontare.

Nel 2024, attraverso la piattaforma Syllabus, sono stati formati 17.575 discenti, (pari a circa 1/3 dei discenti complessivi dell'anno) che hanno fruito complessivamente 78.211 ore di formazione, a conferma dell'ampia adesione del personale e all'attenzione che è riservata alla formazione digitale anche dai vertici del Dicastero.

In collaborazione con SNA, DIFEFORM e INAIL ha continuato ad essere erogata la formazione obbligatoria in tema di sicurezza sul lavoro. Analogamente, si è fatto ricorso alla programmazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione per la formazione, anch'essa obbligatoria, in materia di prevenzione della corruzione.

Sempre d'intesa con la Scuola, sono stati erogati corsi in materia di contrattualistica pubblica necessari sia per la formazione di base del personale che effettua acquisti, sia per gli

approfondimenti specialistici indispensabili per il personale che agisce in qualità di RUP o di stazione appaltante nell'ambito di appalti pubblici di beni e servizi.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione in ingresso per neoassunti - dirigenti, funzionari e assistenti - attraverso percorsi formativi dedicati di *onboarding* e affiancamento, nonché alla formazione in lingua inglese, rivolta prevalentemente a personale che lavora in contesti comunitari e internazionali o si interfaccia con Uffici e colleghi di altri Paesi.

L'attivazione di percorsi formativi specifici per i neo-dirigenti e i neo-funzionari è stata finalizzata a favorire l'ingresso e l'integrazione del nuovo personale all'interno del Ministero. La formazione è stata arricchita da attività di *team building*, *assessment* e *project work*, strumenti fondamentali per sviluppare capacità di lavoro in gruppo, comportamenti di *leadership*, competenze relazionali e di attitudini al *problem solving*.

Tali percorsi di accoglienza hanno risposto all'esigenza di costruire uno proficuo scambio osmotico tra le nuove generazioni e i colleghi già in servizio e, al tempo stesso, hanno favorito la costruzione di network tra i partecipanti e creato un ambiente di collaborazione e sostegno reciproco: si sono così formate comunità di pratica con l'obiettivo di essere strumenti necessari per orientarsi all'interno della struttura organizzativa, diffondere i valori e le missioni istituzionali del Ministero e sviluppare consapevolezza delle proprie responsabilità e del contesto lavorativo.

A conferma dell'efficacia dell'azione formativa intrapresa, si rileva che l'obiettivo di 24 ore di formazione pro-capite previsto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione è stato ampiamente raggiunto e superato. Nel 2024, infatti, il personale del Ministero ha fruito una media di 33 ore di formazione per ciascun dipendente in servizio.

Complessivamente, il personale - nell'anno - ha fruito 287.610 ore di formazione nell'anno, con un incremento pari ad oltre il 150% rispetto all'anno precedente.

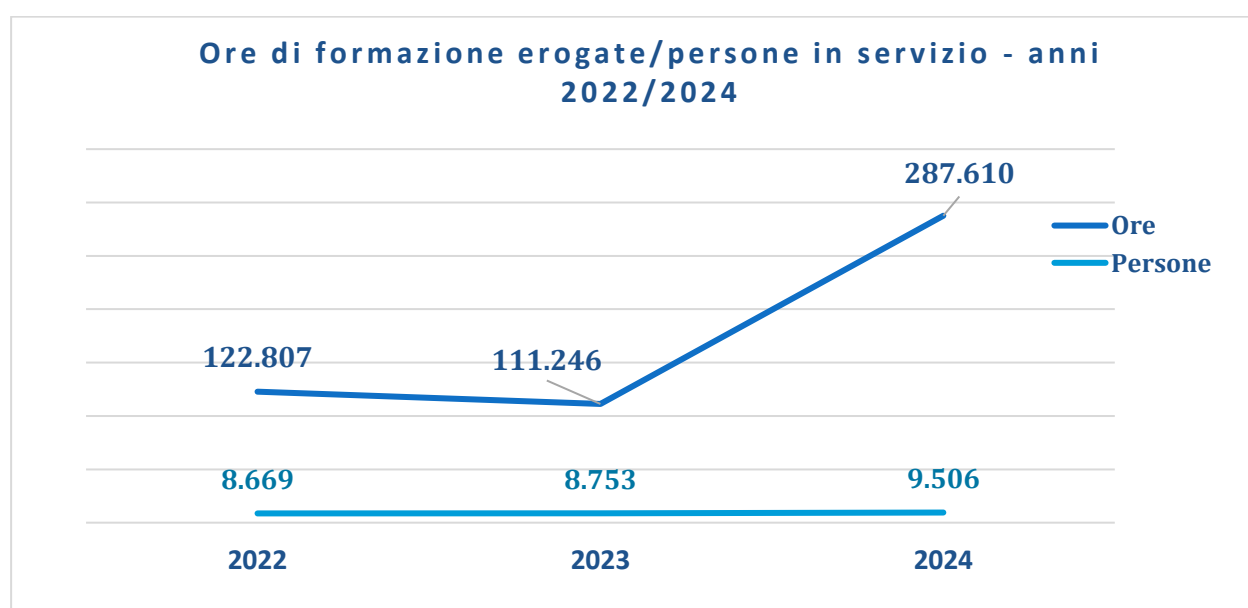


Tabella 5– Fonte: dati Banca dati formazione – Elaborazioni Ufficio Formazione, Direzione del personale, DAG

Il significativo impegno organizzativo e il percorso consolidato nel 2024 hanno posto le basi per un rafforzamento ulteriore della programmazione, dell'erogazione e della fruizione di formazione funzionale ad una sempre maggiore efficacia delle attività e delle funzioni core dell'Amministrazione, orientandola ad affrontare sempre più proattivamente le sfide future e a creare il valore pubblico atteso.

3.2.7.2 LA SALUTE DI GENERE

Al fine di rappresentare lo stato della cosiddetta “salute di genere” presso il Ministero dell'economia e delle finanze, si riportano di seguito una serie di tabelle e grafici.

Grafico 3 – Personale in servizio –
Ripartizione per genere

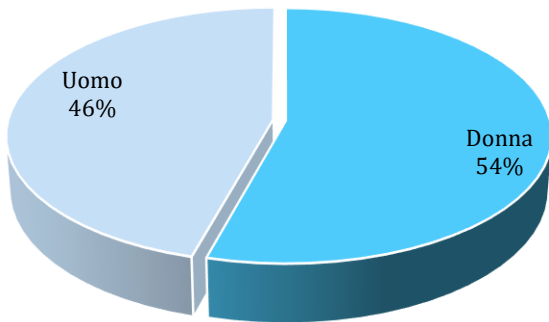


Tabella 6 –Ripartizione personale per
centri di responsabilità di primo livello e
per genere al 31 dicembre 2024

	Donna	Uomo	% Donna
UDCAP	85	63	57%
DT	289	208	58%
DE	123	93	57%
RGS	3.044	2.377	56%
CENT	1.343	947	59%
PERI	1.701	1.430	54%
DF	249	203	55%
DGT	842	962	47%
CENT	69	68	50%
PERI	773	894	46%
DAG	557	471	54%
MEF*	31	22	58%
Totale	5.220	4.399	54%

**MEF è una struttura provvisoria che raccoglie il personale neoassunto che al 31 dicembre 2024 mancava ancora dell'assegnazione finale*

Presso il Ministero si registra una rappresentanza femminile significativa pari al 54% del personale in servizio e una differenza quindi di genere dell’8%. Inoltre, si evidenzia una prevalenza femminile in quasi tutti i centri di responsabilità ad eccezione del Dipartimento di Giustizia tributaria, nel quale è presente una quasi completa parità di genere nelle sedi centrali ed una prevalenza maschile in quelle periferiche (Corti di giustizia tributaria di primo e secondo grado) con 773 donne e 894 uomini.

Grafico 4- ripartizione per genere e qualifica del personale in servizio

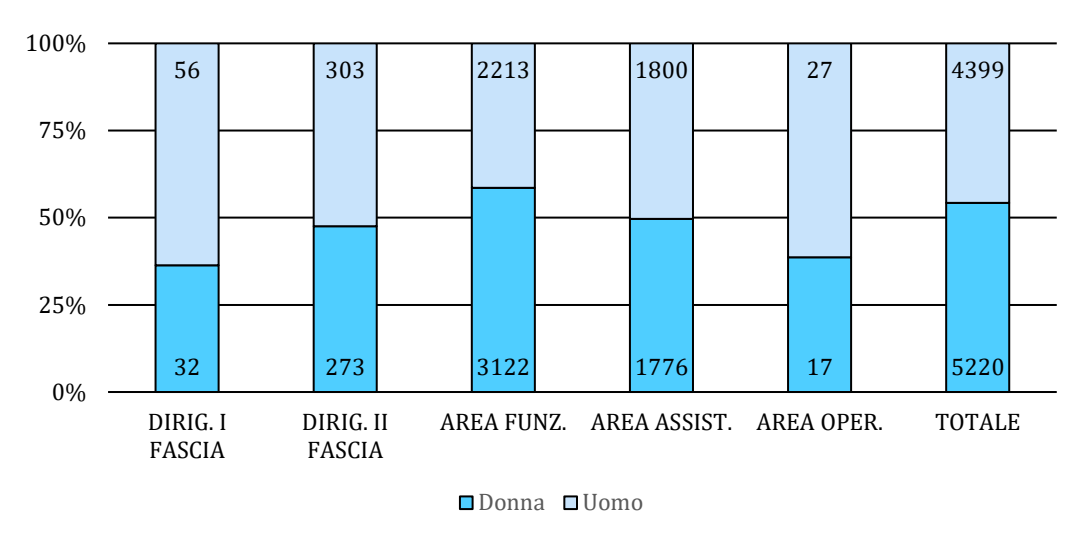
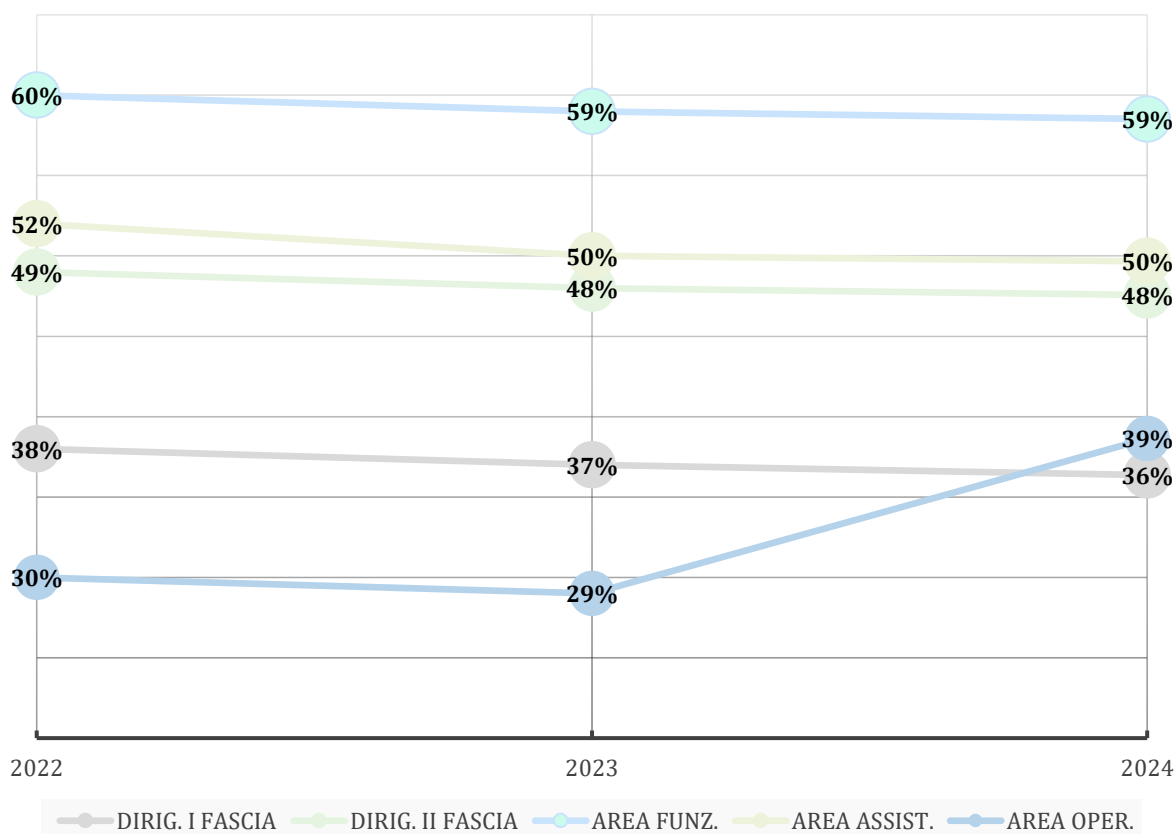


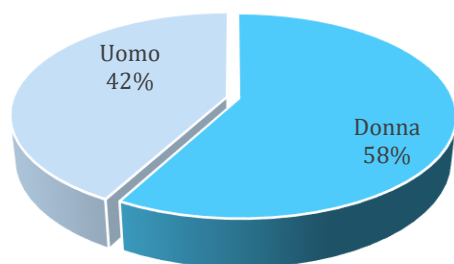
Grafico 5 - trend della percentuale femminile nel personale in servizio nel triennio 2022-2024



Come si evince dal grafico soprastante, i livelli più alti di presenza femminile si registrano nel 2022, con cali lievi intorno al 1-2% negli anni successivi, ad eccezione dell'area degli operatori, nella quale, infatti, la quota femminile è passata dal 29% al 39% nel 2024. Ciò è dovuto principalmente a

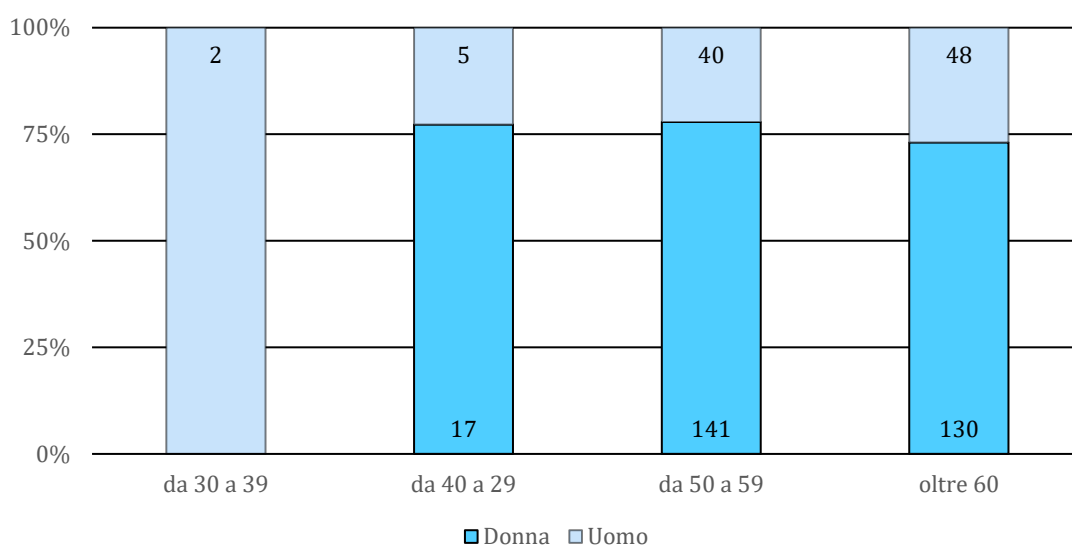
percentuali calcolate su numerosità molto piccole (cfr. grafico *ripartizione per genere e qualifica del personale in servizio*) che risentono quindi maggiormente di variazioni anche piccole come una assunzione/cessazione.

Grafico 6- ripartizione per genere del personale titolare di posizione organizzativa



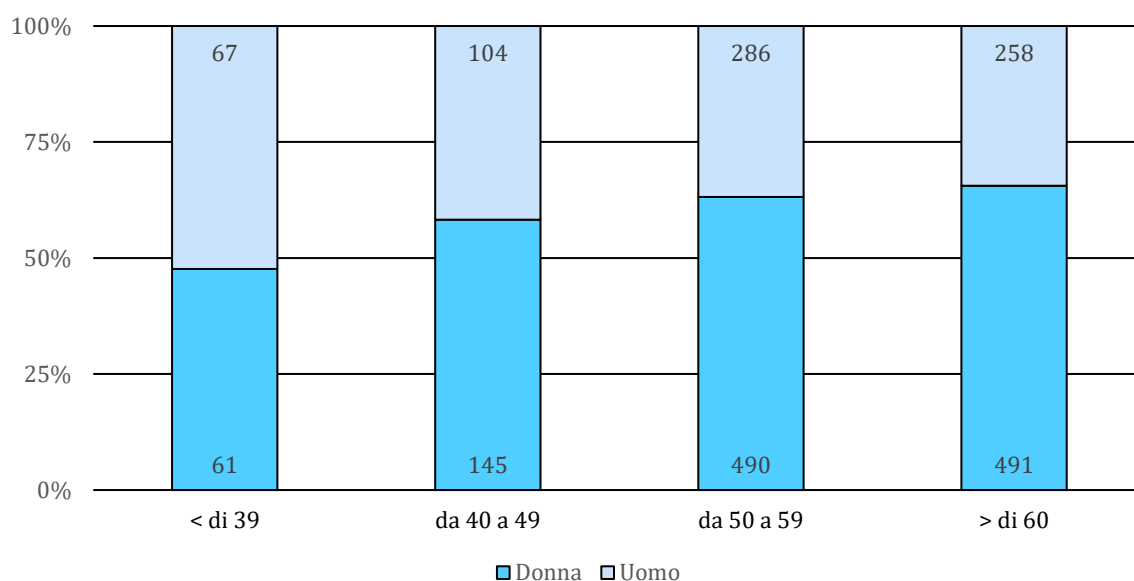
Il grafico 6 relativo alla ripartizione per genere del personale titolare di posizione organizzativa mostra una prevalenza femminile pari al 58 %, che corrisponde ad una divisione fra 343 donne e 249 uomini e una differenza in termini percentuali del 16%.

Grafico 7- ripartizione per genere e fascia d'età di personale in part-time



Il grafico di cui sopra rende evidente che nessuna donna sotto i 39 anni usufruisce di *part-time* (infatti interessa solo due dipendenti uomini), mentre per le fasce superiori la quota femminile si attesta intorno al 75%.

Grafico 8– ripartizione per genere e fascia di età del personale titolare di permessi ex lege n. 104 del 1992



Il grafico soprastante riporta il numero di dipendenti titolari di permessi di cui alla legge n. 104 del 1992 con riferimento alla fascia di età ed al genere.

I dati mostrano una maggioranza del genere femminile che usufruisce dei predetti permessi (con riferimento alle fasce di età da 40 a 49 anni, da 50 a 59 anni e di età maggiore di 60 anni), mentre una maggioranza del genere maschile che ne risulta titolare è presente soltanto nella fascia di età inferiore a 39 anni.

Al fine di assicurare la salute di genere nel contesto lavorativo, creando un ambiente che rispetti le differenze di genere, garantisca pari opportunità e benessere per tutti i dipendenti, anche nel corso del 2024 il Ministero, in allineamento con gli obiettivi programmati nel Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, ha attivato iniziative di prevenzione, informazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere, ed in particolare:

- ✓ il 6 marzo 2024, presso la biblioteca storica di via XX Settembre n. 97 a Roma, ha avuto luogo la presentazione del libro *“Ventuno. Le donne che fecero la Costituzione”*, alla presenza degli autori Angela Iantosca e Romano Cappelletto.
- ✓ Il 7 marzo 2024, a ridosso della Festa delle Donne, presso il Ministero dell’economia e delle finanze, si è svolto l’incontro *“IL MEF A FIANCO DELLE DONNE: un altro genere di leadership alla guida del cambiamento nella PA”*.
- ✓ il 25 novembre 2024, per la *“Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”*, si è tenuto un altro evento della serie, con focus su *“l’indipendenza economica per contrastare la violenza di genere”*.

Inoltre, in conformità con l’obiettivo di contrastare e prevenire qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, in allineamento con il *“Codice di condotta per la*

*prevenzione e il contrasto alle discriminazioni e alle violenze” del personale del Ministero dell’economia e delle finanze adottato il 23 novembre 2023, con Determine del 29 aprile 2024 e del 13 Novembre 2024 della Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi è stato conferito l’incarico di Consigliere di fiducia, il quale “*agisce in qualità di Sportello di ascolto al quale i/le lavoratori/lavoratrici possono rivolgersi qualora ritengano di essere vittima di discriminazioni, molestie, mobbing, straining o vivano una situazione di conflittualità o di disagio in ambito lavorativo*”.*

Si segnala che, al fine di incoraggiare una cultura inclusiva e rispettosa delle pari opportunità, che vede nella pluralità e nell’inclusione i propri valori fondanti, nel 2024 è stato costituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale per la tutela della *diversity* e la promozione dell’inclusione con lo scopo principale di individuare le attività necessarie alla redazione di una *policy* MEF nonché la promozione presso il Ministero di una cultura delle pari opportunità in linea con l’approccio innovativo improntato al *diversity* management

Infine, Il 1° novembre 2024, il MEF ha formalizzato la propria adesione alla Carta per le Pari Opportunità e l’Uguaglianza sul Lavoro (*Italian Diversity Charter*), promossa dalla Fondazione Sodalitas, parte della delegazione all’interno della Piattaforma Europea delle *Diversity Charter*, la quale è stata promossa dalla Commissione europea con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

3.2.7.3 LA SALUTE ORGANIZZATIVA

Il termine salute organizzativa si riferisce sia alle condizioni culturali e sia a quelle organizzative, che definiscono la qualità della convivenza in un ambiente lavorativo produttivo ed inclusivo.

A tal fine, Il Ministero dell’economia e delle finanze, sia attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro e sia con la continuazione, anche per il 2024, di molteplici attività dirette ad assicurare il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, ha garantito il benessere fisico e psicologico delle proprie risorse umane.

Nello specifico, si illustrano di seguito ulteriori iniziative realizzate nel 2024 che dimostrano la capacità del Ministero di perseguire il miglioramento della salute organizzativa per un’amministrazione sempre più attrattiva ed innovativa.

- ***Il lavoro agile***

Il lavoro agile è una modalità di esecuzione della prestazione lavorativa incentrata sulla responsabilizzazione del singolo dipendente al raggiungimento dei risultati ed è inoltre una realtà ormai ampiamente consolidata all’interno del Ministero dell’economia e delle finanze.

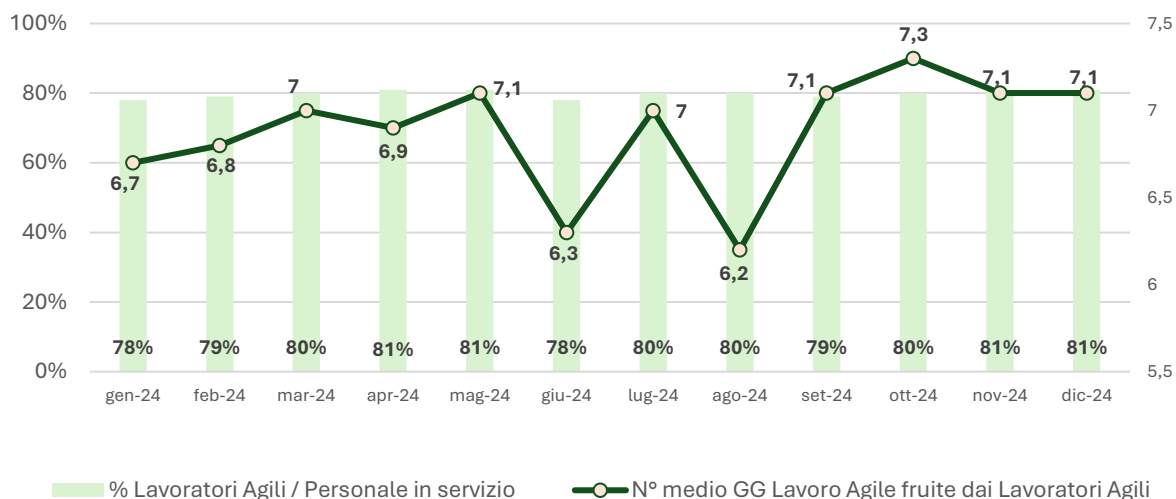
L'applicazione a regime del lavoro agile nell'organizzazione del Ministero è regolamentata con apposita *policy* sul lavoro a distanza adottata il 19 maggio 2023, in sede di confronto con le Organizzazioni Sindacali ed in allineamento con quanto stabilito nel CCNL -FC- 2019/2021.

Si evidenzia che, al fine di garantire la continuità applicativa del lavoro agile, l'Amministrazione ha disposto, nel corso del 2024, due diverse proroghe¹³ della predetta *policy*, ciascuna di sei mesi, l'ultima delle quali emanata nelle more dell'entrata in vigore del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Centrali, periodo 2022/2024.

Inoltre, per un'amministrazione inclusiva ed attenta alle esigenze del proprio personale, è stata definita una disciplina apposita per il personale che si trovi nella condizione di “*maggior esposizione ai rischi per la salute*”, il quale può rendere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza e, dunque, anche continuativamente fino al perdurare delle medesime situazioni di salute.

Nel grafico sottostante, anche per evidenziare la consolidata realtà del lavoro agile presso il Ministero, si riporta la percentuale di lavoratori agili per ciascun mese del 2024, ottenuta come rapporto tra il personale che ha fruito di almeno un giorno di lavoro agile nel corso del mese, rispetto al personale in servizio all'inizio del mese di riferimento¹⁴, nonché il corrispondente numero medio delle giornate di lavoro agile fruiti dal personale per ogni mese del 2024

Grafico 9– Personale e giorni di lavoro agile fruiti nel 2024



¹³ Nota prot. n. 57391 del 31 maggio 2024 e nota prot. n. 131376 del 27 novembre 2024.

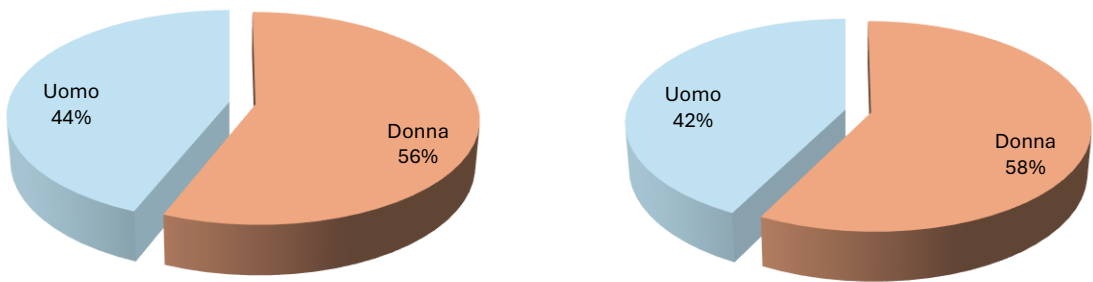
¹⁴ Fonte dati sistema informativo SIAP

Tabella 7

Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro <i>co-working</i> e lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile <i>co-working</i> / N. totale dei dipendenti in servizio	$\frac{(8.306+428)}{9.516*100\%}= 91,8\%^{15}$
--	---	--

Nei due grafici successivi invece, viene rappresentata la ripartizione per genere del personale in lavoro agile e delle relative giornate di lavoro agile fruito nel corso del 2024.

Grafico 10- Lavoratori agili per genere 2024 Grafico 11- GG di lavoro agile fruito per genere 2024



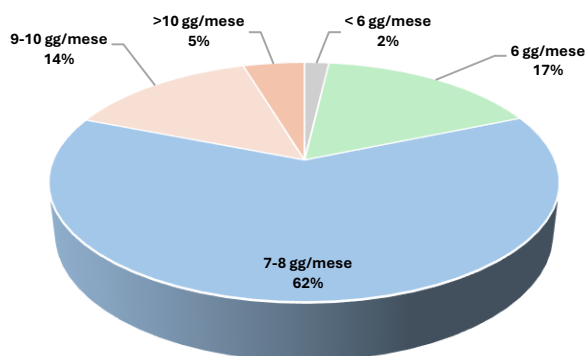
Per un quadro completo sulla tematica del lavoro agile nell’ambito del Ministero, si riportano, nella tabella e nel grafico che seguono i giorni di lavoro agile accordati al personale, in allineamento con la *policy* sul lavoro a distanza adottata dal MEF, con le relative percentuali suddivise per genere.

¹⁵ L’indicatore è ottenuto considerando i dati relativi al personale che ha fruito del lavoro a distanza (lavoro agile e *co-working*) dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024; Numeratore: i valori 8.306 e 428 sono calcolati rispettivamente come semisomma tra n. di dipendenti in lavoro agile/*co-working* nel 2024 che risultavano in servizio al 1° gennaio 2024 e quelli che risultavano in servizio al 31 dicembre 2024; Denominatore: il valore 9.516 è la consistenza media del personale nell’anno 2024.

Tabella 8 Giorni L.A. accordati al personale accordati

<i>Giornate concordate</i>	Donna	Uomo	Totale
< 6 gg/mese	1%	2%	2%
6 gg/mese	16%	18%	17%
7-8 gg/mese	63%	62%	62%
9-10 gg/mese	15%	14%	14%
>10 gg/mese	5%	4%	5%

Grafico 12 Ripartizione in % giorni L.A.



Com'è noto, l'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n.113 del 6 agosto 2021, ha introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti - con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative - di adottare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione quale unico documento strategico e di governance.

In base all'art. 6 comma 5 del suddetto decreto- legge n. 80 del 2021, attuato dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n.81, nelle apposite Sezioni di cui è composto il PIAO, sono stati assorbiti gli adempimenti concernenti alcuni piani strategici, tra i quali anche quelli relativi al Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Nello specifico, all'interno della terza Sezione del PIAO, denominata "*Organizzazione e Capitale Umano* ", trova collocazione la Sottosezione "*Organizzazione del lavoro agile* ". Pertanto, nella Sottosezione "*Organizzazione del lavoro agile*" del [PIAO 2024-2026](#)¹⁶, il MEF ha provveduto a descrivere, anche per l'annualità 2024, i fattori abilitanti e gli obiettivi del lavoro agile del Ministero, in allineamento anche con la normativa di riferimento.

Si fa presente che, nel corso del 2024, sono state sviluppate dall'Amministrazione diverse azioni organizzative agili, quali esplicitazione dello sviluppo dei predetti fattori abilitanti e degli obiettivi programmati nel PIAO 2024-2026.

- **Co-working**

A garanzia di un'amministrazione flessibile ed attenta sia alle esigenze del proprio personale e sia al raggiungimento dei risultati, il 22 febbraio 2024 è stata adottata, con nota prot. 19764, la

¹⁶ [Amministrazione Trasparente - Documenti di programmazione strategico-gestionale - MEF](#)

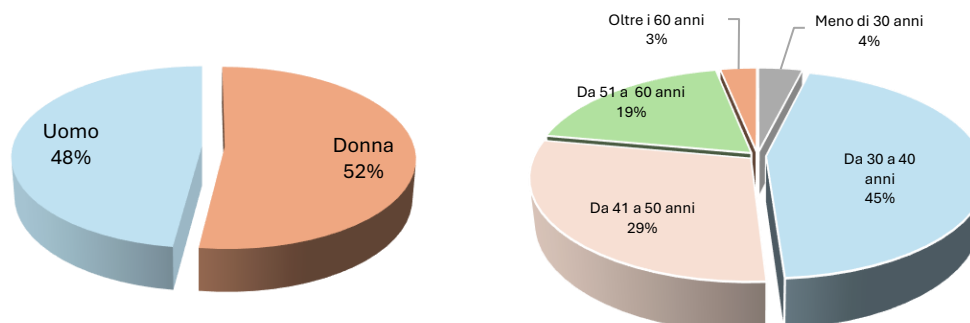
“policy sul co-working”, di durata annuale, con decorrenza dal 1° marzo 2024, con la quale l’Amministrazione ha disciplinato, per il personale non dirigenziale in servizio presso le Strutture centrali e territoriali del Ministero dell’economia e delle finanze, lo svolgimento della prestazione lavorativa, fino a un massimo di 5 giorni al mese, presso le sedi territoriali di *co-working*.

Ai fini dell’accesso al *co-working*, il personale ha potuto manifestare il proprio interesse presentando specifica istanza al/alla proprio/a responsabile dell’Unità organizzativa corredata dalla proposta di “Progetto individuale di co-working”, indicando le sedi territoriali di interesse tra quelle riportate negli elenchi allegati agli appositi avvisi di manifestazione di interesse pubblicati dall’Amministrazione.

Nel 2024 sono stati pubblicati due avvisi di manifestazione di interesse¹⁷ e i relativi elenchi del personale ammesso al *co-working* per un totale di 439 unità e 106 sedi territoriali di *co-working* coinvolte (52 Ragionerie Territoriali dello Stato e 54 Corti di giustizia tributaria di 1° e 2° grado).

Di seguito alcuni grafici che riportano il personale ammesso nel 2024 (genere e fascia d’età) *co-working*.

Grafico 13 Personale in *co-working* per genere **Grafico 14 Personale in *co-working* per fascia**



- **Realizzazione di un’indagine sul clima organizzativo e sul benessere del personale**

A dimostrazione di una costante attenzione da parte dell’Amministrazione nei confronti del proprio personale, nel mese di dicembre 2024 è stata avviata una rilevazione sul “Clima e il benessere del Personale” mediante la richiesta di compilazione rivolta a tutta la popolazione MEF, di un apposito questionario anonimo composto da sette sezioni: Benessere Organizzativo, Diversità e Inclusione, Bilanciamento vita-Lavoro, Approccio al Lavoro, Stile di Leadership, Tecnostress, Lavoro Agile e *Co-Working*.

¹⁷ Prot.n. 19872 del 22 febbraio 2024 e prot. n.62166 del 14 giugno 2024 per un totale di 184 sedi territoriali disponibili.

Si precisa che la sezione *“clima di diversità e inclusione”* del predetto questionario, è stata predisposta per poter consentire una successiva fase di analisi indirizzata ad interventi mirati (formazione/informazione) sulle aree di effettivo interesse.

- ***Promozione ferie solidali***

Anche per il 2024 è stato assicurato il costante presidio della sezione *Intranet* dedicata all'informazione, alla promozione ed alla disciplina applicativa (con modulistica) per la richiesta e cessione di ferie e riposi solidali e della relativa casella di posta elettronica dedicata.

Si precisa inoltre, che la casella di posta dedicata accoglie e risponde alle operazioni di raccolta ed assegnazione delle giornate di ferie solidali nel totale rispetto della vigente normativa in materia di *privacy*.

- ***Promozione attività di convenzionamento***

Anche per l'annualità 2024, sono state stipulate convenzioni a favore dei dipendenti nei seguenti settori:

- ✓ mobilità, *bike* e *car sharing* a Roma e nelle altre città;
- ✓ cultura, mostre, esposizioni, siti archeologici e musei, teatri sia a Roma sia nelle altre città.

- ***Piano di mobility management***

Nel 2024 gli uffici centrali con più di 100 unità di personale (Via XX Settembre, Via dei Normanni, Largo di Santa Susanna, Piazza Dalmazia e Via Boncompagni) hanno svolto congiuntamente la rilevazione delle esigenze e delle abitudini di spostamento del proprio personale, acquisendo dati per la valutazione della variazione del quadro della mobilità del 2024 rispetto a quello delineato dalla rilevazione del 2022, al fine di esaminare l'efficacia delle azioni adottate e favorire la programmazione. La partecipazione è stata superiore al 60%.

- ***Rafforzare l'impegno per un'amministrazione "Plastic free"***

Per effetto dell'inserimento nelle procedure di appalto di criteri di aggiudicazione che tengono conto dei criteri ambientali minimi (CAM) si precisa quanto segue:

- Per la concessione del servizio di distribuzione automatica di bevande calde, fredde e *snack*, a ridotto impatto ambientale, per la sede del Ministero dell'economia e delle finanze di Via XX Settembre n. 97 – Roma, il concessionario ha previsto:
 - in prossimità dei distributori una zona di raccolta imballaggi per la carta, la plastica e l'organico;
 - soluzioni di imballaggio per i prodotti erogati che rispettano l'ambiente, ad esempio confezioni di carta riciclata e/o riciclabile;

- acqua imbottigliata in confezioni di materiale riciclabile;
- bicchieri compostabili.
- Per la concessione dei servizi di gestione bar e piccola ristorazione (*take-away* o da consumare in piedi) presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Via XX Settembre n. 97 – Roma, il concessionario ha previsto:
 - *packaging* per alimenti *eco-friendly* in quanto 100% biodegradabile e compostabile, realizzato con materie prime vegetali e riciclate, che risulta comunque resistente e sicuro;
 - posate in plastica biodegradabile e compostabile;
 - disponibilità del sistema *Free Beverage* che offre la distribuzione continua e illimitata di bevande al fine di ridurre drasticamente l'utilizzo di bottiglie e altri imballaggi riducendo così anche il quantitativo di rifiuti prodotti;
 - bottiglie di plastica riciclabile.
- Per la fornitura di materiali di cancelleria nella sede di Via XX Settembre vengono privilegiati materiali riciclati e *plastic free*.

Si precisa infine che, anche per l'anno educativo 2023/2024, l'Amministrazione ha garantito l'erogazione del servizio Super* Mini* MEF* a favore dei figli/nipoti dei dipendenti MEF, dei figli di dipendenti delle amministrazioni convenzionate e dei figli di utenti privati (capienza massima 57 bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi). Nel 2023 in particolare l'Amministrazione ha curato la predisposizione della documentazione per l'avvio della procedura di gara aperta per il nuovo affidamento in concessione del servizio.

All'esito della procedura di gara, la gestione del servizio è stata affidata in concessione ad un nuovo gestore aggiudicatario, per cinque anni educativi decorrenti dal 1° settembre 2023 sino al 31 luglio 2028. È stato, inoltre, adottato un nuovo Regolamento interno per la fruizione del servizio con prot. n. 74545 del 8.6.2023.

• Sistema di valutazione del personale

Nel corso del 2024 si è svolto, per il personale delle aree, il processo di valutazione per l'anno 2023¹⁸.

¹⁸ Il dato riflette il numero dei dipendenti – personale non Dirigente – che ha effettuato l'autovalutazione per l'anno 2023 e che ha ricevuto successiva valutazione (confermata o modificata), sul totale della platea di personale che nell'anno in esame ha diritto alla valutazione. Le "Istruzioni Applicative" relative all'anno 2023 raccomandano ai Valutatori, prima di procedere a valutazione, di effettuare il colloquio informale di *feedback* con il valutato. Per tale motivo, si identifica come dato relativo al "*N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione*", il totale di personale che ha effettuato autovalutazione, con relativa valutazione che non ha dato luogo alla presentazione di osservazioni e come dato "*N. totale dei dipendenti in servizio*" il totale del personale soggetto a valutazione per il 2023.

Con riferimento al sistema di valutazione per personale Dirigente (SIVAD), tenuto conto che l'autovalutazione è obbligatoria ed il sistema definisce un rapporto comunicativo tra autovalutazione e punteggio finale di valutazione, si considera che la totalità dei Dirigenti abbia effettuato un colloquio di valutazione.

Si riporta di seguito la tabella con i relativi dati.

Tabella 9

<i>Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale delle Aree</i>	<i>N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	<i>8299 / 9214 = 90%</i>
---	--	--------------------------

3.2.7.4 LA SALUTE ETICA

Con riferimento alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, l’aggiornamento del processo di gestione del rischio nell’ambito del Ministero è proseguito sulla base di un metodo di lavoro partecipativo incentrato sulla conoscenza e sull’analisi dei processi, tenendo conto delle risultanze del monitoraggio sull’attuazione delle misure contenute nel PIAO 2024-2026 e nei precedenti Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Le attività condotte in materia di trasparenza, nonché il monitoraggio sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione nell’area “*Amministrazione trasparente*” sono stati svolti nel rispetto delle tempistiche imposte e delle disposizioni vigenti mediante il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.

Al fine di garantire l’efficace attuazione e l’adeguatezza delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, all’interno del PIAO 2024-2026 è stato definito un processo di monitoraggio e aggiornamento, con scadenze al 30 giugno e al 31 ottobre.

Per quanto riguarda il rispetto dei termini di implementazione delle misure previste nel PIAO 2024-2026, è stato rilevato il rispetto delle scadenze imposte nel 98% circa dei casi.

Anche le misure di rotazione previste sono state regolarmente attuate. A tale proposito, si precisa, peraltro, che le due misure di rotazione sospese nel 2021 anche per il 2024 sono state attuate in modo parziale.

Inoltre, considerato che la formazione del personale costituisce una delle più importanti leve gestionali per la diffusione della cultura della legalità e per la corretta applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di obblighi di trasparenza, nel 2024, in prosecuzione del programma di formazione già avviato nel corso degli anni precedenti, sono stati organizzati ulteriori n. 24 corsi dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione, che hanno formato 730 dipendenti, con un trend nettamente positivo rispetto al 2023.

OBIETTIVI

L'integrazione fra obiettivi di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità da una parte, e performance dall'altra, è stata garantita attraverso la presenza, nella sottosezione Programmazione – Performance del PIAO 2024 - 2026, di un obiettivo trasversale a tutti i Dipartimenti che misura il grado di efficacia delle misure attuate in ambito MEF in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Nel 2024, l'indicatore di attuazione di detto obiettivo è stato pari al 95 %.

Inoltre, per ciascun Centro di responsabilità, sono stati previsti specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, i cui esiti sono rappresentati nell'Allegato 2 – Schede obiettivi – Consuntivo al 31/12/2024, nonché dai risultati dell'attività di verifica ed Attestazione dell'assolvimento di alcuni degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità da parte dell'OIV, di cui alla delibera ANAC n. 213 del 23 aprile 2024.

Sulla base di quanto riportato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza del MEF nella Relazione annuale relativa all'anno 2024, si rileva che gran parte delle misure generali previste nella sotto sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 sono state attuate: tra queste, la tutela del *whistleblower*, la formazione, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro, i patti di integrità; per altre, sono in corso le attività per la definizione degli atti previsti, quali le linee guida in materia di rotazione del personale e l'aggiornamento al Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero.

Con specifico riferimento alla tutela del whistleblower, aderendo alle sollecitazioni formulate dall'ANAC con la delibera n. 311 del 12 luglio 2023, nel 2024 è stato predisposto un atto organizzativo per la disciplina della procedura di gestione delle segnalazioni illecite effettuate nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di svolgimento delle fasi dello stesso, nonché i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti.

Quanto al Codice di comportamento, nell'ottica dell'adeguamento della disciplina interna alle prescrizioni introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, nel corso del 2024 sono state avviate le attività di aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero, che hanno registrato il completamento della prima fase dell'iter, consistente nella predisposizione di uno schema di Codice, inviato al Sig. Ministro per l'autorizzazione al prosieguo del procedimento, caratterizzato dall'apertura del documento alla partecipazione di tutti i soggetti portatori di interessi (*stakeholder*).

In merito alle misure specifiche individuate all'interno del PIAO, oltre a quelle generali, sono state programmate prevalentemente misure di regolamentazione, di trasparenza, di controllo, di rotazione.

3.2.7.5 LA SALUTE RELAZIONALE

Il MEF svolge principalmente attività di regolazione, vigilanza, controllo ed amministrazione indiretta.

Nell'ambito di queste attività le relazioni con tutti i “portatori di interesse” – *gli stakeholder* – rappresentano una responsabilità primaria dei vertici amministrativi, in quanto ne influenzano direttamente i risultati di gestione. Quindi, per il Ministero è importante realizzare un adeguato sistema di gestione di tali relazioni, che parta proprio dalla corretta individuazione degli *stakeholder*, con i quali sviluppare un dialogo durante l'intero processo di interazione, dalla comprensione delle loro priorità alla comunicazione dei risultati attesi.

Il sistema degli *stakeholder* del MEF è molto ampio e la mappatura degli *stakeholder* è stata aggiornata nel Piano performance 2022-2024.

In particolare, nella suddetta mappatura sono stati inseriti gli *stakeholder* del Ministero, secondo una classificazione fondata sulla natura dei destinatari, con la suddivisione in senso crescente di generalità, distinguendo quelle con un più diretto legame con singoli individui da quelle orientate ad una collettività tendenzialmente indistinta, tenendo conto delle macrocategorie di cui alle Linee Guida n.1 del 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica.

Si precisa che le platee degli *stakeholder* talvolta si sovrappongono, in considerazione dell'ampiezza e della complessità delle missioni istituzionali del Ministero, nonché ulteriori fattori di complessità riconducibili alla tipologia di attività di questo Dicastero che in diversi casi si trova ad interagire con altre amministrazioni. Se infatti, è in teoria possibile individuare e circoscrivere le attività strettamente di competenza del MEF, non è tuttavia agevole definire in modo puntuale tutti gli ambiti di attività trasversali in cui il Dicastero interviene; si pensi, ad esempio, all'attività pre-legislativa e a tutti gli atti e provvedimenti di altre amministrazioni per cui questo Ministero è obbligatoriamente sentito o consultato.

Gli ambiti di attività sono:

- ✓ progettazione e realizzazione di indagini e sondaggi di *customer satisfaction* (CS) rivolti al personale interno e agli utenti esterni che fruiscono dei servizi offerti dal MEF. I dati raccolti sono elaborati e analizzati al fine di monitorare la qualità dei servizi e formulare eventuali proposte di miglioramento;
- ✓ adempimenti connessi alla pubblicazione dei flussi informativi destinati ad alimentare la sezione Amministrazione Trasparente del sito *web* del MEF in relazione agli obblighi previsti ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, in raccordo con le competenti strutture ministeriali.

INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

I sondaggi relativi alla *customer satisfaction* (CS) sono il risultato di un'attività di coprogettazione che vede coinvolti l'Ufficio V della Direzione della comunicazione istituzionale (DCI) insieme alle strutture committenti; le indagini in parola hanno l'obiettivo di monitorare i servizi specifici offerti agli utenti esterni, nonché al personale stesso del MEF.

I dati raccolti sono elaborati e analizzati al fine di monitorare la qualità dei servizi e formulare eventuali proposte di miglioramento. Il fine è di individuare le istanze dei cittadini per consentire all'Amministrazione di offrire servizi vicini ai loro bisogni. Viceversa, le indagini rivolte ai dipendenti del MEF riguardano i processi lavorativi e il benessere organizzativo. Anche in questo caso, lo scopo è di erogare servizi in linea con le richieste di un'utenza variegata.

Tutte le indagini di CS condotte dalla DCI vengono effettuate su richiesta di altri Uffici del Dicastero. In particolare, la Direzione offre un supporto alle diverse strutture interne al MEF che richiedono tali indagini. L'attività di supporto si concretizza nella creazione di strumenti di rilevazione funzionali alle richieste e agli obiettivi di indagine individuati dai diversi committenti.

Le attività di CS concluse con esito positivo sono state indirizzate a campioni interni ed esterni al MEF, come rappresentato di seguito. I dati delle survey effettuate nel 2024 sono riportati nella tabella 10 con l'indicazione della struttura che ha promosso la rilevazione (committente), del tipo di target, della modalità di somministrazione, del periodo di apertura della rilevazione e delle percentuali di risposta conseguite.

Tabella 10: riepilogo delle surveys erogate nel 2024

Denominazione	Committente	Utenza	Invito	Periodo di apertura sondaggio		Invitati	Questionari		
				Inizio	Fine		Acquisiti	Completati	%
DRIALAG - Mobility manager 2024	DAG - DRIALAG	interna	em ail	12/09/2024	26/09/2024	4059	2194	2079	51%
DRIALAG - stress lavoro correlato	DAG - DRIALAG	interna	em ail	16/10/2024	18/11/2024	2835	1987	1840	65%
DP - Benessere organizzativo	DAG - DP	interna	em ail	30/11/2024	23/12/2024	8815	5361	4449	50%
DCI - URP		interna/esterna	em ail	08/07/2024	15/07/2024	553	149	90	16%
Indagine sul benessere del personale - CTP II grado NA	DGT	interna	em ail	08/01/2024	15/01/2024	77	41	32	42%
Indagine sul benessere del personale - CTP MN	DGT	interna	em ail	19/02/2024	26/02/2024	2	2	2	100%

Indagine sul benessere del personale - CTP PU	DGT	interna	em ail	19/02/2024	26/02/2024	5	5	5	100%
Indagine sul benessere del personale - CTP GO	DGT	interna	em ail	08/04/2024	15/04/2024	3	3	3	100%
Indagine sul benessere del personale - CTP CL	DGT	interna	em ail	08/04/2024	15/04/2024	7	7	7	100%
Indagine sul benessere del personale - CTP II grado Val D'Aosta	DGT	interna	em ail	13/05/2024	20/05/2024	3	3	3	100%
Indagine sul benessere del personale - CTP SA	DGT	interna	em ail	13/05/2024	20/05/2024	29	21	20	69%
Indagine sul benessere del personale - CTP LI	DGT	interna	em ail	16/09/2024	23/09/2024	6	5	5	83%
Indagine sul benessere del personale - CTP CS	DGT	interna	em ail	07/10/2024	14/10/2024	22	16	15	68%
Indagine sul benessere del personale - CTP MI	DGT	interna	em ail	18/11/2024	25/11/2024	40	36	34	85%
Indagine sul benessere del personale - CTP GE	DGT	interna	em ail	18/11/2024	25/11/2024	10	10	9	90%
Indagine sul benessere del personale - CTP BL	DGT	interna	em ail	11/12/2024	16/12/2024	2	2	2	100%

In continuità con gli anni precedenti, la Direzione ha potuto lavorare sia all'implementazione degli strumenti di rilevazione, sia alle attività di analisi e monitoraggio relative alla qualità dei servizi a seguito delle indagini realizzate ciclicamente in collaborazione con la Direzione della giustizia tributaria (DGT). Il supporto al miglioramento dei processi lavorativi è stato evidente anche nella collaborazione con l'Ufficio II della Direzione del personale. In quest'ultimo caso sono stati ottenuti ottimi riscontri in termini di partecipazione con la somministrazione del questionario per l'analisi del benessere organizzativo rivolto a tutti i dipendenti del MEF. L'indagine ha coinvolto infatti un campione di 8815 persone registrando una partecipazione significativa di dipendenti MEF e di questionari completati.

Sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale del MEF

Le attività di pubblicazione connesse agli adempimenti relativi alla trasparenza sono rappresentate nella tabella 11. Nel corso del 2024 è proseguita anche l'attività di riorganizzazione delle informazioni e degli archivi contenuti nella sezione Amministrazione Trasparente al fine di ottenere una maggiore uniformità strutturale e di offrire una migliore fruibilità dei contenuti agli utenti.

Nel corso dell'anno 2024, l'Ufficio V ha processato 1112 richieste di pubblicazione da parte dei vari Dipartimenti e dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, così come riportato di seguito:

Tabella 11: riepilogo delle pubblicazioni Amministrazione Trasparente Anno 2024	
Dipartimenti	n° richieste lavorate
DAG	552
DT	72
RGS	83
DF	42
DGT	326
UDCAP/UDCOM	37
Totale generale	1.112

Come rappresentato, dalla tabella 11 si evince che circa il 50% delle richieste evase dall'Ufficio provengono dalle varie direzioni del DAG, seguite dal Dipartimento della Giustizia tributaria con circa il 30 % del volume di richieste. Le domande richieste inoltrate dal Dipartimento dell'Economia e dal Dipartimento del Tesoro sono rispettivamente circa il 7%, mentre il Dipartimento delle Finanze e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro si attestano attorno al 3% rispetto al volume complessivo delle pubblicazioni evase dall'Ufficio.

Le categorie per cui sono state effettuate pubblicazioni in Amministrazione Trasparente nel 2024 sono elencate nella tabella seguente:

Tabella 12: categorie delle pubblicazioni Amministrazione Trasparente Anno 2024	
Determine a contrarre	487
Adempimenti trasparenza personale MEF (dirigenti e Aree)	183
Bandi di concorso	100
Bandi di gara e contratti	84
Adempimenti trasparenza consulenti e collaboratori	54
Pagamenti dell'amministrazione - Dati sui pagamenti	38
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione	22

Determine di aggiudicazione	17
Organizzazione	11
Provvedimenti dirigenti DT	11
Provvedimenti dirigenti RGS	10
Provvedimenti dirigenti DAG	9
Carta dei servizi e standard di qualità	6
Documenti di programmazione strategico-gestionale	6
Indicatore di tempestività dei pagamenti	5
Programmazione di forniture e servizi	5
Provvedimenti dirigenti DF	5
Attività e procedimenti	3
Controlli e rilievi sull'amministrazione	3
Enti controllati - Società partecipate	3
Categorie con meno di tre richieste nel corso dell'anno	50

4 LA MISURAZIONE DEI RISULTATI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

4.1 I RISULTATI OTTENUTI RISPETTO AI TARGET ANNUALI DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI

Di seguito, è riportato uno schema sintetico dei risultati generali del Ministero riferiti all'anno 2024, in particolare i risultati annuali degli obiettivi specifici triennali della Sezione performance del PIAO 2024- 2026, ordinati secondo le predette priorità politiche¹⁹, in cui sono stati riportati eventuali scostamenti rispetto ai *target*. Si specifica, inoltre, è stato attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'indicatore) a tutti quegli indicatori che presentano risultati superiori.

¹⁹ Si rinvia a quanto specificato nei precedenti documenti di pianificazione le priorità politiche, che per loro stessa natura sono spesso sovrapponibili, sicché non è sempre possibile una corrispondenza univoca con l'obiettivo. Il criterio metodologico utilizzato ai fini della rappresentazione è stato pertanto quello della "prevalenza" o "rappresentatività".

TABELLA 13 - Sintesi dei risultati annuali degli obiettivi triennali collegati alle Priorità politiche²⁰

Priorità Politica - A - GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
3066	SVILUPPARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI ANALISI MACRO-ECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE, DI RICERCA E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE RIFORME E DELLE MISURE DI POLITICA ECONOMICA, PER SUPPORTARE IL DECISORE POLITICO NELLE SCELTE FUNZIONALI A GARANTIRE SVILUPPO SOSTENIBILE, STABILITÀ E BENESSERE COLLETTIVO E INDIVIDUARE MISURE ATTE A LIMITARE LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELLE CRISI INTERNAZIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E CRISI ENERGETICA	INDICE DI TEMPESTIVITÀ NELL'ELABORAZIONE DI NOTE METODOLOGICHE E PUBBLICAZIONI	50	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DT
		INDICE DI ATTENDIBILITÀ DELLE PREVISIONI	50	70,00 ≤ X ≤ 80,0	70,00	0	0,00%	100	
3069	GARANTIRE LA GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DEBITO PUBBLICO, MIRANDO AD OBIETTIVI DI COSTO E DI VITA MEDIA COERENTI TRA LORO E COMPATIBILI CON IL CONTESTO DI MERCATO, ANCHE ATTRAVERSO LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA	GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE IN CORSO D'ANNO	33	=100,00	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO EMISSIONI OBIETTIVO	33	≥ 90,00	100,00	10	11,11%	100	
		INDICE DI PERFORMANCE/REDDITIVITÀ DEGLI IMPIEGHI CONTRO IL TASSO APPLICATO DALLA BCE SUI DEPOSITI GOVERNATIVI	34	≥ 90,00	100,00	10	11,11%	100	
283	PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E MONITORARE L'IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE AL FINE DI ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 243/2012	GRADO DI AVANZAMENTO DELL'AGGIORNAMENTO DEI PROSPETTI PER LA RAPPRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E NUOVE FUNZIONALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DI QUELLE GIÀ ESISTENTI PER I SISTEMI INFORMATIVI ATTI ALLA RAPPRESENTAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL BILANCIO DELLO STATO	100	85,00 ≤ x ≤ 100,00	85,00	0	0,00	100,00	RGS

²⁰ Fonte dati: SisP

Priorità Politica - A - GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
		BILANCIO DI PREVISIONE PREDISPOSTO NEL RISPETTO DELLE SCADENZE PREVISTE DALLA LEGGE DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI: NUMERO DEGLI ENTI CHE HANNO RISPETTATO LE TEMPISTICHE PREVISTE IN CONFRONTO CON QUANTO RILEVATO NEGLI ANNI PRECEDENTI	0	> 1678,00	5185,00	3507,00	209,00%	100	
291	ESERCITARE L'ATTIVITÀ PROPEDEUTICA E DI SUPPORTO AL GOVERNO E AL PARLAMENTO PER L'ATTIVITÀ NORMATIVA, MEDIANTE LA VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI E DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI ONERI, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO E DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DI FINANZA PUBBLICA	NUMERO RELAZIONI PRESENTATE AGLI ORGANI COMPETENTI E/O PUBBLICATE SUI SITI ISTITUZIONALI DEL MEF E DELLA RGS ED INVIATI ALLA UE	50	$2,00 \leq x \leq 3,00$	3	0	0,00%	100	
		NUMERO DI PARERI RESI RISPETTO AI PARERI RICHIESTI	50	$85,00 \leq x \leq 100,00$	97	0	0,00%	100	
3804	ASSICURARE IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE ATTRAVERSO IL CONTROLLO E LA VIGILANZA IN MATERIA DI GESTIONI FINANZIARIE PUBBLICHE E IN MATERIA DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI, NONCHÉ MEDIANTE L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, DEGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE, DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI, DELLA SPESA PER IL PERSONALE DELLE P.A. E DI PARTICOLARI AGGREGATI DI FINANZA PUBBLICA, VERIFICANDONE ANCHE LA COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DI SETTORE	VOLUME ATTIVITÀ SVOLTA PER PARERI SU ASPETTI ECONOMICI, GIURIDICI E CONTABILI DEGLI IMPATTI DELLE DELIBERE CIPESS RICHIESTI	40	$\geq 85,00$	91,10	6,1	7,18%	100	
		MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DEI BILANCI ESAMINATI DEGLI ENTI PUBBLICI SUI BILANCI PERVENUTI	25	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100	0	0,00%	100	
		PERCENTUALE DELLE ISPEZIONI EFFETTUATE SU N. ISPEZIONI PROGRAMMATE	25	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100	0	0,00%	100	
		MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DI PARERI FORNITI IN MATERIA DI REVISIONE LEGALE SU RICHIESTE PERVENUTE	10	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100	0	0,00%	100	
3805	GARANTIRE IL SUPPORTO AL GOVERNO PER LA MIGLIORE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI TRASPARENZA DEI SALDI E DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA NELL'AMBITO DEL NUOVO SISTEMA DI GOVERNANCE ECONOMICA	NUMERO DI DOCUMENTI, RAPPORTI, BOLLETTINI, COMUNICATI, NOTE E TAVOLE DI DATI DI FINANZA PUBBLICA OBBLIGATORIAMENTE PUBBLICATI SUL SITO RGS O TRASMESSI AGLI ORGANI DI VERTICE	100	$\geq 50,00$	184	134	268,00%	100	

Priorità Politica - B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
495	SUPPORTO ALL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NORMATIVI O DI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE, NONCHE' DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI	CAPACITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DI METTERE A DISPOSIZIONE DELLA COLLETTIVITÀ LE RISORSE IMPEGNATE SU PROGETTI AD AMPIO IMPATTO	0	$25,00 \leq x \leq 35,00$	70,00	35	100,00%	100	UDCOM
		CAPACITÀ ATTUATIVA ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI	20	$50,00 \leq x \leq 75,00$	49,10	-0,9	-1,80%	98,2	
		CAPACITÀ DI RIDUZIONE DEI PROVVEDIMENTI IN ATTESA	20	$25,00 \leq x \leq 35,00$	36,40	1,4	4,00%	100	
		GRADO DI ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CON CONCERTI E/O PARERI	20	= 35,00	36,70	1,7	4,86%	100	
		CAPACITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DI DARE ATTUAZIONE AI PROVVEDIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA PRIMARIA DI NATURA GOVERNATIVA	20	$50,00 \leq x \leq 75,00$	53,60	0	0,00%	100	
		GRADO DI ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE SENZA CONCERTI E/O PARERI	20	= 50,00	71,00	21	42,00%	100	
		RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE SU PROGETTI AD AMPIO IMPATTO PER LA COLLETTIVITÀ SBLOCCATE A SEGUITO DELL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	0	$25,00 \leq x \leq 35,00$	70,50	35,5	101,43%	100	
3068	GARANTIRE COERENZA ED EFFICACIA DELLE POSIZIONI ITALIANE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA, DEL PRESTIGIO, DELLA VISIBILITÀ E DELLA CAPACITÀ DI INDIRIZZO DELL'ITALIA NEI PRINCIPALI CONSESSI ECONOMICI E FINANZIARI E NELLE BANCHE E FONDI MULTILATERALI DI SVILUPPO.	INDICE DI TEMPESTIVITÀ NELL'ELABORAZIONE DI NOTE E DOCUMENTI DI ANALISI RICHIESTI DAGLI ORGANI E UFFICI, INTERNI ED ESTERNI	100	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DT
3072	CONTRASTARE L'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO, DEL	GRADO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE PER MITIGARE I RISCHI E LA VULNERABILITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO	33	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	

Priorità Politica - B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
	FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E DEL RISCHIO DI ATTACCHI CIBERNETICI.	INDICE DI TEMPESTIVITÀ PER LA DEFINIZIONE DELLE NORMATIVE PREVISTE	34	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		DECRETI ED ALTRI PROVVEDIMENTI EMESSI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ SANZIONATORIA AMMINISTRATIVA RISPETTO AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN SCADENZA NELL'ANNO DI RIFERIMENTO	33	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
3071	DARE IMPULSO AL PROCESSO DI RIFORMA E RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO, FINANZIARIO E DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AI PROCESSI NORMATIVI E ATTUATIVI NAZIONALI ED EUROPEI, PER IL COMPLETAMENTO DELL'UNIONE BANCARIA E DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA STRATEGIA EUROPEA PER LA FINANZA SOSTENIBILE, LA REGOLAMENTAZIONE DELLE VALUTE DIGITALI DI BANCA CENTRALE CBDCS, LA DIFFUSIONE DEI PAGAMENTI DIGITALI E DELLE INNOVAZIONI IN AMBITO FINTECH E LA GESTIONE DELLE CRISI BANCARIE.	INDICE DI TEMPESTIVITA' NELL'ELABORAZIONE DI NOTE METODOLOGICHE IN TEMA DI VALUTE DIGITALI DI BANCA CENTRALE CBDCS	25	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI AVANZAMENTO DELLA STRATEGIA ITALIANA E DELLE INIZIATIVE FUNZIONALI ALLA PROMOZIONE DEL FINTECH, ALL'UNIONE BANCARIA, ALL'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI E ALLA VALORIZZAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI ITALIANI	25	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI AVANZAMENTO DELLA NORMATIVA ITALIANA RISPETTO AGLI STANDARD INTERNAZIONALI A PRESIDIO DEL SISTEMA FINANZIARIO	25	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI AVANZAMENTO DELLA STRATEGIA ITALIANA E DELLE INIZIATIVE FUNZIONALI AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PREVISTI A LIVELLO EUROPEO E MONDIALE	25	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
289	GARANTIRE IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA MEDIANTE IL MONITORAGGIO SULLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ANCHE ATTRAVERSO I DATI DELLA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI PCC, AL FINE DI FAVORIRE, MEDIANTE INTERVENTI MIRATI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, IL PROCESSO DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO, IN LINEA CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PNRR	NUMERO DI NOTE PRODOTTE, RISPETTO A QUELLE PROGRAMMATE, RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI ANALISI E MONITORAGGIO IN MATERIA DI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100	>= 80	100	20	25,00%	100	RGS
		RIDUZIONE STRUTTURALE DEL TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO [TMP]: PERIODO TEMPORALE MEDIAMENTE INTERCORRENTE FRA LA DATA DI EMISSIONE DELLA FATTURA E LA DATA DEL	0	< 39,00	30,00	-9	-23,08%	100	

Priorità Politica - B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
		RELATIVO PAGAMENTO, PONDERATO CON L'IMPORTO DELLA FATTURA							
5000 ²¹	ASSICURARE UN EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE E CONTRIBUIRE A COORDINAMENTO OPERATIVO, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, E PIÙ IN GENERALE DEL NEXT GENERATION EU, CON L'OBIETTIVO DI RILANCIARE GLI INVESTIMENTI PUBBLICI E DI EFFETTUARE LE RIFORME PIÙ RILEVANTI PER IL PAESE, NONCHÉ ASSICURARE IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR PNC	GRADO DI COPERTURA DEL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PNRR	25	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI DI SYSTEM AUDIT E FOLLOW UP	10	70,00 ≤ x ≤ 80,00	100	20	25,00%	100	
		NUMERO DI RAPPORTI PREDISPOSTI CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO PRODOTTO IN TERMINI DI ESAUSTIVITÀ E QUALITÀ DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	20	1,00 ≤ x ≤ 2,00	2	0	0,00%	100	
		PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO ENTRO I TERMINI PREVISTI	25	1,00 ≤ x ≤ 2,00	2	0	0,00%	100	
		NUMERO DI RAPPORTI DI VALUTAZIONE IN ITINERE PREDISPOSTI CON EVIDENZA DELL'EFFETTIVO CONSEGUIMENTO DELLE MT PREVISTE E DEGLI ELEMENTI DI DEBOLEZZA DELLA MISURA	20	≥ 2	2	0	0,00%	100	
3978	ASSICURARE IL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DEL MEF	TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - MEF	0	≤ 0,00	-23,13	-23,13	100,00%	100	Obiettivo trasversale
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - GABINETTO	0	≤ 0,00	-5,84	-5,84	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DT	0	≤ 0,00	-27,73	-27,73	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DE	0	≤ 0,00	-27,73	-27,73	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - RGS	100	≤ 0,00	-14,78	-14,78	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DF	0	≤ 0,00	-17,12	-17,12	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DAG	0	≤ 0,00	-13,55	-13,55	100,00%	100	

²¹ Obiettivo collegato anche alla priorità politica C. SPESA PUBBLICA

Priorità Politica - B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DGT	0	<= 0,00	-17,43	-17,43	100,00%	100	
3070	VALORIZZARE LE SOCIETÀ PARTECIPATE, ATTIVARE IL SISTEMA INFORMATIVO DELLE CONCESSIONI PUBBLICHE, ANALIZZARE IL VALORE DEGLI IMMOBILI, AL FINE DI PROPORRE STRATEGIE FINALIZZATE AD INCREMENTARLO. POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA.	PERCENTUALE DELLE ANALISI PRODOTTE RISPETTO ALLE ANALISI RICHIESTE IN MATERIA DI CONCESSIONI DI BENI PUBBLICI	34	$75,00 \leq x \leq 90,00$	100,00	10	11,11%	100	DE
		PERCENTUALE DELLE INIZIATIVE DI MODIFICA NORMATIVA RISPETTO A QUANTO RICHIESTO IN MATERIA DI VENDITA DEGLI IMMOBILI PUBBLICI	33	$75,00 \leq x \leq 90,00$	100,00	10	11,11%	100	
		PERCENTUALE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE IN MERITO AGLI ADEMPIMENTI A CARICO DELLE SOCIETÀ E/O DELLE AMMINISTRAZIONI SOGGETTE AL TUSP SULLA BASE DELLE ANALISI EFFETTUATE DALL'UFFICIO E DELLE SEGNALAZIONI PERVENUTE	33	$75,00 \leq x \leq 90,00$	90,00	0	0,00%	100	
3067	VALORIZZARE LE RISORSE IMPIEGATE NELLE POLITICHE PUBBLICHE NEI SETTORI STRATEGICI PER IL GOVERNO, A TUTELA DELL'OCCUPAZIONE, DELLA CRESCITA SOSTENIBILE, DELLO SVILUPPO E DELLA MODERNIZZAZIONE, ATTRAVERSO ANALISI, VALUTAZIONI E PROPOSTE DI INTERVENTI.	GRADO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI REALIZZAZIONE DEL MODELLO DI GESTIONE DEL RISCHIO RELATIVO ALLE GARANZIE PUBBLICHE VOLTO ALLA MINIMIZZAZIONE DELLE PERDITE	50	$75,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTI FINANZIARI DELLO STATO NELL'ECONOMIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGEVOLAZIONE FINANZIARIA PER LE IMPRESE, INCLUSE LE INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR E IL SOSTEGNO FINANZIARIO PUBBLICO ALL'ESPORTAZIONE	50	$75,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	

Priorità politica - C - SPESA PUBBLICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento assoluto	Scostamento %	Grado di Conseguitamento %	CRA
282	CONTRIBUIRE ALLA MODERNIZZAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI DELLA P.A. CENTRALE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA, ANCHE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA DEI PROCESSI CONTABILI E DI BILANCIO MEDIANTE LO SVILUPPO E L'ADOZIONE DI UN SISTEMA ERP PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA	GRADO DI AVANZAMENTO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO INIT	50	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	RGS
		GRADO DI AVANZAMENTO NELLA REALIZZAZIONE DI AREA RGS	50	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100	0	0,00%	100	
3000	POTENZIARE IL SISTEMA TESSERA SANITARIA TS E IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO FSE E AMPLIARNE L'UTILIZZO DA PARTE DEI CITTADINI	GRADO DI IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO REGIONALE DELLE NUOVE PROCEDURE DEI PIANI TERAPEUTICI - PIANO TERAPEUTICO ELETTRONICO DEMATERIALIZZATO	100	$85,00 \leq x \leq 100,00$	90,9	0	0,00%	100	
		INCREMENTO DELL'UTILIZZO DELLA RICETTA ELETTRONICA DEMATERIALIZZATA SSN TRAMITE SMS, FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO, EMAIL E CORRISPONDENTE RIDUZIONE DELLE RICETTE CARTACEE COMPILATE DAI MEDICI	0	$85,00 \leq x \leq 90,00$	96,98	6,98	7,76%	100	
		INCREMENTO DEL NUMERO DI ACCESSI, DA PARTE DEI CITTADINI OVER 60, AL SISTEMA TESSERA SANITARIA PER VISUALIZZARE LA PROPRIA TESSERA	0	$250000,00 \leq x \leq 280000,00$	250000,00	0	0,00%	100	
3271	EFFICIENTARE E RAZIONALIZZARE LA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI E VALUTAZIONE SPENDING REVIEW ALLO SCOPO DI AUMENTARE IL RISPARMIO DI SPESA AGGREGATO PER LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO	GRADO DI ADEGUATEZZA DELL'ATTIVITÀ DI ANALISI CONDOTTA SU AREE DI SPESA SPECIFICHE DEL BILANCIO DELLO STATO	50	= 2,00	2	0	0,00%	100	
		GRADO DI ADEGUATEZZA DI ANALISI E SUPPORTO AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA SPESA	50	= 1,00	3	2	200,00%	100	
3272	MIGLIORARE LA TRASPARENZA E FAVORIRE LA RAPPRESENTAZIONE DI EFFICACIA ED ECONOMICITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA UNICO DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ACCRUAL	NUMERO DI RAPPORTI E RELAZIONI INFORMATIVE PRODOTTE SULLE ATTIVITÀ LEGATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	100	$4,00 \leq x \leq 5,00$	4	0	0,00%	100	

Priorità politica - D – FISCALITÀ									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
3386	REVISIONE DELLE SPESE FISCALI - TAX EXPENDITURES	ATTO RICOGNITIVO DELLE SPESE FISCALI IN RELAZIONE ALLA FISSAZIONE DEI TETTI A SECONDA DELLA SPESA PRESA IN CONSIDERAZIONE	100	>= 1,00	1,00	0	0,00%	100	DF
456	SUPPORTARE LA REVISIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE	SVILUPPO, AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEI MODELLI DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE -CGE - AGGIORNANDO LE BANCHE DATI SECONDO CRITERI STANDARD	33	= 2,00	2,00	0	0,00%	100	
		STUDI, ANALISI, RELAZIONI, PARERI, DIRETTIVE INTERPRETATIVE, SCHEMI DI NORME PREDISPOSTI ANCHE IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE	33	>= 90,00	90,00	0	0,00%	100	
		DECRETI PREDISPOSTI IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE	34	>= 55,00	56,00	1	1,82%	100	
		VALORE PERCENTUALE DELLA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE NEL TRIENNIO 2024-2026	0	<= 42,30	42,60	0,3	0,71%	100	
457	CONTRIBUIRE, IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE, A FAVORIRE E RINFORZARE LA TAX COMPLIANCE VOLONTARIA E A PREVENIRE, CONTRASTARE E RIDURRE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE E LE FRODI FISCALI SUL PIANO INTERNO, EUROPEO E INTERNAZIONALE.	STUDI, DOSSIER, FOCUS TEMATICI - SUI TEMI DELLA TASSAZIONE INTERNAZIONALE VOLTI ANCHE AD ASSICURARE I LAVORI PREPARATORI PER LA PRESIDENZA G7 DEL 2024.	20	>= 9,00	12,00	3	33,33%	100	
		MONITORAGGIO DELLE MISURE VOLTE A FAVORIRE LA COMPLIANCE	20	= 1,00	1,00	0	0,00%	100	
		EFFICIENTAMENTO DEI COSTI DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE AMMINISTRATE DALLA AGENZIA DELLE ENTRATE	20	SI	SI	NO	0%	100	
		STUDI/POSIZIONI/ESITI/PARERI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE E ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLA TASSAZIONE MINIMA DELLE MULTINAZIONALI	20	>= 10,00	10,00	0	0,00%	100	

Priorità politica - D – FISCALITÀ									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
		QUESTIONARI / POSIZIONI / PARERI SULLE PROPOSTE NORMATIVE DELLA COMMISSIONE UE E NELL'AMBITO DEI LAVORI OCSE	20	$\geq 2,00$	3,00	1	50,00%	100	
		INTRODUZIONE DELLA GLOBAL MINIMUM TAX	0	SI	SI	NO	0%	100	

Priorità politica - E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
307	PROMOZIONE DELL ' INTEGRITÀ PUBBLICA	GRADO DI RISPOSTA ALLE SEGNALAZIONI DELL'OIV	0	$90,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	UDCOM
		PERCENTUALE DI COMPLIANCE RILEVATA NELLE STRUTTURE CONTROLLATE ²²	50	85,00	98%	0	0	100	
		NUMERO DI ATTESTAZIONI RILASCIATE E OBBLIGHI VERIFICATI, RIFERITI ALL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	50	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	
858	SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE SUL PIANO METODOLOGICO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI PROCESSI DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE	ATTIVITA' E SERVIZI VALUTATI NELLA PROSPETTIVA DEGLI UTENTI	0	10,00	16,00	0	0,00%	100	
		OBIETTIVI MONITORATI RISPETTO AL COMPLESSO DI OBIETTIVI ASSEGNATI AI CDR	100	100,00	100,00	0	0,00%	100	
2369	POTENZIAMENTO DELLE-GOVERNMENT GARANTENDO LE DIFESE DI CYBER SECURITY	GRADO DI LAVORAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA	25	$60,00 \leq x \leq 80,00$	80,00	0	0,00%	100	DAG
		GRADO DI PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI INNOVAZIONE IN AMBITO EUROPEO	25	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	

²² Ministero economia e finanze

Priorità politica - E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
		LIVELLO DI UTILIZZO DELLA INFRASTRUTTURA CLOUD	25	$50,00 \leq x \leq 80,00$	80,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL PIANO IT IN AMBITO SICUREZZA	25	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	
2371	ASSICURARE ALLE PA I SERVIZI DI NOIPA E LO SVILUPPO DEL SISTEMA CLOUDIFY NOIPA	REALIZZAZIONE DI NUOVI MODULI E/O SERVIZI DEL SISTEMA CLOUDIFYPA	25	$1,00 \leq x \leq 2,00$	2,00	0	0,00%	100	
		VALORIZZAZIONE DEI DATI DISPONIBILI SU NOIPA	25	$18,00 \leq x \leq 19,00$	19,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ADEGUAMENTO AI CCNL	25	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	
		MIGLIORAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA NOIPA	25	$3,00 \leq x \leq 4,00$	4,00	0	0,00%	100	
2377	PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI CORRUZIONE E PRESIDIO DELLA TRASPARENZA NEL MEF, MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE STRATEGICHE DELINEATE NEL PIAO 2024-2026 SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	GRADO DI EFFICACIA DELLE MISURE ATTUATE IN AMBITO MEF	50	$85,00 \leq x \leq 100,00$	95,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI EFFICACIA DELLE MISURE MONITORATE NEL MEF	50	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	
3002	ASSICURARE IL MANTENIMENTO DELL'EFFICACIA NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE GIACENTI RELATIVE ALLA C.D. LEGGE PINTO NONCHE' NEL PAGAMENTO DELLE SOMME RICONOSCIUTE DALLA CORTE EDU ANCHE ATTRAVERSO LA REINGEGNERIZZAZIONE DEL RELATIVO PROCESSO	GRADO DI EVASIONE DEGLI ORDINI DI PAGAMENTO DA EMETTERE IN RELAZIONE AI PROVVEDIMENTI	50	$80,00 \leq x \leq 90,00$	100,00	10	11,11%	100	
		GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE PROCESSO CEDU	50	$80,00 \leq x \leq 90,00$	100,00	10	11,11%	100	
2367	GARANTIRE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLA SPESA, PER GLI IMMOBILI, I SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO, NONCHÉ LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA DELLE SEDI DI LAVORO DEL MEF	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE IN MATERIA DI SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO	100	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	
2366	PROMUOVERE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'DI COMUNICAZIONE E DEI SERVIZI RESI DALLA DIREZIONE	100	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	

Priorità politica - E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
2368	GARANTIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI PA POTENZIANDO LE POLITICHE DI SPENDING REVIEW E DI E-PROCUREMENT	NUMERO DI RELAZIONI	100	$1,00 \leq x \leq 2,00$	2,00	0	0,00%	100	
2356	EFFICIENTARE I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI DEL PERSONALE	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	100	$85,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	0	0,00%	100	
2362	GESTIRE EFFICACEMENTE LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE ED AMMINISTRATIVO CONTABILI I PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI RELATIVI AD INDENNIZZI PER INGIUSTA DETENZIONE	GRADO DI EVASIONE DELLE RICHIESTE PER INGIUSTA DETENZIONE	50	$80,00 \leq x \leq 90,00$	84,40	0	0,00%	100	
		GRADO DI EVASIONE DELLE ISTRUTTORIE PER INGIUSTA DETENZIONE	50	$80,00 \leq x \leq 90,00$	100,00	10	11,11%	100	
3445	POTENZIARE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE FINALIZZATA ALL'ACCRESIMENTO DELLE CAPACITÀ E AL POTENZIAMENTO ANCHE DELLE SKILLS	GRADO DI COPERTURA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RICHIESTE PER IL PERSONALE	50	$75,00 \leq x \leq 80,00$	80,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI COPERTURA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER IL PERSONALE NEOASSUNTO	30	$75,00 \leq x \leq 80,00$	80,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI COPERTURA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RICHIESTE PER IL PERSONALE CHE NON HA FRUITO DI FORMAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO	20	$55,00 \leq x \leq 60,00$	65,00	5	8,33%	100	
3903	CONSOLIDAMENTO E/O L'IMPLEMENTAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA	NUMERO DI MODELLI ORGANIZZATIVI CONSOLIDATI E/O IMPLEMENTATI	100	$2,00 \leq x \leq 3,00$	3,00	0	0,00%	100	DT
3111	GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DIPARTIMENTO ATTRAVERSO LA REVISIONE DEI PROCESSI, LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, IL PRESIDIO DELLA COMUNICAZIONE SUI TEMI ECONOMICO-FINANZIARI, LA VERIFICA DELLA COMPLIANCE LEGALE E NORMATIVA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E IL SUPPORTO AI PROGETTI TRASVERSALI.	GRADO DI AVANZAMENTO RISPETTO AL PIANO D'AZIONE	100	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
3387	DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI	PERCENTUALE DI ABILITAZIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE ALL'UTILIZZO DI	100	$\geq 60,00$	71,00	11	18,33%	100	

Priorità politica - E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguitamento %	CRA
		NUOVI STRUMENTI DI CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE							
3783	GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DIPARTIMENTO, NONCHÉ SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PREVISTI DAL PNRR, DEI PROGETTI STRATEGICI PUBBLICI E PRIVATI E QUELLI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI NEXT GENERATION UE. SUPPORTO NELLA VERIFICA DEGLI ASPETTI LEGALI E NORMATIVI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.	GRADO DI AVANZAMENTO RISPETTO AL PIANO D'AZIONE	100	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DE

Priorità politica - F - Presidenza italiana di turno del G7									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento assoluto	Scostamento %	Grado di Conseguitamento %	CRA
3894	GARANTIRE UN'EFFICACE RAPPRESENTAZIONE DEGLI INTERESSI STRATEGICI DEL GOVERNO NELL'AMBITO DELLA PRESIDENZA DI TURNO DEL G7 DEL 2024, IN UN'OTTICA DI RAFFORZAMENTO DELLA STABILITÀ FINANZIARIA GLOBALE E DI PROMOZIONE DI UNA CRESCITA SOSTENIBILE E RESILIENTE, SOPRATTUTTO A FAVORE DELLE ECONOMIE PIÙ VULNERABILI.	INDICE DI TEMPESTIVITÀ NELL'ELABORAZIONE DI NOTE E DOCUMENTI DI ANALISI	100	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DT

TABELLA 14 - Sintesi dei risultati annuali degli obiettivi triennali non collegati alle Priorità politiche

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Operatore	Target	Target Max.	Consuntivo - Finale	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento %	Grado di Conseguimento %	Descrizione CRA
308	SUPPORTO AL MINISTRO, AI VICE MINISTRI E AI SOTTOSEGRETARI	ISTRUTTORIA PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE ALLA FIRMA DEL MINISTRO, MEDIANTE IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE MINISTERIALI	50	UGUALE	100,00		100,00	0	0,00%	100	UDCOM
		NUMERO ATTI ISTRUITI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ GOVERNATIVA E PARLAMENTARE	50	UGUALE	100,00		100,00	0	0,00%	100	
2644	ASSICURARE L'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL CONTENZIOSO IN MATERIA DI PENSIONI DI GUERRA, PP, KZ	GRADO DI EVASIONE DEL CONTENZIOSO	50	COMPRESO	95,00	100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG
		GRADO DI EVASIONE DEI QUESITI	50	COMPRESO	95,00	100,00	100,00	0	0,00%	100	
2361	ASSICURARE IL LIVELLO DI EFFICACIA NELLE GESTIONE E RESTITUZIONE DEI DEPOSITI INCAMERATI E DEFINITIVI E DELLE SOMME INDEBITAMENTE VERSATE NELLE TESORERIE DELLO STATO	GRADO D'EFFICACIA NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE PER LA RESTITUZIONE DEI DEPOSITI DEFINITIVI	50	COMPRESO	90,00	100,00	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI EFFICACIA NELLA GESTIONE DELLE ASSEGNAZIONI FONDI PER SOMME ERRONEAMENTE VERSATE ALL'ERARIO	50	COMPRESO	90,00	95,00	100,00	5	5,26%	100	
2363	ASSICURARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DELLE ISTRUTTORIE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DI DIPENDENZA DELLE INFERMITÀ DA CAUSA DI SERVIZIO DA SOTTOPORRE AL CVCS	GRADO DI EVASIONE DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RELATIVA ALLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DI DIPENDENZA DELLE INFERMITÀ DA CAUSA DI SERVIZIO	100	COMPRESO	80,00	90,00	96,00	6	6,67%	100	
274	MIGLIORARE LA PERFORMANCE DEL CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO SUGLI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TEMPO MEDIO DI LAVORAZIONE, ESPRESSO IN GIORNI, DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO PREVENTIVO RELATIVO A DECRETI DI IMPEGNO, ORDINI DI PAGARE E ORDINI DI ACCREDITAMENTO.	50	MINORE-UGUALE	30,00		5	-25	-83,33%	100	RGS
		PROVVEDIMENTI LAVORATI/PROVVEDIMENTI PERVENUTI	50	MAGGIORE-UGUALE	80		99,85	19,85	24,81%	100	
290	PREDISPORRE E GESTIRE IL BILANCIO DELLO STATO IN MODO DA ASSICURARE IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE E IL RISPETTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA	NUMERO DEI DECRETI DI VARIAZIONE DI BILANCIO PREDISPOSTI IN RELAZIONE ALLE RICHIESTE PERVENUTE E RITENUTE ASSENTIBILI	50	COMPRESO	80,00	100,00	100	0	0,00%	100	
		PROVVEDIMENTI LAVORATI / PROVVEDIMENTI PERVENUTI RELATIVI A: CEDOLINO UNICO, CONTI GIUDIZIALI, RENDICONTI, CONTI CONSUNTIVI SEDI ESTERE, CONTI	50	COMPRESO	80,00	100,00	96,6	0	0,00%	100	

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Operatore	Target	Target Max.	Consuntivo - Finale	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento %	Grado di Conseguimento %	Descrizione CRA
		CONSUNTIVI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA.									
292	MIGLIORARE LA PERFORMANCE DEL CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO SUGLI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO	VOLUME ATTIVITÀ SVOLTA RELATIVA A STIPENDI E PENSIONI	34	MAGGIORE-UGUALE	75,00		92,32	17,32	23,09%	100	
		RAPPORTO TRA IL NUMERO DEI RENDICONTI CONTROLLATI LAVORATI E IL NUMERO DEI RENDICONTI CONTROLLATI PERVENUTI	33	MAGGIORE-UGUALE	80,00		84,57	4,57	5,71%	100	
		RAPPORTO TRA IL NUMERO DEGLI ORDINI DI PAGARE LAVORATI E IL NUMERO DEGLI ORDINI DI PAGARE PERVENUTI	33	MAGGIORE-UGUALE	80,00		99,34	19,34	24,17%	100	
293	GARANTIRE LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEI FLUSSI FINANZIARI ITALIA UE E DELLA RELATIVA ATTUAZIONE, SUPPORTARE IL PROCESSO DI DECISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI SIE, RENDENDONE ALTRESÌ DISPONIBILI LE RELATIVE RISORSE FINANZIARIE, E GARANTIRE IL FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI INVESTIMENTO NAZIONALI FINALIZZATE AD ASSICURARE LO SVILUPPO E LA COESIONE DEL TERRITORIO ITALIANO	NUMERO DI PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI, RELAZIONI E NOTE INFORMATIVE RIGUARDANTI I FLUSSI FINANZIARI, L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI UE E IL MONITORAGGIO BIMESTRALE SULLA PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO REGIONALE COMUNITARIO E NAZIONALE	15	MAGGIORE-UGUALE	10		22	12	120,00%	100	
		PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEGLI OUTPUT AD HOC RISPETTO ALLE RICHIESTE E AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN RELAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DELLE POLITICHE COMUNITARIE SETTORIALI E ALL'ANALISI DEGLI EFFETTI SULLA FINANZA PUBBLICA NONCHÉ PER IL COORDINAMENTO DELLE AUTORITÀ DI AUDIT ED ELABORAZIONE E DIVULGAZIONE DI MATERIALI A SUPPORTO DELLE FUNZIONI DI AUDIT RISPETTO ALLE RICHIESTE E AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI NEL PERIODO DI RIFERIMENT	50	COMPRESO	70,00	90,00	100	10	11,11%	100	
		VERSAMENTI AL FONDO DI ROTAZIONE DELLE SOMME ANNUALMENTE DETERMINANTE CON LA LEGGE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLO STATO NONCHÉ COMPLETAMENTO DELL'ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL	20	UGUALE	100		100	0	0,00%	100	

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Operatore	Target	Target Max.	Consuntivo - Finale	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento %	Grado di Conseguimento %	Descrizione CRA
		RENDICONTO ANNUALE SULLA GESTIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE DA INVIARE ALLA CORTE DEI CONTI									
		AMMONTARE DEI VERSAMENTI A FRONTE DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALL'ITALIA ALL'UE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	15	COMPRESO	85,00	100,00	100	0	0,00%	100	
294	MIGLIORARE, NEL PERSEGUIMENTO DELLA MISSION ISTITUZIONALE, LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, DI PRELEGISLATIVA, DI AFFARI GENERALI E DI SEGRETERIA IN UN'OTTICA DI INCREMENTO DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	GRADO DI TEMPESTIVITÀ RELATIVO AL SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ NORMATIVA	100	MINORE-UGUALE	45,00						
3806	ELABORARE ED ANALIZZARE I DATI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE ATTRAVERSO I DATI DEL CONTO ANNUALE, IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI IMMOBILIARI, DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI, DEI FLUSSI GIORNALIERI DI CASSA, DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE E DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	NUMERO DI AUTORIZZAZIONI ESAMINATE PER INVESTIMENTI IMMOBILIARI SU NUMERO DI AUTORIZZAZIONI RICHIESTE	50	COMPRESO	70,00	90,00	100	10	11,11%	100	
		RILEVAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE E DELLE RELATIVE SPESE SOSTENUTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE MEDIANTE IL CONTO ANNUALE	50	COMPRESO	80,00	100,00	97,7	0	0,00%	100	
418	ASSICURARE LA REMUNERAZIONE DEGLI INTERESSI LEGATI AI RIMBORSI D'IMPOSTA AI CONTRIBUENTI	RIMBORSO INTERESSI DI MORA AI CONTRIBUENTI SULLE SOMME PAGATE PER TASSE E IMPOSTE INDIRETTE NON DOVUTE	0	UGUALE	100,00		100,00	0	0,00%	100	DF
325	SOSTEGNO AL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE, AL PATRIMONIO CULTURALE, E PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE, MEDIANTE MISURE FISCALI	NUMERO SOGGETTI BENEFICIARI	0	MAGGIORE-UGUALE	1409,00		2176,00	767	54,44%	100	
326	INCENTIVARE IL RICORSO AI PROCEDIMENTI DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA E SOSTENERE IL RICORSO AL GRATUITO PATROCINIO MEDIANTE AGEVOLAZIONI FISCALI	NUMERO SOGGETTI BENEFICIARI AVVOCATI E PARTI DEL PROCESSO	0	MAGGIORE-UGUALE	2061,00		2409,00	348	16,89%	100	
857	TRASFERIMENTO PER CONTRIBUTO AI PARTITI POLITICI	PERCENTUALE DEI TRASFERIMENTI AI PARTITI POLITICI	0	UGUALE	100,00		100,00	0	0,00%	100	
3452	ASSISTENZA A FAVORE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	PERCENTUALE DEI TRASFERIMENTI A FAVORE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	0	UGUALE	100,00		100,00	0	0,00%	100	

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Operatore	Target	Target Max.	Consuntivo - Finale	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento %	Grado di Conseguimento %	Descrizione CRA
459	CONTRIBUTO ALLA ELABORAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI POLITICA TRIBUTARIA E AL CONTRASTO ALL'ELUSIONE ED EVASIONE FISCALE ATTUANDO LE MISURE A TUTELA DELLE ATTIVITÀ DAI RISCHI CORRUPTIVI	STUDI, SIMULAZIONI, PARERI, SCHEMI DI ATTI NORMATIVI E RELAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA NORMATIVA TRIBUTARIA NONCHÉ PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E DELL'IMPATTO DELLA NORMATIVA.	13	MAGGIORE-UGUALE	90,00		92,00	2	2,22%	100	
		ESITI, POSIZIONI, PARERI, ATTI ISTRUTTORI, SCHEDE ANALISI, DOSSIER. EVENTI GESTITI	13	MAGGIORE-UGUALE	695,00		827,00	132	18,99%	100	
		ANALISI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE - ERARIALI E TERRITORIALI - E DATI STATISTICI INSERITI NEI BOLLETTINI MENSILI PUBBLICATI SUL SITO DEL DIPARTIMENTO.	13	UGUALE	48,00		48,00	0	0,00%	100	
		MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI DI GESTIONE DELLE AGENZIE - RAPPORTO DI VERIFICA - SCHEMI DELLE CONVENZIONI CON LE AGENZIE FISCALI TRASMESSI AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI POLITICA FISCALE	13	UGUALE	3,00		3,00	0	0,00%	100	
		DIGITALIZZAZIONE DI PROCESSI E SERVIZI	13	UGUALE	2,00		2,00	0	0,00%	100	
		PIANO DEI FABBISOGNI FORMATIVI DEL DIPARTIMENTO E SVILUPPO INIZIATIVE IN MATERIA DI FORMAZIONE FISCALE/TRIBUTARIA	11	UGUALE	1,00		1,00	0	0,00%	100	
		DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE, ANCHE MEDIANTE L'ELABORAZIONE DI UN MANUALE DEI PROCESSI DIPARTIMENTALI, LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUPTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	11	MAGGIORE-UGUALE	8,00		9,00	1	12,50%	100	
461	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI E DEI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA, NONCHE' GARANTIRNE IL PRESIDIO DAI RISCHI CORRUPTIVI.	PUBBLICAZIONE DEI RAPPORTI TRIMESTRALI SULL'ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E DEL RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E	20	UGUALE	5,00		5,00	0	0,00%	100	DGT

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Operatore	Target	Target Max.	Consuntivo - Finale	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento %	Grado di Conseguimento %	Descrizione CRA
		SULL'ATTIVITÀ DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA.									
		SUPPORTO ISTRUTTORIO AL PLENUM DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA O AL COMITATO DI PRESIDENZA PER LA DISCUSSIONE DELLE QUESTIONI POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO.	20	MINORE-UGUALE	6,00		1,74	-4,26	-71,00%	100	
		PARERI TECNICI E PREDISPOSIZIONE DI ELEMENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI SU DISEGNI DI LEGGE, EMENDAMENTI PARLAMENTARI E ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO, ANCHE ACQUISENDO INFORMAZIONI DAGLI ENTI IMPOSITORI.	20	MAGGIORE-UGUALE	90,00		100,00	10	11,11%	100	
		AUDIT DI CONFORMITÀ SUGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA.	20	MAGGIORE-UGUALE	10,00		11,00	1	10,00%	100	
		CLASSIFICAZIONE DELLE SENTENZE DEPOSITATE DAGLI ORGANI GIUDICANTI, AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DIPARTIMENTALE DELLA GIURISPRUDENZA TRIBUTARIA DI MERITO	20	MAGGIORE-UGUALE	85,00		99,40	14,4	16,94%	100	

4.2 LA MISURAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTI AGLI OBIETTIVI ANNUALI

Per una rappresentazione sintetica dei risultati generali del Ministeri riferiti al 2024 con riferimento agli obiettivi annuali dell'anno 2024 ed i relativi scostamenti (numerici e percentuali), suddivisi per la medesima unità di analisi prescelta (Centro di responsabilità del Ministero), si rinvia all' Allegato 5. Si specifica, inoltre, che è stato attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'indicatore) a tutti quegli indicatori che presentano risultati superiori. Da ultimo, si sottolinea che la programmazione degli obiettivi si è svolta anche attraverso un collegamento logico (c.d. *cascading*) tra gli obiettivi triennali, obiettivi annuali di CRA e i relativi obiettivi operativi.

4.3 LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA DEL MINISTERO - ANNO 2024

Paragrafo a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione in base all'articolo 7, comma 2, lett. a) del decreto legislativo n. 150 del 2009 e del paragrafo 2.3.3 delle Linee guida n. 3, novembre 2018, del Dipartimento della Funzione pubblica (DFP)

Si riportano di seguito, nelle more dell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance del MEF, i criteri e gli esiti del processo di valutazione monitorato dall'OIV, in via sperimentale, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida n.3 del DFP, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili.

Per l'anno 2024, l'OIV svolge la valutazione della performance organizzativa complessiva annuale del Ministero dell'economia e delle finanze, tenendo conto dei seguenti elementi valutativi:

- 1) risultati degli obiettivi annuali per Centro di responsabilità (CDR), con evidenziazione degli scostamenti rispetto ai *target* e le rimodulazioni compiute nel corso dell'anno;
- 2) stato di avanzamento e realizzazione annuale degli obiettivi triennali, nonché le rimodulazioni compiute nel corso dell'anno, tenendo conto degli obiettivi di valore pubblico;
- 3) verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi triennali;
- 4) esito delle indagini condotte dall'Amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini e le informazioni ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV sulla casella istituzionale;
- 5) multidimensionalità della performance organizzativa, in particolare i risultati riferiti ad alcune delle dimensioni di cui all'art.8 del decreto legislativo n. 150 del 2009 (quali, tabella relativa all'area della prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché le azioni riferite al benessere organizzativo e pari opportunità e sviluppo e crescita del personale, sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi);
- 6) i mutamenti intervenuti nel contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Con riferimento ai **punti 1), 2)**, l'OIV osserva che il PIAO 2024-2026 - Sezione performance ha coperto l'intero spettro degli obiettivi perseguiti dal Ministero. Ogni obiettivo è misurato e valutato attraverso appositi indicatori che sulla base del grado di realizzazione complessivo, nonché tenendo

conto del livello di attuazione del piano operativo collegato. Il grado di realizzazione degli obiettivi per ciascun CDR alla data del 30 giugno e alla data del 31 dicembre è stato rilevato attraverso i *report* di monitoraggio e consuntivazione. La rilevazione dei dati è avvenuta attraverso l'applicativo informatico che supporta il processo di pianificazione del Ministero (SisP).

Con riferimento alla trasparenza e comprensibilità delle informazioni riportate, l'OIV esprime apprezzamento rispetto ai *focus* inclusi nella presente Relazione annuale, che illustrano in modo narrativo i principali risultati raggiunti dai CDR, rinviando la rendicontazione completa degli obiettivi pianificati per l'anno 2024, alle schede contenute nell' Allegato n. 2.

Nel SisP è, inoltre, incluso il monitoraggio annuale dei risultati conseguiti in merito agli **obiettivi di valore pubblico**, come di seguito riportato.

PRIORITÀ POLITICA B – POLITICHE DI COMPETITIVITA', INVESTIMENTI E SVILUPPO				
Codice SisP	Obiettivo			CRA
495	SUPPORTO ALL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NORMATIVI O DI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE, NONCHE' DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI			UDCAP
Indicatore		Target	Consuntivo Finale	Scostamento %
CAPACITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DI METTERE A DISPOSIZIONE DELLA COLLETTIVITÀ RISORSE ECONOMICHE IMPEGNATE SU PROGETTI AD AMPIO IMPATTO		$25,00\% \leq x \leq 35,00\%$	70,00%	100,00
RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE SU PROGETTI AD AMPIO IMPATTO PER LA COLLETTIVITA' SBLOCCATE A SEGUITO DELL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI		$25,00\% \leq x \leq 35,00\%$	70,50%	101,43

PRIORITÀ POLITICA - A GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA				
Codice SisP	Obiettivo			CRA
3066	SVILUPPARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI ANALISI MACRO-ECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE, DI RICERCA E DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE RIFORME E DELLE MISURE DI POLITICA ECONOMICA, PER SUPPORTARE IL DECISORE POLITICO NELLE SCELTE FUNZIONALI A GARANTIRE SVILUPPO SOSTENIBILE, STABILITÀ E BENESSERE COLLETTIVO E AD INDIVIDUARE LE MISURE ATTE A LIMITARE LE CONSEGUENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE CRISI INTERNAZIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E CRISI ENERGETICA			DT
Indicatore		Target	Consuntivo Finale	Scostamento%
INDICE ATTENDIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI DEGLI IMPATTI EFFETTIVI SULL'ECONOMIA COERENTI CON LE PREVISIONI DI IMPATTI EFFETTUATE EX-ANTE		$70,00\% \leq x \leq 80,00\%$	80,00%	0

PRIORITÀ F – PRESIDENZA ITALIANA DI TURNO DEL G7				
--	--	--	--	--

Codice SisP	Obiettivo	CRA
3894	GARANTIRE UN'EFFICACE RAPPRESENTAZIONE DEGLI INTERESSI STRATEGICI DEL GOVERNO NELL'AMBITO DELLA PRESIDENZA DI TURNO DEL G7 DEL 2024, IN UN'OTTICA DI RAFFORZAMENTO DELLA STABILITÀ FINANZIARIA GLOBALE E DI PROMOZIONE DI UNA CRESCITA SOSTENIBILE E RESILIENTE, SOPRATTUTTO A FAVORE DELLE ECONOMIE PIÙ VULNERABILI	DT
INDICATORE		STATO DI AVANZAMENTO AL 31/12/2024
MISURA SCAMBI COMMERCIALI CON PAESI G7 E G20		SONO STATE POTENZIATE LE ANALISI SULLA RESILIENZA DELLE CATENE DEL VALORE INTERNAZIONALE E IDENTIFICATI I PUNTI DI STROZZATURA AL FINE DI RAFFORZARE LA SICUREZZA ECONOMICA STRATEGICA
QUANTIFICAZIONE SOSTEGNO FINANZIARIO G7 ALL'UCRAINA		L'INIZIATIVA G7 ERA LOANS COORDINATA DALLA PRESIDENZA ITALIANA HA DESTINATO 50 MILIARDI DI DOLLARI ALL'UCRAINA. TALI PRESTITI SI AGGIUNGONO AGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI A FAVORE DELL'UCRAINA FINANZIATI DALLA UNIONE EUROPEA, DEI PAESI G7 NON EUROPEI, E DEGLI INTERVENTI BILATERALI DEI SINGOLI PAESI G7.
NUMERO GRUPPI DI LAVORO G7, G20, FORUM INTERNAZIONALI E INIZIATIVE DI ASSISTENZA TECNICA COORDINATI DALL'ITALIA		NEL 2024 SONO STATI COORDINATE DALLA PRESIDENZA ITALIANA G7 CIRCA 45 RIUNIONI NELLA FILIERA FINANZE. È PROSEGUITA LA PARTECIPAZIONE IN QUALITÀ DI CO-CHAIRS ALLA JOINT HEALTH-FINANCE TASK FORCE (JHFTF) G20.
INCREMENTO RISORSE MOBILITATE DA BANCHE E FONDI DI SVILUPPO PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO		NEL 2024, GLI IMPEGNI FINANZIARI DELL'ITALIA NEI CONFRONTI DI BANCHE E FONDI DI SVILUPPO HANNO RIGUARDATO PAGAMENTI PER CIRCA 426,28 MILIONI DI EURO DI CUI 351,94 MILIONI DI EURO CIRCA A FAVORE DI FONDI DI SVILUPPO E 174,68 MILIONI DI EURO CIRCA PER LE RATE RELATIVE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTI DI CAPITALE NELLE BANCHE. AD ESSI VANNO AGGIUNTI I PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'INIZIATIVA MULTILATERAL DEBT RELIEF INITIATIVE (MDRI) PER 92,9 MILIONI DI EURO. È STATO INOLTRE EROGATO UN DONO DI 2 MILIONI DI EURO A FAVORE DEL TRUST FUND DEL FMI DEDICATO ALL'ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA AML-CFT (PREVENZIONE DELL'USO DEL SISTEMA FINANZIARIO A SCOPI ILLECITI); E' STATA INOLTRE EROGATA LA TERZA TRANCHE DEL DONO AL PRGT DEL FMI, FONDO DEDICATO AL SOSTEGNO ALLA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ NEI PAESI A BASSO REDDITO.
INCREMENTO INIZIATIVE DI DIALOGO E PARTENARIATO CON PAESI DELL'AFRICA PER LO SVILUPPO, INCLUSE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI E L'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI CRITICI, L'EMERGENZA CLIMATICA, LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SALUTE		A STRESA A MAGGIO È STATA ORGANIZZATE DUE IMPORTANTI SESSIONI DI OUTREACH DEDICATE A TRE SIGNIFICATIVE INIZIATIVE DI SVILUPPO IN FAVORE DELL'AFRICA (AVMA, AGIA, RISE) E SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO. A OTTOBRE A WASHINGTON È STATA ORGANIZZATA LA G7 AFRICA MINISTERIAL ROUNDTABLE CON LA PARTECIPAZIONE DI SEI PAESI AFRICANI.
AUMENTO DELLA LEVA FINANZIARIA NELL'USO DELLE RISORSE DELLA FINANZA PER IL CLIMA		IN AMBITO G7, SONO STATE APPROVATE NUMEROSE INIZIATIVE VOLTE A CREARE IL FRAMEWORK NECESSARIO ALLA MOBILIZZAZIONE DEI CAPITALI PRIVATI IN AZIONI DI MITIGAZIONE (FINANCE TRACK MENU OF POLICY OPTIONS FOR A JUST TRANSITION TOWARDS NET ZERO), DI ADATTAMENTO (HIGH-LEVEL FRAMEWORK ON PUBLIC-PRIVATE INSURANCE PROGRAMMES AGAINST NATURAL HAZARDS), DI RAFFORZAMENTO DELLE CATENE DI PRODUZIONE DI MATERIALI CRITICI PER LA TRANSIZIONE (RISE - RESILIENT AND INCLUSIVE SUPPLY-CHAIN ENHANCEMENT). IL G20 HA PROSEGUITO I LAVORI DEL SFWG SUL TEMA, APPROVANDO INOLTRE LA REVIEW DEI FONDI VERTICALI PER L'AMBIENTE E PER IL CLIMA, CON RACCOMANDAZIONI PER POTENZIARE LA MOBILIZZAZIONE DI CAPITALI PRIVATI.
CONDIVISIONE DI MIGLIORI PRATICHE TRA PAESI G7 PER L'UTILIZZO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE (INTELLIGENZA ARTIFICIALE) E LA GESTIONE DEI RELATIVI IMPATTI SUL MERCATO DEL LAVORO E SUL SISTEMA FINANZIARIO		LA PRESIDENZA ITALIANA HA ISTITUITO UN GRUPPO DI LAVORO DI ESPERTI DI ALTO LIVELLO CHE A DICEMBRE 2024 HA ELABORATO UN RAPPORTO PER I G7 SULL'USO DELL'IA NELL'ECONOMIA E NEL SETTORE FINANZIARIO CONTENENTI 10 RACCOMANDAZIONI PER CONSENTIRE UN MIGLIOR UTILIZZO DELLA NUOVA TECNOLOGIA.

PRIORITÀ POLITICA B – POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO

Codice SisP	Obiettivo	CRA	
3067	VALORIZZARE LE RISORSE IMPIEGATE NELLE POLITICHE PUBBLICHE NEI SETTORI STRATEGICI PER IL GOVERNO, A TUTELA DELL'OCCUPAZIONE, DELLA CRESCITA SOSTENIBILE, DELLO SVILUPPO E DELLA MODERNIZZAZIONE, ATTRAVERSO ANALISI, VALUTAZIONI E PROPOSTE DI INTERVENTI	DE	
Indicatore	Target	Consuntivo Finale	Scostamento%
ATTUAZIONE DELLE FORME TECNICHE DI INTERVENTO PREDISPOSTE A SERVIZIO DELL'OBIETTIVO	-	100%	-
VALORE % DELLE ESPORTAZIONI NEI SETTORI IMPATTATI DA POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE		3,10	

PRIORITÀ POLITICA C - SPESA PUBBLICA			
Codice SisP	Obiettivo	CRA	
3000	POTENZIARE IL SISTEMA TESSERA SANITARIA TS E IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO FSE E AMPLIARNE L'UTILIZZO DA PARTE DEI CITTADINI	RGS	
Indicatore	Target	Consuntivo Finale	Scostamento%
INCREMENTO DELL'UTILIZZO DELLA RICETTA ELETTRONICA DEMATERIALIZZATA SSN TRAMITE SMS, FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO, EMAIL E CORRISPONDENTE RIDUZIONE DELLE RICETTE CARTACEE COMPILATE DAI MEDICI	$85,00 \leq x \leq 90,00$	96,98	7,76
INCREMENTO DEL NUMERO DI ACCESSI, DA PARTE DEI CITTADINI OVER 60, AL SISTEMA TESSERA SANITARIA PER VISUALIZZARE LA PROPRIA TESSERA	$250000,00 \leq x \leq 280000,00$	250000,00	0

PRIORITÀ POLITICA - A GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA			
Codice SisP	Obiettivo	CRA	
283	PROSEGUIRE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E MONITORARE L'IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE AL FINE DI ASSICURARE L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI DELLA LEGGE N. 243/2012	RGS	
Indicatore	Target	Consuntivo Finale	Scostamento%
BILANCIO DI PREVISIONE PREDISPOSTO NEL RISPETTO DELLE SCADENZE PREVISTE DALLA LEGGE DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI: NUMERO DEGLI ENTI CHE HANNO RISPETTATO LE TEMPISTICHE PREVISTE IN CONFRONTO CON QUANTO RILEVATO NEGLI ANNI PRECEDENTI	$> 1678,00$	5.185,00	209,00

PRIORITÀ POLITICA B – POLITICHE DI COMPETITIVITA', INVESTIMENTI E SVILUPPO		
Codice SisP	Obiettivo	CRA

289	RIDUZIONE STRUTTURALE DEL TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO [TMP]: PERIODO TEMPORALE MEDIAMENTE INTERCORRENTE FRA LA DATA DI EMISSIONE DELLA FATTURA E LA DATA DEL RELATIVO PAGAMENTO, PONDERATO CON L'IMPORTO DELLA FATTURA			RGS
Indicatore		Target	Consuntivo Finale	Scostamento%
RIDUZIONE STRUTTURALE DEL TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO [TMP]: PERIODO TEMPORALE MEDIAMENTE INTERCORRENTE FRA LA DATA DI EMISSIONE DELLA FATTURA E LA DATA DEL RELATIVO PAGAMENTO, PONDERATO CON L'IMPORTO DELLA FATTURA		< 39,00	30,00	-23,08

PRIORITÀ POLITICA D - FISCALITA'				
Codice SisP	Obiettivo			CRA
456	SUPPORTARE LA REVISIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE			DF
Indicatore		Target	Consuntivo Finale	Scostamento%
VALORE PERCENTUALE DELLA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE NEL TRIENNIO 2024-2026		<=42,30	42,60	0,71

PRIORITÀ POLITICA D - FISCALITA'				
Codice SisP	Obiettivo			CRA
457	CONTRIBUIRE, IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE, A FAVORIRE E RINFORZARE LA TAX COMPLIANCE VOLONTARIA E A PREVENIRE, CONTRASTARE E RIDURRE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE E LE FRODI FISCALI SUL PIANO INTERNO, EUROPEO E INTERNAZIONALE			DF
Indicatore		Target	Consuntivo Finale	Scostamento%
INTRODUZIONE DELLA GLOBAL MINIMUM TAX		SI	SI	0

PRIORITÀ POLITICA D - FISCALITA'				
Codice SisP	Obiettivo			CRA
3977	GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA PIÙ EFFICIENTE, IN COERENZA CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE DAL PNRR, ANCHE MEDIANTE LA REVISIONE DELLA DISCIPLINA ORDINAMENTALE E PROCESSUALE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA E L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO ALL'EVOLUZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA			DGT
Indicatore		Target	Consuntivo Finale	Scostamento %
IMPLEMENTAZIONE DELLE FUNZIONALITÀ INFORMATICHE E DEI SERVIZI DIGITALI CONCERNENTI I NUOVI ISTITUTI GIURIDICI DEL PROCESSO TRIBUTARIO		>=3	10	233,33

PRIORITÀ POLITICA E – CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA		
Codice SisP	Obiettivo	CRA

2371	ASSICURARE ALLE PA I SERVIZI DI NOIPA E LO SVILUPPO DEL SISTEMA CLOUDIFY NOIPA			DAG
Indicatore		Target	Consuntivo Finale	Scostamento%
PERCENTUALI DI BANCHE DATI PUBBLICHE DISPONIBILI IN FORMATO APERTO		-	29,23%	-
PERCENTUALE DI SERVIZI <i>FULL DIGITAL</i>		-	40,6%	-

PRIORITÀ POLITICA E – CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA				
Codice SisP	Obiettivo			CRA
2367	GARANTIRE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLA SPESA, PER GLI IMMOBILI, I SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO, NONCHÉ LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA DELLE SEDI DI LAVORO DEL MEF			DAG
Indicatore		Target	Consuntivo Finale	Scostamento%
GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE IN MATERIA DI SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO		85,00% <= x <= 100,00%	100%	0

L'analisi dei dati relativi alla performance complessiva del Ministero, alla data di consuntivazione del 31 dicembre 2024 (Allegato n. 3), evidenzia un grado di avanzamento delle attività in linea con le previsioni che si attesta al 100%. Si sottolinea, comunque, la presenza di molteplici casi in cui il grado di realizzazione degli indicatori è superiore al 100%²³. Al riguardo, si evidenzia che i risultati conseguiti sono fortemente condizionati dalla scelta, in fase di pianificazione, di *target* spesso troppo prudenziali e poco realistici, determinando in alcuni casi scostamenti molto elevati.

Si auspica che l'Amministrazione prosegua il processo di miglioramento della qualità di obiettivi, indicatori e *target*, completando le informazioni, laddove possibile, con la *baseline* e la fonte dei dati (da preferire fonti esterne).

In particolare:

- nella prospettiva del valore pubblico, dovrebbero essere rivisti non solo gli obiettivi strategici, ma anche quelli strutturali, orientando tutta la pianificazione al conseguimento del valore pubblico;
 - gli indicatori devono rendere immediatamente comprensibile l'oggetto della misurazione e non essere generici;
- come già evidenziato in passato, la scelta, in alcuni casi, di indicatori scarsamente intelleggibili e/o target poco sfidanti in fase di pianificazione non permette di osservare l'effettiva performance. Resta cruciale, pertanto, la scelta di strumenti di pianificazione e valutazione significativi ed efficaci.

Inoltre, si raccomanda in prospettiva di identificare per ciascun obiettivo almeno un indicatore, quantitativo o qualitativo, capace di misurare l'*outcome* generato nei confronti della comunità e almeno un indicatore legato alla raccolta delle opinioni e giudizi dei beneficiari intermedi o finali (valutazione partecipativa), relativamente agli obiettivi triennali. Le schede di consuntivazione degli obiettivi dovrebbero anche contenere questi elementi, illustrando l'impatto di alcune delle attività realizzate nell'anno sulla società.

La pianificazione è stata, inoltre, oggetto di alcune revisioni: le proposte di modifica presentate dai CDR hanno riguardato alcuni obiettivi strategici, mentre sono intervenute modifiche per un solo piano operativo (obiettivi operativi di I livello). Nella maggior parte dei casi, le variazioni di indicatori

²³ Si fa presente che è stato attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'indicatore) a tutti quegli indicatori che presentano risultati superiori al di sopra del 100%. Ciò, al fine di evitare che livelli di realizzazione % degli indicatori molto elevati (superiori a 100) possano inficiare la rappresentatività dell'indicatore nella determinazione dell'indice di *performance*, a livello di conseguimento % dell'indicatore-iesimo (Xi) è associato un valore (Yi), definito grado di realizzazione dell'indicatore (*valore di performance*), determinato come segue:

- per valori del livello di conseguimento % dell'indicatore (Xi) compresi tra 0% e 100%, il grado di realizzazione (*valore di performance*) dell'indicatore è pari al livello di conseguimento dell'indicatore stesso;
- per valori del livello di conseguimento % dell'indicatore (Xi) superiori a 100% il grado di realizzazione (*valore di performance*) dell'indicatore resta costante a 100%.

e *target* non hanno apportato cambiamenti sostanziali al complesso della programmazione e sono dovute principalmente all'evoluzione del contesto normativo in cui opera l'Amministrazione.

Le tabelle seguenti sintetizzano le modifiche apportate alla pianificazione triennale e operativa nell'annualità 2024.

Tabella 16 - Modifiche obiettivi operativi di I livello

CDR	Cod. Ob.	Denominazione	Modifica intervenuta
DT	3111.14	Perseguimento della mission istituzionale in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei processi e dell'efficacia dell'azione amministrativa in materia di consulenza, studi e ricerca a supporto dell'attuazione dei progetti previsti dal PNRR e dei progetti strategici che riguardano investimenti pubblici e privati, nonché per le esigenze connesse alle funzioni istituzionali del DGT, fra cui il supporto ai progetti trasversali	L'obiettivo non è consuntivabile in quanto il dirigente responsabile originariamente individuato in sede di pianificazione è stato assegnato ad altra amministrazione nel mese di dicembre 2023. Pertanto, l'obiettivo è stato eliminato a seguito della riorganizzazione del Dipartimento. Le attività di consulenza, studio e ricerca e di massimizzazione della trasversalità dell'azione amministrativa sono ora presidiate attraverso gli obiettivi con codici SisP 3111.1 ("Assicurare il pieno funzionamento del nuovo assetto organizzativo del dipartimento attraverso la digitalizzazione dei servizi, la valorizzazione del capitale umano, la strutturazione dei processi di prioritizzazione e pianificazione nonché la massimizzazione della trasversalità dell'azione amministrativa") e 3111.9 ("Perseguimento della mission istituzionale in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei processi e dell'efficacia dell'azione amministrativa in materia di consulenza, studi e ricerca nelle materie di competenza").
RGS	3806.3	Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici nonché attività di sostegno all'efficienza della spesa per investimenti pubblici attraverso assistenza tecnica programma INVEST EU 2020-2027 EIAH	È stata proposta l'eliminazione dell'indicatore con codice 465 ("Redazione note di monitoraggio attività di supporto alle amministrazioni per il miglioramento della gestione della realizzazione degli investimenti pubblici), in quanto, oltre a riferirsi, in parte, ad attività concluse negli anni passati, si sovrappone al contenuto dell'indicatore con codice 464 (N. note di monitoraggio prodotte nell'anno/ n. note programmate) del medesimo obiettivo operativo. Quest'ultimo garantisce, infatti, il presidio dell'attività di monitoraggio svolta dalla RGS sul miglioramento degli investimenti pubblici.

Si segnala, infine, che la RGS ha comunicato, dopo la validazione della Relazione sulla performance 2023, la rettifica dei valori degli indicatori dell'ex obiettivo operativo 288.1 *"Aumento della copertura e della qualità del monitoraggio della spesa in conto capitale per opere pubbliche attraverso il raccordo con le banche dati del ministero dell'economia e delle altre amministrazioni quale strumento per il rafforzamento della programmazione di settore, della migliore allocazione delle risorse, dell'effettivo utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti e della tracciabilità dei flussi"* rendicontati per mero errore materiale. In particolare, per l'indicatore *"Grado di realizzazione dell'attività relativa al monitoraggio opere pubbliche in BDAP in termini di numero opere"* il valore corretto è 450 e non 891 e per l'indicatore *"Grado di realizzazione dell'attività relativa al*

monitoraggio opere pubbliche in BDAP in termini di valore delle opere monitorate” il valore corretto è 515 anziché 1.013. Tali modifiche non incidono sui risultati di performance conseguiti e sulle valutazioni già effettuate.

Con riferimento al **punto 3)**, relativo alla verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi triennali, si rileva come i piani operativi sono, in generale, coerenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi triennali, anche se suscettibili di miglioramento, nella qualità e nella comprensibilità.

Con riferimento al **punto 4)** in merito all’esito delle indagini condotte dall’Amministrazione, si tiene conto degli elementi risultanti dalla tabella che sintetizza le *survey* erogate nel 2024, i destinatari e il numero di risposte ricevute²⁴, indicatori e rilevatori utili all’analisi della salute relazionale. In merito alle *survey* erogate dal Ministero, si raccomanda di valorizzare tali rilevazioni nell’ambito del ciclo della performance. Si raccomanda in particolare, per i prossimi cicli di pianificazione, di corredare le informazioni descrittive delle *survey* con gli esiti delle rilevazioni, i punti di forza e le criticità riscontrati e come queste sono confluite nel sistema di pianificazione, specificando le eventuali azioni di miglioramento della performance che sono conseguite per l’Amministrazione.

Infine, si è tenuto conto delle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all’OIV e che l’Organismo stesso trasmette all’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), per il successivo inoltro alle strutture competenti sulla materia, al fine di essere informato dell’esito delle risposte raccolte. Al riguardo, si suggerisce di proseguire nelle azioni volte all’implementazione di un processo interno all’Amministrazione che consenta la tracciabilità, il monitoraggio e il feed-back verso OIV a chiusura del procedimento di riscontro e a garanzia della pertinenza delle segnalazioni pervenute²⁵.

Nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità, la modalità di lavoro adottata tiene conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti pervenuti all’URP.

È opportuno associare alla sintesi quantitativa anche alcune considerazioni di carattere più “qualitativo” (**punto 5**). In particolare, occorre prestare attenzione all’andamento di alcuni elementi

²⁴ I dati delle *survey* effettuate sono stati riportati nella tabella con l’indicazione della struttura che ha promosso la rilevazione, del tipo di *target*, della modalità di somministrazione, del periodo di apertura della rilevazione e delle percentuali di risposta conseguite. Nel caso in cui i sondaggi non siano stati veicolati tramite la funzione di “*mailing list*” interna alla piattaforma *Opinio* non è riportato nella griglia il numero di invitati e non è stata calcolata la percentuale di partecipazione. La fonte dati è la Direzione della comunicazione.

²⁵ Numero 25 segnalazioni pervenute nel 2024.

di contesto usualmente correlati al livello di benessere organizzativo. In quest'ambito, si apprezzano le iniziative che nel 2024 sono state realizzate (vedi sezione relativa alla salute organizzativa). Inoltre, nell'attesa della costruzione di ulteriori indicatori potenzialmente connessi al benessere organizzativo del personale del MEF (quali ad esempio: il tasso di dimissioni premature; il tasso di richieste di trasferimento, il tasso di infortuni), quest'ultimo livello si ritiene possa essere rappresentato, oltre che dalle predette iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2024, anche attraverso i seguenti indicatori:

- Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale (Tabella 9)²⁶, pari a 90%;
- Grado di copertura delle iniziative di formazione finalizzate all'accrescimento delle capacità e al potenziamento anche delle skills, pari al 100%. Nel 2024, infatti, il personale del Ministero ha fruito una media di 33 ore di formazione per ciascun dipendente in servizio. Complessivamente, il personale - nell'anno - ha fruito 287.610 ore di formazione nell'anno, con un consistente incremento rispetto all'anno precedente

Si tiene, altresì, conto dei dati presenti nella Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG), cui si rinvia al link per ulteriori dettagli (https://www.dag.mef.gov.it/dipartimento/comitato_commissioni/cug/index.html).

Per quanto riguarda la salute etica²⁷ dell'Amministrazione, l'integrazione fra obiettivi di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità da una parte e performance dall'altra, è stata garantita attraverso la presenza nel PIAO 2024-2026 - Sezione *performance* di un obiettivo trasversale a tutti i Dipartimenti che misura il grado di efficacia delle misure attuate in ambito MEF.

Nel 2024, l'indicatore di attuazione di detto obiettivo è stato pari al 95%.

Per ciascun Centro di responsabilità, sono stati previsti specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché dai risultati dell'attività di verifica ed attestazione dell'assolvimento di alcuni degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità da parte dell'OIV, di cui alla delibera ANAC 17 maggio 2023, n. 203.

Nel corso del 2024 è stato, inoltre, effettuato il monitoraggio previsto dalla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026, attraverso l'applicazione informatica "PTPCT" implementata nel 2018, da cui è emerso che le misure di mitigazione previste sono state nel complesso attuate o in corso di attuazione e dei cui risultati si è tenuto conto per la programmazione delle attività nel triennio successivo. Non sono state riscontrate particolari criticità.

²⁷ Fonte: Relazione annuale Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza anno 2023.

Si tiene, da ultimo conto, di quanto riportato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza del MEF nella Relazione relativa all'anno 2024²⁸, con riferimento allo stato di attuazione delle misure generali e delle misure specifiche della prevenzione della corruzione e trasparenza al 31.12.2024.

Nella valutazione della performance organizzativa si deve opportunamente tener conto del contesto di riferimento (**punto 6**). Il contesto (interno ed esterno), in cui nel 2024 si è svolta l'azione del Ministero, è stato approfonditamente descritto nella premessa e in ciascuna sezione, per la parte di competenza, del presente documento.

In termini sintetici, emerge un contesto caratterizzato da:

- le diverse urgenze politiche ed economiche, globali e nazionali;
- gli impulsi e le scadenze imposte del *Recovery Plan*;
- il sistema di norme che disciplinano la nuova governance economica europea;
- l'assestarsi della nuova e maggiormente composita struttura organizzativa del Ministero.

Tabella 17 Data di adozione degli atti di pianificazione strategica per l'anno 2024

Atti	Adozione	Data prevista
Atto di indirizzo per le priorità politiche per l'anno 2024	Adottato dal Sig. Ministro il 7/12/2023	Entro il 30 aprile 2024
Nota integrativa a Legge di Bilancio per il triennio 2024-2026 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026)	Validata 29/01/2024	Entro il 25 gennaio 2024
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2024	Adottata con DM 7 febbraio 2024	Entro 10 gg dalla pubblicazione della legge di bilancio
Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026	Adottato con DM 19 marzo 2024	Entro il 31 gennaio 2024

Nonostante l'avvio regolare, a valle dell'approvazione del Documento di economia e finanza (DEF), del processo di pianificazione strategica, gli atti successivi e collegati alla pianificazione sono stati emanati generalmente in ritardo. Tra le ragioni di questi ritardi vi sono le complessità citate in premessa relative alla riorganizzazione in corso, nonché la stretta tempistica per la redazione e approvazione dei diversi atti richiesti a norma di legge.

²⁸ https://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/altri_contenuti/prevenzione-corruzione/index.html

Infatti, il quadro di riferimento generale del Ministero è stato caratterizzato dalla revisione degli assetti organizzativi²⁹, dall'attuazione di forme di organizzazione del lavoro co-working e lavoro agile pari a 91,8%³⁰ (vedi relativo paragrafo) garantendo una capacità di impegno delle risorse finanziarie (vedi Tabella a pag. 40).

In particolare, si è tenuto conto della costante attenzione da parte dell'Amministrazione nei confronti del proprio personale, che, nel mese di dicembre 2024, ha avviato una rilevazione sul "Clima e il benessere del Personale", mediante la richiesta di compilazione rivolta a tutta la popolazione MEF, di un apposito questionario anonimo composto da sette sezioni: Benessere Organizzativo, Diversità e Inclusione, Bilanciamento vita-Lavoro, Approccio al Lavoro, Stile di Leadership, Tecnostress, Lavoro Agile e Co-Working. Si precisa che la sezione "clima di diversità e inclusione" del predetto questionario, è stata predisposta per poter consentire una successiva fase di analisi indirizzata ad interventi mirati (formazione/informazione) sulle aree di effettivo interesse.

Si rileva, infine, che nella sezione Amministrazione trasparente sono state inserite solo le tabelle riferite ai dati della valutazione del personale per il periodo 2020-2022. Da tali tabelle si rileva la mancanza di una significativa differenziazione dei giudizi, di cui all'articolo 14, comma 4, lettera d) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che rappresenta un indicatore della qualità del Sistema.

In conclusione, misurare e valutare un'attività "immateriale" come quella del Ministero dell'economia e delle finanze non è facile. Tale impegno è reso particolarmente complesso dalla specificità delle funzioni istituzionali svolte dall'Amministrazione, il cui addentellato costituzionale è rinvenibile negli artt. 53 e 81 della Costituzione, riguardanti principalmente: la politica economica,

²⁹ Il Ministero è stato oggetto, difatti, di una riorganizzazione, che ha comportato, in particolare, l'istituzione di due nuovi Dipartimenti. Nel dettaglio, Il Dipartimento della giustizia tributaria è stato istituito nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze con l'art. 20, commi da 2-bis a 2-quinquies, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, allo scopo di svolgere le funzioni e i compiti di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di organizzazione dei servizi della giustizia tributaria e gestione amministrativa a supporto dell'attività giudiziaria tributaria. Nelle more del perfezionamento del provvedimento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, l'art. 20, comma 2-quinquies, del D.L. n. 44/2023, stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Dipartimento della giustizia tributaria, al fine di assicurarne l'immediato funzionamento, opera con l'organizzazione di cui alla tabella I allegata al medesimo decreto. Il DPCM 26 luglio 2023, n. 125, ha introdotto rilevanti modifiche all'assetto organizzativo del MEF, istituendo il Dipartimento dell'economia, le cui competenze, in materia di interventi finanziari in economia, partecipazioni societarie dello Stato e valorizzazione del patrimonio pubblico, sono state trasferite dal Dipartimento del Tesoro. Il DM 7 agosto 2024 ha decretato la riorganizzazione del Ministero, prevedendo modifiche al DM del 30 settembre 2021 «*Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze*».

³⁰ L'indicatore è ottenuto considerando i dati relativi al personale che ha fruito del lavoro a distanza (lavoro agile e co-working) dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024; Numeratore: i valori 8.306 e 428 sono calcolati rispettivamente come semisomma tra n. di dipendenti in lavoro agile/co-working nel 2024 che risultavano in servizio al 1° gennaio 2024 e quelli che risultavano in servizio al 31 dicembre 2024; Denominatore: il valore 9.516 è la consistenza media del personale nell'anno 2024.

finanziaria e di bilancio; il monitoraggio della spesa pubblica e dei suoi andamenti; le politiche economico-fiscali e il sistema tributario; amministrazione generale, servizi indivisibili e personale.

Trattasi, in buona sostanza, di attività istituzionali i cui processi lavorativi, proprio per gli argomenti trattati, nella pluralità dei casi, non generano al termine del procedimento un prodotto finale misurabile dal punto di vista quantitativo, piuttosto si traducono in un'attività principalmente intellettuale e di studio, per la quale sarebbe possibile applicare un tipo di misurazione che dia rilevanza all'aspetto qualitativo. Inoltre, corollario di tale composito *core business* svolto dal MEF e dall'Amministrazione economico-finanziaria nel suo complesso è l'insieme articolato di interconnessioni che il sistema della "valutazione delle performance" presenta rispetto a tutti gli altri elementi del sistema organizzativo (ruolo dirigenza, contratti, cultura organizzativa, gestione del personale, motivazioni, sistemi informatici, pianificazione strategica, posizioni organizzative, percorsi di carriera, etc.).

In considerazione degli elementi sopra riportati e dei dettagli presenti nella Relazione annuale sulla performance, si ritengono adeguati i risultati del Ministero riferiti all'anno 2024. Comunque, ulteriori margini di miglioramento persistono con particolare riguardo alla qualità degli obiettivi e degli indicatori. In particolare, si evidenzia l'importanza di meglio declinare le finalità del Ministero in obiettivi volti a misurare il valore pubblico perseguito, di adottare indicatori di *outcome* (anche in considerazione degli obiettivi ricadenti nell'ambito del PNRR) e di utilizzare indicatori comuni finalizzati a misurare lo stato qualitativo delle risorse umane.

A ciò si aggiunge la raccomandazione di garantire la differenziazione dei giudizi nell'ottica della valorizzazione del merito e della professionalità (articolo 14 decreto legislativo n. 150 del 2009): la differenziazione dei giudizi costituisce infatti una condizione di qualità, di efficacia equità e credibilità dell'intero sistema di valutazione, oltre ad essere un obbligo a carico di tutti i valutatori.

Le valutazioni differenziate spingono altresì al miglioramento continuo e sono idonee ad attivare percorsi "virtuosi" volti a colmare gap di performance e di competenze (tecniche e trasversali) riscontrati, nell'interesse dello sviluppo della prestazione tanto del singolo quanto dell'organizzazione

Si rappresenta, nuovamente, la necessità di aggiornare il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Infine, si evidenzia l'esigenza di attenzione anche il processo di formazione, specificando di rafforzare l'investimento sulla salute organizzativa / benessere del personale - sia in termini di formazione (ridisegnare il processo di formazione, attenzione la mappatura dei fabbisogni in coerenza con l'introduzione del modello delle competenze, potenziale le *soft skill*, la *leadership* individuale ed organizzativa, introdurre leve di sviluppo / *reward* ecc.ecc.) sia in termini di benessere organizzativo, in quanto leve abilitanti il Valore Pubblico. In particolare, si segnala la necessità di

curare l'adeguatezza e l'aggiornamento delle *hard skills* specifiche, che possono essere sottoposte a rischi di obsolescenza anche per l'impatto dell'intelligenza artificiale.

TABELLA 19– Obiettivi della sezione performance presenti nel PIAO 2023-2025 correlati alla sezione Rischi corruttivi e trasparenza³¹

Descrizione CRA	Codice SisP Ob.	Denominazione Obiettivo	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Grado di Conseguitamento %
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL' OPERA DEL MINISTRO	307	PROMOZIONE DELL ' INTEGRITÀ PUBBLICA	GRADO DI RISPOSTA ALLE SEGNALAZIONI DELL'OIV	0	$90,00 \leq x \leq 100,00$	100,00	100
			PERCENTUALE DI COMPLIANCE RILEVATA NELLE STRUTTURE CONTROLLATE	50	$85,00 \leq x \leq 100,00$	98	100
			NUMERO DI ATTESTAZIONI RILASCIATE E OBBLIGHI VERIFICATI, RIFERITI ALL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	50	= 100,00	100,00	100
DIPARTIMENTO DEL TESORO *	3111.3.2	NELL'AMBITO DEL GRUPPO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE DI SUPPORTO AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RPC, COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA VERIFICA DELLE MISURE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO 2024-2026 PER IL MEF. IN PARTICOLARE, COLLABORAZIONE E SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL MEF NELLA PROSECUZIONE DELL'ANALISI E REVISIONE DEI PROCESSI INDIVIDUATI IN AMBITO DIPARTIMENTALE AI FINI ANTICORRUZIONE, PER LA VALUTAZIONE DEL PIÙ CORRETTO LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA ATTRIBUIRVISI. MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO PREVISTE DAL PIAO 2024-2026 - SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI PROCESSI CONSEGUENTI ALL'ATTRIBUZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER EFFETTO DELL'ATTUAZIONE DEI DPCM 26/06/2019, N. 103 E 26/07/2023, N. 125 E RICOSTITUZIONE DELLA NUOVA MAPPA DEI PROCESSI DT	GRADO DI AVANZAMENTO RISPETTO AL PIANO D'AZIONE	100	= 100	100,00	100
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	294.3	ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	NUMERO DI OSSERVAZIONI/RILIEVI PROVENIENTI DAI COMPETENTI ORGANI DI CONTROLLO RISPETTO ALLA TOTALITÀ DEI PROVVEDIMENTI EMESSI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' ACQUISIZIONI BENI, SERVIZI E LAVORI E IN QUELLI RELATIVI ALLA SCELTA DI EVENTUALI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI	100	$0,00 \leq x \leq 5,00$	0	100

³¹ Fonte dati: SisP

Descrizione CRA	Codice SisP Ob.	Denominazione Obiettivo	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Grado di Conseguimento %
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE*	459	CONTRIBUTO ALLA ELABORAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI POLITICA TRIBUTARIA E AL CONTRASTO ALL'ELUSIONE ED EVASIONE FISCALE ATTUANDO LE MISURE A TUTELA DELLE ATTIVITÀ DAI RISCHI CORRUTTIVI	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE, ANCHE MEDIANTE L'ELABORAZIONE DI UN MANUALE DEI PROCESSI DIPARTIMENTALI, LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	11	>= 8,00	9	100,00
	459.1	ACCRESCE L'EFFICACIA, NELLE MATERIE DI COMPETENZA, DELLE RELAZIONI CON GLI ALTRI STATI E CON GLI ORGANISMI EUROPEI E INTERNAZIONALI	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	1	>= 1,00	1	100
	459.2	ANALISI, ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE NONCHÉ DELLE NORME NAZIONALI SULLA FISCALITÀ TERRITORIALE NELL'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	1	>= 2,00	3	100
	459.3	ANALISI, ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ECONOMICO-FISCALI, ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DELLE STATISTICHE FISCALI	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	1	>= 2,00	2	100
	459.4	GOVERNANCE E VIGILANZA SULLE AGENZIE FISCALI PER ASSICURARE IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO E DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	1	>= 2,00	3	100
	459.5	GARANTIRE L' INTEGRAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA FISCALITÀ	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	1	>= 2,00	2	100

Descrizione CRA	Codice SisP Ob.	Denominazione Obiettivo	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Grado di Conseguitamento %
	459.6	INTEGRARE I PROCESSI LAVORATIVI ORIENTANDO LE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLA STRATEGIA DELINEATA E ASSICURARE TEMPESTIVITÀ E QUALITÀ DELL'AZIONE CON IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE	NUMERO DOCUMENTI PER ASSICURARE LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE DIPARTIMENTALE, DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONSUNTIVAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI	8	>= 9,00	9	100
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	2377	PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI CORRUZIONE E PRESIDIO DELLA TRASPARENZA NEL MEF, MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE STRATEGICHE DELINEATE NEL PIAO 2023-2025 SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	GRADO DI EFFICACIA DELLE MISURE ATTUATE IN AMBITO MEF	50	85,00 <= X <= 100,00	95,00	100
			GRADO DI EFFICACIA DELLE MISURE MONITORATE NEL MEF	50	85,00 <= X <= 100,00	100	100
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA	461	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI E DEI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA, NONCHÉ GARANTIRNE IL PRESIDIO DAI RISCHI CORRUTTIVI.	PARERI TECNICI E PREDISPOSIZIONE DI ELEMENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI SU DISEGNI DI LEGGE, EMENDAMENTI PARLAMENTARI E ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO, ANCHE ACQUISENDO INFORMAZIONI DAGLI ENTI IMPOSITORI	20	>= 90,00	100,00	100
			AUDIT DI CONFORMITÀ SUGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA	20	>= 10,00	11,00	100
	461.4	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA E VERIFICA DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI PROCESSI. GARANZIA DEL DIRITTO DI DIFESA DEL CONTRIBUENTE.	CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR N. 445/2000 RESE, AI FINI DELL'ABILITAZIONE ALL'ASSISTENZA TECNICA DEL CONTRIBUENTE NELL'AMBITO DEL PROCESSO TRIBUTARIO, DAI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 12, CO. 3, LETT. D, E, F, G E H, DEL D.LGS. N. 546/1992	40	>= 90,00	100,00	100
			AUDIT DI CONFORMITÀ SUGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA	60	>= 10,00	11,00	100
	461.5	SUPPORTO ALL'AUTORITÀ POLITICA IN MATERIA DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA, SUPPORTO ALLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE.	PARERI TECNICI E PREDISPOSIZIONE DI ELEMENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI SU DISEGNI DI LEGGE, EMENDAMENTI PARLAMENTARI E ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO, ANCHE ACQUISENDO INFORMAZIONI DAGLI ENTI IMPOSITORI	40	>= 90,00	100,00	100

* La prevenzione e repressione corruzione e rispetto regole trasparenza" è presente anche negli obiettivi operativi di I e II livello

4.4 GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

I dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati, nonché l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti riferiti alle attività svolte nel 2023, con riferimento sia al personale dirigenziale e sia non dirigenziale, sono pubblicati sul sito web dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 al seguente indirizzo:

[Amministrazione Trasparente - Performance - Ammontare complessivo dei premi - Ministero dell'Economia e delle Finanze.](#)

Per quanto attiene ai risultati del sistema di valutazione individuale per il personale del MEF per l'anno 2024, si segnala che i medesimi sono in avanzata fase di definizione per il personale dirigenziale mentre per il personale delle Aree professionali si procederà nel corso dell'anno corrente.

5 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'evoluzione dei sistemi di valutazione della performance nelle pubbliche amministrazioni assume un ruolo centrale anche alla luce delle Direttive ³² del Ministro per la Pubblica Amministrazioni emanate nel corso del 2023. Queste ultime, infatti, rafforzano l'importanza di un approccio integrato, nel quale la valutazione non è solo uno strumento di misurazione, ma si configura anche come elemento strategico per la crescita professionale, l'innovazione e l'efficienza organizzativa.

Le principali implicazioni operative per i sistemi di valutazione includono:

1. **Ridefinizione degli obiettivi dirigenziali** – La formazione continua diventa un parametro essenziale nella valutazione della performance dirigenziale. L'attivazione e il monitoraggio dei percorsi formativi per il personale non sono più attività accessorie, ma criteri fondamentali per il giudizio sulle capacità gestionali e strategiche dei dirigenti.
2. **Valutazione orientata allo sviluppo professionale** – La partecipazione alla formazione è riconosciuta come un requisito chiave per la crescita individuale e l'avanzamento di carriera. I sistemi di valutazione evolvono per includere metriche più articolate sulla valorizzazione

³² Si segnala nello specifico la [Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione emanata il 23 marzo 2023](#), la [Direttiva del 28 novembre del 2023](#) e la [Nota informativa prot. 430 del 24 gennaio 2024](#) con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha inviato a tutte le Amministrazioni pubbliche le prime indicazioni operative in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale, facendo riferimento alla predetta Direttiva del 28 novembre 2023.

delle competenze, con impatti concreti sulla mobilità interna e sulla progressione professionale.

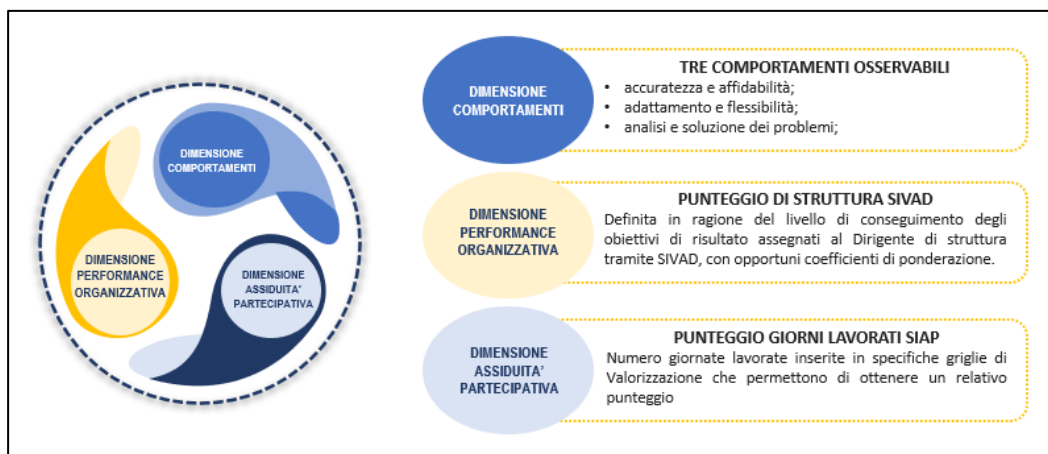
3. **Integrazione nel ciclo della performance** – La formazione viene integrata nei modelli di valutazione (SMVP), contribuendo a una misurazione più dinamica e partecipata. Si passa da un’ottica di verifica *ex post* ad un sistema che sostiene attivamente il miglioramento continuo, rafforzando il legame tra apprendimento, produttività e qualità dei servizi.

Nei paragrafi successivi vengono illustrati i due sistemi di valutazione attualmente in vigore presso l’Amministrazione, distinti per il personale delle Aree e per il personale Dirigenziale. Inoltre, vengono delineate le linee di azione da perseguire con l’obiettivo di ottimizzare i processi e migliorare la qualità della gestione amministrativa.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PER IL PERSONALE DELLE AREE

Per quanto concerne il processo di misurazione e valutazione della performance relativamente al personale delle Aree professionali, il decreto ministeriale 17 gennaio 2020, definisce le Linee guida per attuare annualmente il processo in esame. Si evidenzia che, al fine di realizzare correttamente il processo, aggiornandolo con le più recenti Direttive e normative di settore, annualmente l’Amministrazione emana apposite “*Istruzioni Applicative*” a firma del Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi per disciplinare l’iter di valutazione della performance individuale del personale delle Aree in un contesto sempre più attuale.

Come anticipato, il vigente modello di valutazione della performance individuale del personale delle Aree in uso presso l’Amministrazione si compone di tre distinte dimensioni:



Ogni dimensione della valutazione genera un punteggio specifico; l'insieme dei punteggi ponderati permette l'ottenimento del punteggio di valutazione sintetica per il personale.

Il processo si articola in tre fasi sequenziali, ciascuna fase viene avviata a valle della precedente ed ognuna di esse coinvolge un attore differente. Per una maggiore chiarezza espositiva, nello schema che segue viene riportato il predetto processo con le diverse fasi di cui lo stesso si compone (autovalutazione, valutazione e presa visione).



Si precisa che la valutazione della performance del personale delle Aree del Ministero opera attraverso un applicativo integrato a NoiPa, gestito dalla Direzione dei Sistemi Informativi del Ministero, denominato *“Modulo di Valutazione Performance”*.

Tramite le Istruzioni Applicative, si forniscono principi e modalità operative circa l'acquisizione degli elementi relativi esclusivamente alla dimensione dei “Comportamenti”; gli elementi relativi alle altre due dimensioni (performance organizzativa, assiduità partecipativa) sono acquisiti da altre fonti dati e dettagliati parzialmente negli allegati alle istruzioni.

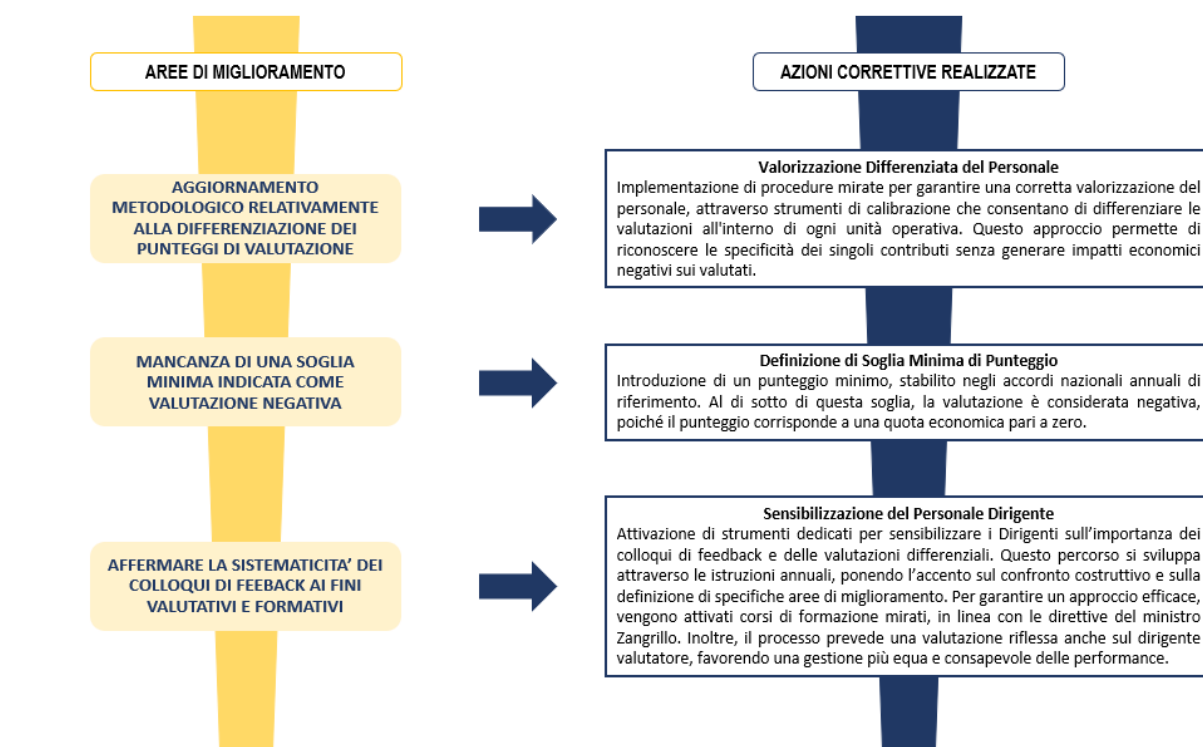
Per quanto attiene invece alla dimensione della performance organizzativa *ex art. 8 del d.lgs. n. 150 del 2009*, essa viene definita in ragione del livello di conseguimento degli obiettivi di risultato assegnati al dirigente di ciascun ufficio tramite il sistema di valutazione della Dirigenza (SIVAD), con opportuni coefficienti di ponderazione. La performance organizzativa riferita alla performance individuale del personale delle Aree trae origine dai medesimi obiettivi dirigenziali SIVAD e si

configura come sintesi degli “obiettivi di gruppo” al cui perseguimento concorrono i componenti degli uffici.

Analisi e Miglioramenti: dal 2018, l'applicazione dei processi di valutazione ha evidenziato un'eccessiva omogeneità nei risultati, rendendosi necessaria un'adeguata indagine di settore. Questo studio ha permesso di identificare le aree di miglioramento ed avviare conseguentemente un processo di affinamento del modello in allineamento con le esigenze attuali.

Revisione e Armonizzazione del Sistema di Valutazione: l'Amministrazione ha posto in essere un processo di revisione diretto ad armonizzare il sistema di valutazione attuale con le più recenti Direttive, perseguendo l'obiettivo di valorizzare, formare e guidare la crescita professionale del personale, favorendo anche lo sviluppo delle competenze. Per garantire un'applicazione immediata delle innovazioni, sono stati introdotti strumenti di calibrazione e sensibilizzazione, sfruttando la struttura esistente del modello di valutazione della performance. Questo approccio consente una differenziazione più efficace delle valutazioni, assicurando una gestione equa e mirata del percorso professionale.

Novità nel Processo di Valutazione 2023: a partire dal processo 2023, per consolidare quanto sopra, l'Amministrazione ha implementato nuove misure, sintetizzate nella tabella seguente:



SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PER IL PERSONALE DIRIGENTE

Per quanto riguarda il processo di valutazione del personale dirigente, l'Amministrazione si è dotata, sin dal 2002, di un'applicazione informatica, denominata *"Sistema di Valutazione delle prestazioni per il personale dirigente non apicale" (Si.Va.D.)*, attraverso la quale misurare e analizzare il contributo fornito dal singolo Dirigente nel raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione. Il sistema, prevedendo specifici profili di accesso, garantisce la partecipazione attiva, l'interazione di tutti gli attori coinvolti e il presidio dell'intero processo.



Nel sistema di valutazione per il personale dirigente l'autovalutazione è obbligatoria e si evidenzia che la stessa dà l'*input* all'apertura della valutazione da parte del superiore gerarchico. Inoltre, per assicurare che il sistema consolidi il punteggio di valutazione assegnato è necessaria l'accettazione da parte del Dirigente valutato della relativa valutazione ricevuta in merito ai comportamenti.

Infine, si precisa che - già dalla programmazione del 2023 - l'Amministrazione ha provveduto a definire ed implementare il sistema di valutazione della Dirigenza, conformandolo alle recenti disposizioni normative, nonché alle Circolari e alle diverse Direttive di riferimento in materia. Nello

specifico, quest'ultimi interventi di regolamentazione e di dettaglio hanno avuto ad oggetto sia l'obiettivo concernente il rispetto dei tempi di pagamento³³, da assegnare a tutti i Dirigenti anche apicali degli Uffici del Ministero che provvedono al pagamento di fatture commerciali, sia gli obiettivi di formazione³⁴, parimenti da assegnare a tutti i dirigenti del Ministero.

6 IL BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere dello Stato: consuntivo 2023 e avvio lavori per il consuntivo 2024

Il bilancio di genere dello Stato è stato introdotto in via sperimentale dall'articolo 38-*septies* della legge 196 del 2009, in un contesto, come quello dell'economia e della società italiana, in cui i divari sono ancora ampi e spesso a sfavore delle donne. Attraverso il bilancio di genere, la disposizione normativa ha l'obiettivo di consentire una valutazione del diverso impatto della politica di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito.

La prima sperimentazione del bilancio di genere è stata condotta sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2016. L'analisi è proseguita con i successivi Rendiconti generali dello Stato, seguendo per la riclassificazione delle spese statali la metodologia definita con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 giugno 2017, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, aggiornata nel tempo attraverso le circolari annuali; inoltre, sono state tenute in considerazione esperienze di bilancio di genere effettuate in altri paesi e a livello locale in Italia.

³³ Nello specifico, in relazione all'obiettivo sul rispetto dei tempi di pagamento si segnala [il decreto - legge 24 febbraio 2023, n.13 convertito con modifiche in Legge n. 41 del 21/04/2023](#) "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" in particolare, l'art. 4 - bis rubricato "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni", la [Circolare del 3 gennaio 2024 n.1](#) avente ad oggetto le "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative", la [Circolare del 5 aprile 2024](#), n. 15 relativa alle "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002. Prime indicazioni" ed infine la [Circolare dell'8 novembre 2024, n. 36](#) avente ad oggetto le "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002".

³⁴ Si segnala [la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione emanata il 23 marzo 2023](#) "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", [la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione emanata il 28 novembre 2023](#) avente ad oggetto "nuove indicazioni in materia di misurazione e valutazione della performance individuale" e la successiva [Nota informativa prot. 430 del 24 gennaio 2024](#) "Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale".

La circolare annuale

La circolare annuale della Ragioneria generale dello Stato sul bilancio di genere definisce e aggiorna le attività da svolgere con maggiore dettaglio. Attualmente sono in corso i lavori per la predisposizione della nona Relazione annuale al Parlamento sul bilancio di genere relativo al Rendiconto 2024 ed è stata preparata ed è in corso di emanazione la circolare della Ragioneria generale dello Stato che contiene disposizioni operative per le Amministrazioni centrali dello Stato e per la Presidenza del Consiglio dei ministri. In particolare, con tale circolare vengono fornite indicazioni aggiornate alle amministrazioni per la classificazione delle spese secondo una prospettiva di genere e determinata la tempistica degli adempimenti alla quale esse dovranno attenersi per l'invio dei dati alla Ragioneria generale dello Stato. Anche quest'anno, in aggiunta alle consuete tre modalità di classificazione usate fino al bilancio consuntivo 2021 (spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere, spese sensibili al genere e spese neutrali al genere), viene mantenuta la quarta modalità³⁵, introdotta in via sperimentale con la Circolare del 16 maggio 2023, n.22, al fine di qualificare azioni il cui impatto sui divari di genere non è noto. Il lavoro di maggiore affinamento nell'individuazione delle spese che possono avere impatto sul genere, in analogia a quanto già introdotto per il bilancio comunitario, era stato avviato sia nell'ottica di migliorare il consuntivo sia in vista della riclassificazione delle spese da allegare al disegno di legge di bilancio 2024 introdotta per l'attuazione della riforma 1.13 del PNRR (*milestone* M1C1-110), di cui si tratterà nei paragrafi successivi. Gli esiti di tale lavoro di maggiore approfondimento hanno fornito spunti positivi, per cui sono riproposti anche con la presente circolare e sono richiamati nelle note presenti nei file relativi alla spesa di ciascun Ministero.

Come ogni anno, è stato altresì predisposto un documento da allegare alla Circolare del bilancio di genere (Allegato 1) denominato "*Linee guida per la classificazione per la classificazione delle spese secondo una prospettiva di genere*" che viene pubblicato sul sito RGS e rappresenta un valido strumento di supporto per le Amministrazioni. Infatti, in tale documento, per ciascuna codifica di genere vengono individuati, a titolo esemplificativo e sulla base delle risultanze emerse nell'anno precedente, le tipologie di spesa che devono essere ricondotte, previa un'attenta analisi, alle diverse modalità di spesa. Con esse vengono quindi specificate le definizioni, le modalità e i criteri con cui i singoli Centri di Responsabilità delle Amministrazioni centrali dello Stato dovranno procedere alla riclassificazione e alla trasmissione dei dati richiesti al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per il tramite degli Uffici centrali del bilancio.

³⁵ Si tratta del codice "0* Spese da approfondire" relative alle misure che per alcune loro caratteristiche (natura della spesa e/o potenziali beneficiari) potrebbero avere una diversa classificazione, previ ulteriori approfondimenti, per verificare possibili impatti diretti o indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Sono stati predisposti due questionari che le amministrazioni dovranno compilare e che riguardano la richiesta di informazioni quantitative e qualitative relative alle politiche del personale e alle politiche settoriali intraprese nel corso del 2024. In particolare, con il questionario riguardante le politiche del personale - i cui contenuti e riferimenti normativi sono stati condivisi con il DAG – Direzione del personale - si richiede alle Amministrazioni di fornire elementi informativi in merito a tutte quelle misure di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno, sul *part-time* e sul lavoro agile, telelavoro, e altre iniziative attuate in materia di prestazioni lavorative, sui congedi di maternità e paternità e sul congedo parentale, sulle politiche per il reinserimento di personale assente per lunghi periodi e sulla promozione della cultura di genere, comprese le attività di formazione del personale. Con il questionario relativo alle politiche settoriali vengono, invece, richieste informazioni relativamente agli interventi intrapresi per contribuire al raggiungimento di alcune dimensioni del benessere equo e sostenibile (misurati tramite indicatori BES); alle eventuali strategie adottate nelle procedure di gara per appalti di lavori e contratti per l'acquisto di beni e servizi per promuovere il rispetto della parità di genere; alle azioni intraprese per ridurre le disuguaglianze di genere; agli interventi e/o servizi classificati in bilancio come "sensibili" (ossia che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere); agli altri interventi caratterizzanti l'azione settoriale.

La struttura complessiva del bilancio di genere

Il bilancio di genere costituisce un ampio contenitore di informazioni utili per verificare se gli impegni verso il raggiungimento di una sostanziale parità di genere si traducano in impegni di bilancio e in quale misura, nonché per valutare se gli interventi adottati stiano producendo i risultati auspicati. Oltre a evidenziare l'impegno finanziario in termini di risorse dirette a incidere su divari di genere, la periodica rendicontazione del bilancio secondo una prospettiva di genere fornisce aggiornamenti sulle caratteristiche della popolazione di riferimento che andrebbero considerati nel disegno degli interventi e nella loro implementazione, anche quando essa non sia femminile. Infatti, il bilancio di genere non va considerato come uno strumento che debba essere di aiuto soltanto alla popolazione femminile quanto, piuttosto, come un mezzo per comprendere dove sono le disuguaglianze fornendo in tal modo un ausilio per la decisione politica verso la loro risoluzione. Nel ripercorrere le principali caratteristiche del bilancio di genere dello Stato va ricordato che viene prodotto a consuntivo³⁶, che le analisi guardano sia al lato delle spese che delle entrate del bilancio dello Stato e che si arricchisce il set informativo attraverso un'ampia batteria di indicatori statistici per evidenziare i divari di genere esistenti nell'economia e nella società.

³⁶ In molti paesi il bilancio di genere viene realizzato a partire da una strategia nazionale per le pari opportunità a fronte della quale misurare i risultati a rendiconto e tramite la valutazione *ex-ante* degli impatti sul genere delle proposte di bilancio.

La Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, e suoi aggiornamenti, può rappresentare un veicolo per modificare il contesto del bilancio di genere dello Stato con particolare attenzione alla fase della programmazione attraverso la definizione del quadro strategico degli obiettivi da raggiungere. Attualmente l'obiettivo della Strategia è il miglioramento del punteggio del *Gender Equality Index* dell'EIGE che si vuole aumentare di 5 punti entro il 2026, attraverso il miglioramento del contesto in 5 ambiti prioritari (lavoro, reddito, competenze, tempo e potere). Da questo punto di vista il bilancio di genere dello Stato, come ricordato dalla stessa Strategia, offre un'ampia scelta di indicatori di monitoraggio a cui attingere per il necessario monitoraggio della Strategia stessa.

La novità della Riforma PNRR

La riforma PNRR M1C1-110 ha previsto, a partire dalla Legge di bilancio per il 2024, la presentazione al Parlamento di un documento informativo che mostri la riclassificazione delle spese del bilancio dello Stato che promuovono l'uguaglianza di genere e le spese ambientali; tale rappresentazione deve, inoltre, essere coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La normativa nazionale ha dato attuazione alla riforma attraverso il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (c.d. DL *PNRR-ter* convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41), in particolare con l'art. 51 *bis*, (Disposizioni in materia di bilancio di genere e ambientale) che ha previsto l'introduzione del documento nella disciplina nazionale³⁷.

Per l'implementazione della riforma, è stato adottato un approccio analitico per associare alla struttura del bilancio di genere le 5 Priorità dello sviluppo sostenibile, coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Nello specifico, il documento illustra la metodologia utilizzata per la riclassificazione delle spese del bilancio dello Stato attraverso l'utilizzo di tavole sintetiche che riassumono la dimensione di genere secondo le 4 codifiche (0, 1, 2 e 0*) e la dimensione della sostenibilità secondo i 5 Pilastri (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e *Partnership*). Per consentire una migliore fruibilità dell'insieme dei dati, inoltre, è stata adottata una semplificazione che individua un unico Pilastro (quello presumibilmente prevalente) per ciascun piano gestionale, riducendo in tal

³⁷ Si riporta il testo dell'articolo 51-*bis*:

1. A decorrere dall'anno 2023 (legge di bilancio per il triennio 2024-2026), il Ministro dell'economia e delle finanze trasmette alle Camere, entro 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio di cui all'articolo 21, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, appositi allegati conoscitivi nei quali, per il triennio di riferimento del disegno di legge di bilancio, è data evidenza delle spese:

- a) relative alla promozione della parità di genere attraverso le politiche pubbliche;
- b) aventi natura ambientale, riguardanti attività di protezione, conservazione, ripristino gestione e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale.

2. Per le finalità di cui al presente articolo si applicano le procedure previste dagli articoli 36, comma 6 e 38-septies, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

modo sensibilmente le possibili combinazioni. Attraverso la descrizione dell'attuale impostazione del bilancio di genere dello Stato nella situazione nazionale e l'associazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile si evidenzia come questo approccio abbia portato indicazioni: a) su futuri e ulteriori approfondimenti per un miglioramento del bilancio di genere stesso, b) sulla complessità di gestire e rappresentare con un unico strumento una multidimensionalità informativa. Non esistendo metodologie comuni a livello internazionale ma esperienze di buone pratiche laddove gli obiettivi di sviluppo sostenibile costituiscono paradigmi di riferimento nella programmazione di bilancio, potrebbe essere necessaria una revisione della metodologia di riclassificazione in futuro.

La Relazione al Parlamento sul Consuntivo 2023³⁸

Il bilancio di genere dello Stato contiene un riesame delle spese del bilancio alla luce di una valutazione del loro diverso impatto su uomini e donne e una descrizione delle azioni intraprese dalle Amministrazioni per ridurre il divario di genere tramite gli interventi settoriali a loro affidati e quelli relativi alla gestione del proprio personale. Viene, inoltre, effettuata un'analisi di alcune politiche tributarie in una prospettiva di genere, anche attraverso il monitoraggio delle agevolazioni fiscali connesse alla riduzione di alcuni divari di genere.

Più in dettaglio, contribuiscono alla predisposizione del bilancio di genere dello Stato:

- il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con ruolo di coordinamento, per le competenze sul Rendiconto generale dello Stato, la banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni e l'analisi dei divari di genere nell'economia e nella società;
- il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'analisi dell'impatto delle politiche delle entrate;
- il Dipartimento degli affari generali del Ministero dell'economia e delle finanze per tutte le amministrazioni centrali, per i dati relativi ai pagamenti delle retribuzioni del personale dipendente delle amministrazioni centrali dello Stato;
- i singoli centri di responsabilità delle amministrazioni centrali dello Stato (incluse le eventuali articolazioni periferiche) e la Presidenza del Consiglio dei ministri, quali soggetti attivi degli interventi finanziati tramite il bilancio dello Stato.

³⁸ La Relazione 2023 è pubblicata nell'apposita sezione dedicata al bilancio di genere del sito della Ragioneria generale dello Stato ed è disponibile per la consultazione, insieme a tutti gli allegati prodotti, al seguente link:

[Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Bilancio di genere 2023](#)

Alcuni risultati vengono poi diffusi anche tramite la App del [Bilancio Aperto](#).

Per assicurare il monitoraggio dei principali divari di genere nell'economia e nella società, la RGS si avvale di una collaborazione con l'ISTAT che, già a partire dagli anni Novanta, predispone e mette a disposizione una vasta gamma di statistiche disaggregate per genere, effettuando indagini anche su fenomeni di difficile misurazione come quello degli stereotipi di genere radicati nella cultura e nella società.

Anche nella Relazione al bilancio di genere a rendiconto 2024 si proseguirà con l'utilizzo degli indicatori per evidenziare le diverse caratteristiche e i differenti comportamenti di uomini e donne rispetto a molteplici fenomeni di natura socioeconomica.

Gli indicatori sono articolati secondo gli ambiti di intervento adottati anche per la rassegna normativa:

- il mercato del lavoro;
- la conciliazione tra vita privata e vita professionale;
- la tutela del lavoro, previdenza e assistenza;
- l'istruzione e gli interventi contro gli stereotipi di genere;
- la partecipazione ai processi economici, decisionali, politici e amministrativi;
- il contrasto alla violenza di genere;
- la salute, lo stile di vita e la sicurezza.

Gli indicatori selezionati sono aggiornati annualmente e disponibili anche in formato elaborabile nell'Appendice III, di corredo alla Relazione al Parlamento; e sono stati individuati in collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento delle pari opportunità. Derivano principalmente da indagini dell'ISTAT, ma anche da altre fonti nazionali, quali la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'interno, il Ministero della salute, il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministero dell'università e della ricerca, l'INPS, Unioncamere e fonti internazionali quali l'Eurostat, l'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Per ogni ambito dei principali divari di genere nell'economia e nella società si effettua l'esame delle evidenze più recenti; ricorrendo, laddove disponibili i dati, anche al confronto con gli altri paesi europei o ad approfondimenti sulla diversa dimensione dei divari di genere in Italia per macroarea territoriale o per classi di età della popolazione. Nel corso degli anni gli indicatori presi a riferimento sono stati successivamente integrati per una più esaustiva rappresentazione dei fenomeni di interesse. Dai 39 indicatori inseriti nella Relazione al Parlamento 2016 si è passati a 107

indicatori nel 2017, 123 nel 2018, 128 nel 2019 e nel 2020, 173 nel 2021, 180 nel 2022 e 183 nel 2023³⁹.

Numero di indicatori per area tematica esaminati nel Bilancio di genere 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023⁴⁰.

Ambiti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Mercato del lavoro	7	10	12	12	12	21	21	21
Conciliazione tra vita privata e vita professionale	4	9	12	14	14	23	23	23
Tutela del lavoro, previdenza e assistenza	3	15	13	15	15	21	25	28
Istruzione e interventi contro gli stereotipi di genere	5	23	24	24	25	26	26	26
Partecipazione ai processi decisionali economici, politici e amministrativi	6	14	17	17	17	20	20	20
Contrasto alla violenza di genere	3	21	25	25	25	25	25	25
Salute, stili di vita e sicurezza	11	15	20	21	20	37	40	40
Totale indicatori	39	107	123	128	128	173	180	183

La maggior parte degli indicatori introdotti dopo la prima relazione deriva dall'insieme di misurazioni delle dimensioni del benessere equo e sostenibile (BES) individuati dall'ISTAT. A partire dal Documento di economia e finanza (DEF) del 2017, alcuni indicatori BES sono entrati a far parte del ciclo della programmazione economica⁴¹ per cogliere nei processi decisionali pubblici gli aspetti del benessere dei cittadini che vanno oltre la crescita economica (e in particolare il Pil). Gli indicatori BES inseriti nel DEF sono 12; nella Relazione annuale al Parlamento, ne vengono considerati 6 come rilevanti per una analisi per genere.

Negli anni ci sono stati numerosi avanzamenti e si è registrata una maggiore disponibilità di dati amministrativi per genere. Inoltre, nell'ambito della convenzione tra RGS e INPS - intesa a valorizzare gli archivi amministrativi INPS nell'attività di analisi e valutazione delle misure connesse alla riduzione dei divari di genere e nella costruzione di indicatori rappresentativi dello sforzo di alcuni interventi di interesse per le pari opportunità - sono messi a disposizione gli indicatori elaborati per il bilancio di genere, in un'apposita sezione del sito istituzionale INPS.

Nonostante il consolidarsi di informazioni in alcune dimensioni e l'ampliamento di quelle in altre dimensioni, la rappresentazione attuale dei divari esistenti nel sistema economico e sociale nazionale potrà in futuro essere ancora arricchita di ulteriori indicatori articolati per genere e in serie storiche aggiornate e affidabili nelle fonti. A titolo esemplificativo, sarebbe utile avere a disposizione informazioni su alcune tematiche quali: il rapporto tra i cittadini e i servizi della pubblica

³⁹ In alcuni casi, l'indicatore conteggiato e rappresentativo di un fenomeno o di un intervento è ulteriormente declinato in sotto indicatori più dettagliati.

⁴⁰ Tavola A.1 della Relazione al Parlamento sul Bilancio di genere al Rendiconto 2023.

⁴¹ L'introduzione degli indicatori BES è stata prevista nella riforma del bilancio, cfr. articolo 14 della legge n. 163 del 2016.

amministrazione, i divari relativi all'uso del tempo e al lavoro non retribuito, nonché sui divari di genere nella popolazione non di origine italiana.

Nell'edizione 2024 è poi proseguito il lavoro di approfondimento con l'introduzione di riquadri tematici a cura di numerose istituzioni che hanno collaborato attraverso la predisposizione di approfondimenti di natura tematica. Tra l'altro, come già avvenuto nel passato, alcuni argomenti inizialmente trattati nei riquadri, sono poi diventati, grazie ai successivi aggiornamenti annuali e alle serie storiche, parte integrante dei contenuti della Relazione. A tal fine, la Ragioneria generale dello Stato si è avvalsa della proficua collaborazione di istituzioni quali ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca), CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale), ISS (Istituto Superiore di Sanità), ISTAT (Istituto nazionale di statistica), Unioncamere, nonché del Ministero dell'interno, del Ministero della salute, del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca, del Dipartimento delle pari opportunità e del Dipartimento delle politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A corredo della Relazione al bilancio di genere sono stati predisposti, oltre all'Appendice III relativa agli indicatori (una per ogni ambito tematico di riferimento esaminato), anche la rassegna normativa (Appendice 1) e il documento con la rilevazione delle azioni realizzate dalle amministrazioni per incidere sui divari di genere (Appendice 2).

In particolare, la rassegna contiene una ricognizione dettagliata e aggiornata al 2023 delle disposizioni normative volte a promuovere le pari opportunità di genere o a ridurre le disuguaglianze di genere, includendo una sezione specifica dedicata alle disposizioni introdotte nel corso del 2020, del 2021 e del 2022 per contrastare l'emergenza pandemica da Covid-19, le cui conseguenze hanno un'efficacia limitata nel tempo. Le disposizioni oggetto di ricognizione sono organizzate per ambito di intervento. Per ogni atto normativo viene riportata una breve descrizione dei principali contenuti, la modalità di intervento e la tipologia di effetti sul bilancio dello Stato.

Inoltre, la rilevazione delle azioni realizzate dalle amministrazioni per incidere sui divari di genere dà evidenza alle risultanze emerse dal questionario che viene somministrato alle amministrazioni centrali e che riguarda le iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno 2023, con particolare attenzione al lavoro agile e ad eventuali altre iniziative di formazione del personale a una cultura di genere, nonché le politiche settoriali e le azioni intraprese dall'Amministrazione volte ad incidere o ridurre l'impatto di genere.

Da ultimo, si evidenzia che, in aggiunta alla sintesi dei principali risultati e della presentazione del bilancio di genere in inglese, dalla Relazione al consuntivo 2023 è stata pubblicata sul sito istituzionale della Ragioneria generale dello Stato anche la versione inglese degli indicatori,

considerando che la Ragioneria generale dello Stato partecipa a diversi tavoli istituzionali sul bilancio di genere con interlocutori europei e internazionali.

[Allegato 1 - Acronimi](#)

[Allegato 2 - Obiettivi – Schede Obiettivi -Consuntivo al 31/12/2024](#)

[Allegato 3 – *Performance* complessiva del Ministero al 31/12/2024](#)

[Allegato 4 – Consuntivo fabbisogno del personale al 31/12/2024](#)

[Allegato 5- Sintesi dei risultati annuali degli obiettivi triennali collegati alle priorità politiche.](#)

ALLEGATO 1 - ACRONIMI

AA.PP	Amministrazioni pubbliche
AGID	Agenzia per l'Italia digitale
ANAC	Autorità anti corruzione
BCE	Banca centrale europea
BDAP	Banca Dati Amministrazioni Pubbliche
BEI	Banca europea degli investimenti
BES	Benessere Equo e Sostenibile
BOT	Buoni ordinari del Tesoro
BTP	Buoni del Tesoro pluriennali
BTP€i	Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione europea
CC.TT	Commissioni tributarie
CCTeu	Certificati di credito del tesoro indicizzati all' <i>euribor</i> 6 mesi
CDR	Centri di responsabilità
CE	Comunità europea
CGT	Corte di giustizia tributaria
CIG	Codice identificativo gara
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CIVIT	La Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche
CONSIP	Concessionaria Servizi Informativi Pubblici
CRA	Centro di responsabilità amministrativa
DAG	Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi
DPB	Documento Programmatico di Bilancio
DD.II.	Doppie Imposizioni
DE	Dipartimento dell'Economia
DEF	Documento di economia e finanza
DGT	Dipartimento della Giustizia tributaria
DF	Dipartimento delle Finanze
DFP	Dipartimento Funzione pubblica
DMT	Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro
DT	Dipartimento del Tesoro

EBA	Autorità bancaria europea
ECOFIN	Consiglio Economia e finanza
EIOPA	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali
ESMA	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
EUROSTAT	Ufficio statistico dell'Unione Europea
EE.PP	Enti pubblici
EE.TT	Enti pubblici territoriali
FGD	Fiscal governance database
FMI	Fondo monetario internazionale
ISTAT	Istituto nazionale di statistica
IVA	Imposta sul valore aggiunto
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MIT	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
NADEF	Nota di Aggiornamento al DEF
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione della <i>performance</i>
OO.PP.	Opere pubbliche
PA	Pubblica Amministrazione
PIAO	Piano integrato di attività e organizzazione
PIL	Prodotto interno lordo
PSBMT	Piano strutturale di bilancio di medio termine
POC	Programma Operativo Complementare
PON	Programma Operativo Nazionale
PNR	Programma nazionale di riforma
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PTPCT	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
QM	Quadro macroeconomico
RGS	Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
RTS	Ragionerie territoriali dello Stato
SIAP	Sistema informativo per l'amministrazione del personale
SisP	Sistema informativo per la pianificazione
SiVaD	Sistema di valutazione dei dirigenti non apicali
SiVaDA	Sistema di valutazione dei dirigenti apicali

SMVP	Sistema di misurazione e valutazione della performance
SNA	Scuola nazionale dell'amministrazione
SOGEI	Società generale di informatica
UCB	Uffici centrali del bilancio
UE	Unione europea
UDCAP	Uffici di diretta collaborazione dell'Autorità politica